

radiocorriere



Per la serata inaugurale dei programmi sperimentali di televisione alla Fiera di Milano, è stato trasmesso « Il Candelieri », commedia in quattro atti di Alfred de Musset. L'opera, che ha ottenuto un caloroso successo, è stata presentata con la viva e comprensiva collaborazione della Radiodiffusion et Télévision Française: infatti la regia del lavoro è stata curata da Claude Barma, uno dei più affermati e noti registi della televisione francese. Nella fotografia, una scena del « Candelieri » con Diana Torrieri e Giulio Stival, rispettivamente nelle parti di « Giacometta » e di « Notar Andrea ».

La grande fioritura scientifica del secolo scorso ha dato l'avvio a una nuova disciplina, la METAPSICHICA, in cui il mondo delle facoltà extrasensoriali è analizzato e studiato con rigore di metodo. Il XXI «Quaderno della Radio»

OLTRE I CINQUE SENSI

realizzato a cura della Società di Metapsichica, presenta un documentato quadro della nascita e della evoluzione di tale scienza, illustrando le recenti ricerche psico-biologiche su fenomeni di telepatia e di chiaroveggenza.

QUESTO «QUADERNO» È IN VENDITA NELLE PRINCIPALI LIBRERIE AL PREZZO DI L. 300 - PER RICHIESTE DIRETTE RIVOLGERSI ALLA **EDIZIONI RADIO ITALIANA** - VIA ARSENALE, 21 - TORINO. INVIANDO L'IMPORTO ANTICIPATO, VI SARÀ SPEDITO FRANCO DI ALTRE SPESE. I VERSAMENTI POSSONO ESSERE RIFETTUTATI SUL CONTO CORRENTE POSTALE 2/37800.

Direzione e Amministrazione:
TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:
C. I. P. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI
MILANO - VIA MERVILLE, 11 - TEL. 02.63.50
TORINO - VIA PONTE, 20 - TEL. 45.116

LA STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA DELLA RAI

PRIMA TRASMISSIONE: VENERDI ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE - DIRETTORE PAUL KLECKI

Venerdì 2 maggio 1952 ha inizio la Stagione sinfonica di primavera: la inaugurerà Paul Klecki con un programma che illustreremo più avanti. Guardando, sia pur fuggacemente, a quanto fatto in questi quattro mesi di lavoro sinfonico non si potrà non riconoscere lo sforzo compiuto dalla Rai per l'affermazione di un suo principio artistico, quello che, del resto, risulta essere socialmente il più apprezzabile moralmente. Diciamo della organicità e della nobiltà dei programmi, concepiti anzi tutto come equilibrati, raffinati e rinnovata scelta di musiche: l'intenzione, insomma, di contribuire alla cultura musicale del popolo con un criterio unitario fermo, rispondente a un preciso stile educativo. Se, ad esempio, di Beethoven non si sono tralasciati i pezzi più consacrati, quelli i più importanti concerti per pianoforte, quello per violino e le più amate sinfonie, quest'anno, di lui, si è voluto presentare un pezzo che in genere, per varie ragioni, non esclusa quella interpretativa, viene assai volentieri messo da parte: il *Triple concerto* per pianoforte, violino e violoncello. Lo stesso è stato di Brahms, il cui *Doppio concerto* per violino, violoncello e orchestra è ormai quasi una rarità delle più prelibate. Il *Concerto in re di Paganini* — altro esempio istruttivo — ha avuto nel corso della presente Stagione una esecuzione integrale, il che raramente si ricerca. Per la musica del contemporaneo, italiani e stranieri, non si poteva fare di più: Malipiero, Casella, Ghedini, Dallapiccola, Petracchi, Respighi, Magnani: tutti con pezzi assai impegnativi. Schoenberg, Erik Roussel, Kodaly, Bartok, Stravinski, Britten, Sciostakovic, Orff, Blacher, Kay, degli stranieri: anche questi rappresentati da composizioni spesso di grande e grandissima mole (*Carmine Burana*, *Salmo Ungarico*, *Le Nozze*). Altri grandi e consacrati nomi d'italiani e di stranieri, quali Pizzetti e Honegger, entreranno nella Stagione di primavera accanto a quelli di musicisti assai più giovani, ma già solidamente affermati quali Turchi ed Einem.

I concerti che possiamo considerare veri e propri avvenimenti di arte interpretativa non sono mancati davvero: basti ricordare la serie dei nomi per rendersi conto dello sforzo compiuto anche in questo settore dalla Rai. Direttori d'orchestra in ordine cronologico di esecuzione: Mario Rossi, Carlo Maria Giulini, Ferdinand Leitner, Dean Dixon, Rudolf Moralt, Franco Caracciolo, Nino Sanzogno, Carlo Boehm, Carlo Zecchi, Hermann Scherchen, Wilhelm Furtwaengler, Hans Schmidt-Isserstedt, Ferdinand

Previtati, Franz André, Artur Rodzinsky. Tra i solisti: Wilhelm Kempff, Benedetti Michelangeli, Eduard Del Pueyo, Pietro Scarpini, pianisti; Gioconda De Vito, Johanna Martzy, Renato De Barbieri, Arrigo Pelliccia, violinisti; Enrico Mainardi, Benedetto Mazzacurati, Mario Guseila, Amedeo Baldovino, violoncellisti.

La Stagione sinfonica torinese di primavera non si presenta certo meno allettante di quella invernale, sia quanto a nomi di interpreti sia quanto a musiche prescelte.

Per i direttori d'orchestra, insieme ai nostri Carlo Maria Giulini, Mario Rossi e Arturo Basile, troveremo quelli di Paul Klecki, Wilhelm Furtwaengler e Sergiu Celibidache i quali svolgeranno complessivamente sette concerti tra il 2 maggio e il 20 giugno, con l'interruzione di venerdì 23 maggio recandosi la nostra Orchestra sinfonica di Torino, diretta da Mario Rossi, a Vienna per l'esecuzione di due concerti.

Tra i solisti che parteciperanno alla Stagione di primavera della Radio Italiana ricorderemo i pianisti Claude Arrau e Rodolfo Caporali, il violinista Nathan Milstein e i cantanti Elisabeth Schwarzkopf e Boris Christoff.

Il criterio dei programmi adottato per la Stagione sinfonica di

primavera è identico a quello seguito per la precedente stagione invernale.

La grande attrattiva di questa Stagione è il concerto mozartiano diretto da Mario Rossi venerdì 30 maggio, concerto che assume un carattere particolare, cioè carattere di riesumazione vero e proprio eseguendosi infatti la cantata biblica per soli, coro e orchestra la *Betulia liberata*, su testo di P. Metastasio, che praticamente non è stata mai più ripresa dal suo primo apparire. Nello stesso concerto udremo quella stupenda pagina mozartiana che s'intitola *Vesperae Solennes*. Ma un altro grande lavoro con coro precede questi due mozartiani: il 9 maggio Carlo Maria Giulini ci farà udire il *Requiem* in do minore di Cherubini.

Bastano queste tre composizioni a offrire il tono e diremmo quasi la tensione della Stagione stessa. Opere di grande repertorio come la *Quarta Sinfonia* e il *Quarto Concerto* per pianoforte di Beethoven, il *Concerto per violino* di Ciaikovski, la *Quarta sinfonia* di Brahms ecc. avranno adeguate presentazioni affidate agli illustri nomi dei direttori d'orchestra e dei solisti inclusi nel cartellone; i contemporanei da Pizzetti a Honegger, da Einem a Turchi, da Stravinski a Ravel avranno il risalto che essi meritano.

La Stagione sinfonica di primavera si inaugura, come abbiamo detto, venerdì prossimo alle 21 con un concerto sinfonico diretto da Paul Klecki, il quale presenterà in prima esecuzione una nuova composizione di Ildebrando Pizzetti dal titolo *Canzone di beni perduti*, la quale non solo dimostra la maturità assoluta della personalità artistica dell'esimio compositore, ma denota altresì il magistero da lui raggiunto come creatore di forme. A tale proposito, per quanto riguarda la forma cioè, lo stesso Pizzetti ebbe a precisare essere questa una composizione strofica preceduta e conclusa da un motivo ricorrente, ma ogni volta variamente esposto.

Nella stessa programma udremo anche la *Quinta sinfonia* di Arthur Honegger, quella che è stata intitolata dall'autore stesso *Sinfonia di tre re*. E' una delle composizioni che i musicisti contemporanei più importanti, e tra questi anche Stravinski, hanno dedicato alla memoria di Natalia Kussevitzy; è stata scritta e stampata nel 1951. E' una sinfonia molto agile in tre movimenti che seguono quasi la successione della forma concerto: un *Grave* introduttivo, indi un *Allegretto* che si trasforma in *Adagio* e conclude con il tempo iniziale dell'*Allegretto*; come chiusa un *Allegro* marcato che mantiene il suo incedere iniziale per tutta la durata della pagina. Il tempo di mezzo è quello più sviluppato e, al tempo stesso, presenta una varietà di idee e di situazioni ritmiche e armoniche di interesse particolare. Scritto in tempo ternario ha tutto il carattere dello *Scherzo* e lo spirito melodico e narrativo del movimento non smentisce questa caratteristica. Una scrittura sobria, fluente e discorsiva anima questa sinfonia honeggeriana che può essere senz'altro considerata una delle pagine più fortunate del suo ultimo periodo produttivo.

Nella seconda parte di questo concerto sinfonico sta, monumentale fine a sé stante, la *Quarta sinfonia* di Beethoven. Sinfonia scritta verso la fine dell'anno 1806 ed eseguita la prima volta nel 1807. La tradizione vuole che essa rappresenti, o meglio, significhi, la serena distensione sentimentale del Beethoven innamorato e felice (se mai egli poté essere felice) di sentirsi e di essere considerato un uomo normalmente innamorato. Quel che di vero sia racchiuso in questa interpretazione è difficile a decifrarla, come sempre più delicata e complessa rimane la interpretazione dei drammi che sono alla base di ogni concezione beethoveniana.

REMO GIAZZOTTO



L'arrivo a Roma del M^{re} Bruno Walter, accompagnato dalla figlia. L'illustre direttore, nella foto al centro, ha recentemente diretto due concerti per il Terzo Programma.

PROGRAMMA NAZIONALE

MOLNAR NOSTALGICO

«IL CIGNO», TRE ATTI DI FERENC MOLNAR
MARTEDÌ ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

A suo modo, che è senza dubbio il migliore, mettendo cioè in onda il *Cigno*, una delle sue opere più note, la Rai ricorda Ferenc Molnar, morto di recente. Le tre commedie lo avevano obbligato a fuggire dalla sua patria, l'Ungheria, ed a rifugiarsi in Italia; la bufera antisemita costretto a varcare gli Oceani ed a chiedere ospitalità alla Repubblica delle

delle canzoni le cantano nel cuore e vuole cantarle. E camminando, volando, cantando, tali imbrogli combina, che giunge al punto di farne una grossa baciare il precettore alla presenza del principe. Fortunatamente che quanti le stanno intorno hanno del buon senso e del cuore, precettore compreso: ogni cosa si spiega e si concilia, il principe chiede la mano della principessa e questa, lusingatissima, glielo concede tutte e due. Il cigno torna a spaziare sullo specchio azzurro del lago, e l'aristocratica favola d'amore si conclude in modo lieto senza strascichi e senza risentimenti.

Aria di fiaba c'è in questa commedia, come c'è in tutte le altre commedie di Molnar, e più in quella che, giustamente, è considerata il capolavoro *La leggenda di Liliom*, di cui tanto hanno discusso i giornali negli articoli comparsi in questi giorni a commento della notizia della sua morte. Fatto l'elenco, più o meno completo, dei suoi lavori teatrali, indagati, pur senza approfondire, il suo modo di intendere il teatro e di fare del teatro, e il mondo, che ha portato sulla scena, sfaccettandolo tra molti personaggi, avventi tutti, anche i più tristi, un fondo di bontà ed una apparente nobiltà, quanti hanno scritto di lui si sono

soffermati a mettere in evidenza ciò che vi è di vivo, di originale, di imperituro nel capolavoro. E Liliom, il robusto e agile imbonitore da fiera, di cui tutte le donne si innamorano, che tutte le donne prende manesco senza brutalità, poetico senza saperlo, è stato posto su quel piedestallo a cui ha diritto e che a tutta prima, proprio nel suo paese, gli era stato negato. Ed è stato in pieno illuminato ciò che ha di singolare, di vago e quel tanto di semplicità che lo fa adorabile: la storia della stella che ruba al cielo per farne un dono alla sua piccola. Una cosa che gli causerebbe l'eterna dannazione se la moglie, pietosa, non lo scagionasse: «Le sue percosse sono dolci come le sue carezze».

Molnar è rimasto nella mente di chi ebbe a conoscerlo come un elegante signore, roseo, paffutello, con una sfavillante monocolor nell'orbita destra, l'occhio chiaro, la bocca carnosa di fanciullo e di fanciullo il sorriso. Ho anch'io presente un così fatto Molnar, ma il Molnar che ho impresso nella memoria è un altro: è il Molnar giovanissimo, tozzo e malandato, avido e sfarfallone, che Zacconi aveva tirato giù dal suo paese per farlo assistere alla rappresentazione del *Diavolo*, la sua prima commedia, che il

nostro grande attore aveva sentito a Budapest e fatta tradurre. Un diavolo è il protagonista della commedia, un diavolo che sa tutto, vien fuori dappertutto, ciancia di tutto, su tutto dice la sua, e combina, maliziosamente, dei trabocchetti; e un diavolo era il giovanissimo Molnar, che Zacconi non riusciva a tenere fermo: lo cercava in platea ed era sul palcoscenico, in camerino ed era nel «foyer». Entusiasta del nostro teatro e dei suoi attori, parlava della Duse ed in particolare di Zacconi, a cui era infinitamente riconoscente per aver accolto in repertorio la sua commedia, con delle iperboli in cui esplodeva la sua incondizionata ammirazione. Inarrivabile! Sublime! E se ne andava su e giù dalla platea al palcoscenico smaniando, ridendo, cantando.

Che il ricordo della prima del *Diavolo* in Italia tornasse spesso nei suoi discorsi, parlasse egli di teatro, in cui aveva una fede ineluttabile, di cinematografato, che serviva, ma non amava, e anche di televisione, sul cui avvenire era disposto a giurare, il ricordo di Zacconi e del *Carignano* veniva spesso alla sua mente. E deve esserci indubbiamente venuto, ed in forma nostalgica, in questi ultimi anni, in cui, pur riverito ed amato, si trovava lontano dalla Patria, dal suo Danubio, dal suo cielo, dai suoi canti: la prima stella che compare all'orizzonte e l'ultima a tramontare.

gi. mi.



SCRITTORI AL MICROFONO In questa rubrica verrà presentato venerdì, alle 22 circa sul Programma Nazionale, il giovane scrittore toscano P. A. Quarantotti Gambini. «Premio Bagutta 1948».



CONCERTI DI MUSICA LEGGERA Per questa trasmissione, che ha luogo tutte le domeniche alle ore 21 sul Programma Nazionale, Marcel Carnen, direttore dell'Orchestra del «Théâtre Municipal de la Gaîté-Lyrique» di Parigi, presenterà questa settimana un concerto dedicato alla musica leggera francese.



Ferenc Molnar

molte stelle ed a stabilirvi. Ma né la popolarità, di cui godeva a New York, per il grande successo che vi aveva riportato con la *Leggenda di Liliom*, né la ammirazione da cui era circondato ad Hollywood, erano riusciti a fargli dimenticare il Paese che gli aveva dato i natali, da cui aveva tratto le sue più belle fantasie, ed a cui doveva gli affetti che non si dimenticano.

Sono noti i motivi e le vicende del *Cigno*. «Il cigno», questo gran signore delle acque stagnanti, dice Molnar, deve stare al largo e se volare: se tocca la sponda, e, giunto a terra, prende a starnazzare, va a finire che si confonde con gli animali meno belli della sua specie». Il cigno, che prende terra e si trasforma in oca, è una principessa; per ingelosire l'erede del trono a cui la si vuole destinare e deciderlo a dichiarare il suo amore, la principessa madre obbliga la figlia a fingersi innamorata del suo precettore, il quale, poveretto, innamorato lo è, sul serio. La stupidella comincia per scherzo, ma poi finisce per perdere la testa e per innamorarsi per davvero del maestro. Si accorge cioè che ha delle zampe e vuole servirsi per camminare; delle ali e pretende giovare per volare;

Cyrano di Bergerac vive in una epoca letteraria, il Seicento, tipica come momento di raccordo tra due differenti forme mentali: la nuova scienza e la nuova filosofia in aperto conflitto coi

residui del dogmatismo scolastico. Per quanto risolti



«IL CONTEMPORANEO» Georges Simenon — il brillante e fecondo scrittore francese, autore di numerosi romanzi polizieschi tradotti in tutte le lingue e trasmessi anche ai nostri microfoni — è stato recentemente intervistato per «Il Contemporaneo», il bisettimanale d'attualità che va in onda il martedì e il giovedì alle 18,30 sul Programma Nazionale.

VIAGGI NELL'IRREALE

«L'ALTRO MONDO» DI CYRANO DI BERGERAC

MARTEDÌ ORE 17, PROGRAMMA NAZIONALE

in una trasposizione dichiaratamente fantastica, i due libri di Cyrano di Bergerac che rientrano nel filone della letteratura surreale rispecchiano quel contrasto; ma le loro parti più felici e artisticamente riuscite sussistono nelle trovate che, quasi casualmente e per incidenza, lo scrittore inventa.

I due libri s'intitolano, il primo *Histoire comique des Etats et Empires de la lune* (scritto verso il 1649) e il secondo (scritto più tardi e pubblicato nel 1662) *Histoire comique des Etats et Empires du soleil*.

Nel primo l'autore immagina di viaggiare, mediante un ingegnoso apparecchio sollevato da un gran numero di ampole piene di rugiada, attraverso

so gli spazi siderali e di raggiungere le rive del satellite. Quini fa i consueti incontri e la fantasia si diverte a immaginare le più graziose fandonie; un archibugio dagli strani poteri colpisce alla gola e contemporaneamente le arrostisce, gli asti si pagano con versi e altre amenità e bizzarre fantasie.

Il viaggio nel sole, invece, sulla scorta del Campanella, consiste sostanzialmente in una utopia politica: il reame degli uccelli, infatti, è una soluzione perfetta di tutti i problemi d'ordine sociale e politico che angustiano gli uomini. Malgrado questo secondo libro sia rimasto latente, la vivacità dell'esposizione e le brillanti risorse che lo costellano ne fanno un divertente esempio di narrazione fantastica: da esso sono presi i testi per la trasmissione che potrete ascoltare martedì e che è l'ultima della serie «Viaggi nell'irreale».

Maria Antonietta

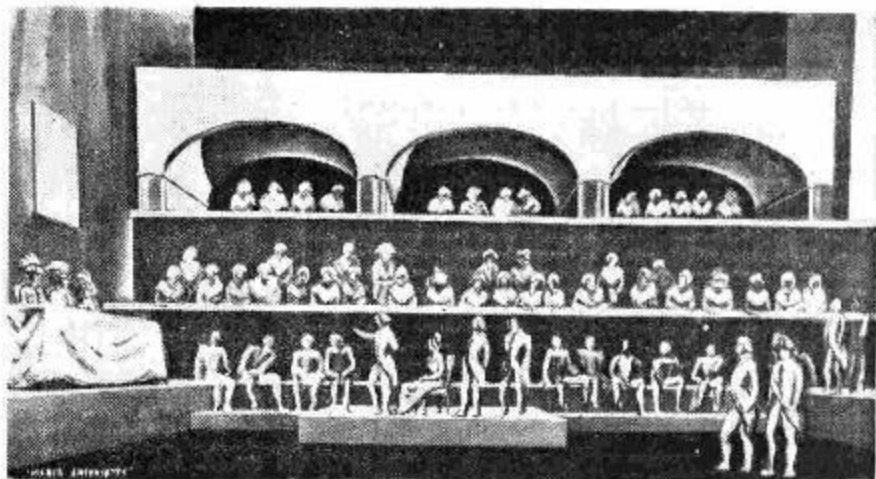
TRAGEDIA IN TRE ATTI DI VITTORIO VIVIANI
MUSICA DI TERENZIO GARGIULO
SABATO ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

Tema affascinante e inesorabile, quello della Rivoluzione francese, che accende ancora la fantasia di artisti e letterati, la curiosità e l'interesse di storici ed esegeti.

Le tragiche vicende di Maria Antonietta e dei principali protagonisti dello storico rivolgimento ri-

musica evoca ora l'atmosfera del primo idillio nel parco del Piccolo Triangolo a Versailles. Ed ecco sulla scena la figura di Luigi XVI e la rievocazione del famoso intrigo ordito sull'affare della collana, acquistata dal Cardinale di Rohan per conto della Regina e non pagata. E' una congiura che si aggiunge agli infami libelli messi in circolazione a Parigi per denigrare l'Austriaca.

Ma la Regina riesce ad ottenere dal Re che il Cardinale sia messo sotto accusa. Quel processo sarà,



«Maria Antonietta»: la scena finale del terzo atto nel bozzetto del pittore P. Ricci per il teatro San Carlo di Napoli.



Il maestro Terenzio Gargiulo, autore dell'opera «Maria Antonietta» il cui testo letterario è dovuto al giovane napoletano Vittorio Viviani (nella fotografia a destra).



purtroppo, la prima sconfitta di Maria Antonietta. L'odio del popolo, affamato e assetato di libertà, sale come una marea ad investire il trono. E' la rivoluzione, con le sue passioni sfrenate e le lotte memorabili tra le opposte fazioni attorno al Re debole e inerte, e alla Regina che trama con le potenze straniere, dalle quali solo spera salvezza.

Gli eventi precipitano: invano Mirabeau tenta di salvare la monarchia. Con il loro tentativo di fuga, il Re e la Regina, fermati a Varennes e ricondotti a Parigi, hanno firmato la

loro condanna, ecco la guerra all'interno e alle frontiere, la Repubblica, il Terrore...

E la tragedia si conclude nel Tribunale rivoluzionario, dove la condanna della Regina da parte della Rivoluzione è al tempo stesso l'assoluzione della Madre dalla mostruosa quanto infondata accusa del Procuratore Hébert di un delitto contro natura di cui ella stessa si sarebbe resa colpevole ai danni del Delfino, suo figlio.

Composta in questi ultimi anni, l'opera musicata dal Gargiulo si avvale di un testo di nobile fattura

letteraria dovuto a Vittorio Viviani, un giovane valoroso scrittore napoletano, che ha dato al teatro di prosa numerose commedie e al teatro lirico non pochi testi di successo. Tra questi ricordiamo una delle recenti opere di Franco Alfano, *Vesuvius*, e la *Beatrice Cenci* di Pannain; le riduzioni di *Miseria e nobiltà* di Scarpetta per la musica di Jacopo Napoli e de *Il borghese gentilissimo* di Molliere per lo stesso Gargiulo; e infine la tragedia popolare *Mas' Aniello*, musicata dal Napoli e segnalata al «Concorso Verdi» indetto dalla Scala dove sarà rappresentata nella prossima stagione.

vivono ancora una volta nella nuovissima opera del maestro Gargiulo.

Nato a Torre Annunziata nel 1903, Terenzio Gargiulo insegna pianoforte al Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli, dove studiò con Florestano Rossomandi e Antonio Savasta. Compositore limpido e fervido, di originali vedute e di gusto sicuro, Terenzio Gargiulo si è già cimentato felicemente in musiche da camera, sinfoniche e operistiche: una produzione caratterizzata da una fresca e ricca inventiva melodica, largamente confortata da una solida preparazione tecnica e culturale.

Maria Antonietta è una tragedia che, in brevi e drammatiche sequenze, riporta sulle scene i fatti salienti della vita dell'Austriaca, così come appaiono rievocati in prosa, in una serie angosciata di ricordi, da Axel De Fersen, il disperato amante della Regina.

L'azione ha inizio con la tragica morte della sovrana. E' l'alba del 16 ottobre 1793. Disfatta, incaputita, ma ancora sostenuta da un'indomabile fierezza, Maria Antonietta si avvia al patibolo. Nella dissolvenza musicale, appare il giovane cavaliere De Fersen: ha tra le mani una lettera che legge in preda al più vivo dolore: «Ella non vive più!...».

Sull'onda dei ricordi la

Gli esperimenti TV alla XXX Fiera di Milano e la collaborazione della «Télévision Française» e della BBC

Come i nostri lettori sanno, la Radio italiana, organizzata da anni, in collaborazione coi principali enti radiofonici stranieri, tutta una serie di speciali trasmissioni che si inquadrano in un vasto piano generale di rapporti con l'estero.

Pensiamo infatti che attraverso le antenne della radio, si possa ben contribuire, sviluppando e rafforzando i legami culturali fra i vari Paesi, ad eliminare una barriera — quella dello spirito — nella reciproca comprensione fra i popoli.

E' stata quindi una logica conseguenza quella che, iniziando la Rai in più ampia misura gli esperimenti televisivi dalle proprie stazioni, desiderasse invitarla della collaborazione dei tecnici della *Télévision Française* e della *BBC*, che svolgono già in Francia ed Inghilterra un regolare servizio televisivo. Mentre la *BBC*, ha inviato a rappresentarla Cecil Madden, vice direttore dei Programmi, il Direttore Generale della *Radiodiffusion et Télévision Française*, Wladimir Porché, ha disposto che una commissione francese intervenisse ufficialmente per collaborare alla realizzazione dei programmi televisivi della *Radio Italiana*: tale commissione era guidata da Mr Jean D'Arcy, direttore delle relazioni con l'estero per la *Televisione*, e composta dal regista Claude Barma, da Mr Jacques Cornu, direttore della sede di Lilla della *Televisione francese* e dall'aiuto regista Jean Loup Berger.

Particolarmente apprezzata è stata la collaborazione del regista Barma, che ha curato la ripresa televisiva dei quattro atti di *De Musset*: *Il candeliere*. Come è noto, quella del *De Musset* è una com-

media piuttosto complessa, piena di buon gusto, di spigliatezza e di spiccata fantasia: un lavoro romantico che ai suoi tempi era giudicato audace e che oggi forse può apparire ingenuo, mentre la verità è che con la eleganza di *De Musset*, tutto si può dire ed oggi mezza certe cose non si sanno più esprimere, semplicemente per mancanza di gusto e di stile. Chi ha avuto occasione di seguirne la teletrasmissione, ha potuto rendersi perfettamente conto della spigliatezza tutta francese con la quale, grazie appunto al regista Claude Barma, essa è stata presentata ai telespettatori italiani. La collaborazione in atto anche nel campo televisivo, costituisce una nuova tappa del più ampio quadro delle intese per una collaborazione europea, poiché indubbiamente la televisione verrà ad aumentare la possibilità di comprensione tra le nazioni: infatti per essa, nelle espressioni culturali dei popoli, non solo si potrà reciprocamente conoscere le parole (così come oggi avviene attraverso la radio), ma anche le immagini (così come potrà in futuro avvenire con la televisione).

Ai membri della Commissione francese, che tanto hanno contribuito i nostri tecnici ed i nostri registi negli esperimenti televisivi realizzati dalla stazione TV di Milano, esprimiamo pertanto anche a nome della *Radio Italiana* i più vivi ringraziamenti per la fattiva opera di collaborazione prestata. certi di interpretare in questo anche il pensiero dei nostri lettori, i quali ben sanno come radio e televisione siano due potenti mezzi messi a disposizione dei popoli per meglio comprendersi e sempre più avanzare nel progresso civile.



Claude Barma, uno dei più noti registi della televisione francese.

GINO MARINUZZI

CONCERTO COMMEMORATIVO DIRETTO DA FRANCESCO
MOLINARI PRADELLI - LUNEDÌ ORE 21, PROGRAMMA
NAZIONALE (DAL TEATRO MASSIMO DI PALERMO)

Dedicato a musiche di Gino Marinuzzi, l'insigne musicista scomparso a Milano il 17 agosto 1945, questo concerto è un omaggio all'artista che per quaranta anni onorò l'arte italiana in patria e all'estero e che dai nostri microfoni seppe offrirci indimenticabili esecuzioni sinfoniche e operistiche.

Figlio del senatore Antonio Marinuzzi, egli nacque a Palermo il 24 marzo 1882. Studiò in quel conservatorio col maestro Zuelli, esordendo, ancora allievo, con

do in prima esecuzione molte opere di compositori italiani, quali Puccini, Respighi, Pizzetti. Famoso le sue interpretazioni del *Fidelio* di Beethoven e del *Tristano e Isotta* di Wagner.

Le sue composizioni sinfoniche e le sue opere liriche (*Jacquerie*, *Palla dei Mozzi*, *Barberina*) testimoniano dell'acceso temperamento lirico del musicista, della sua squisita sensibilità, delle sue forti doti di fantasia e di sapienza tecnica.

Fervido assertore della musica italiana antica e moderna, Marinuzzi lasciò due composizioni inedite: *Sinfonia* e il balletto *Pinochio*, scritto in collaborazione con il figlio Gino.

Nell'odierno concerto verranno eseguiti la *Suite siciliana*, il *Preludio* e *Preghiera per soprano e orchestra*, e il poema sinfonico su temi popolari siciliani *Sicania*.



Il tenore Petre Munteanu.

Il ciclo *All'amata lontana* di van Beethoven è uno dei massimi capolavori della musica vocale romantica, e, insieme, una delle più commoventi testimonianze della carriera artistica e della storia spirituale dell'autore delle *Nove sinfonie*. La musicologia è ormai pressoché concorde nell'identificare l'ispiratrice del ciclo in Teresa di Brunswick, la donna soave che

IL LIED ROMANTICO

"All'amata lontana,, di Beethoven

TENORE PETRE MUNTEANU - PIANISTA GIORGIO FAVARETTO
MERCOLEDÌ ORE 22, PROGRAMMA NAZIONALE

Beethoven, in una famosa lettera del 1812, chiamava « Mio angelo, mio tutto, mio io ». A lei è dedicata la dolce, elegiaca *Sonata per pianoforte* op. 78; ed è giusto immaginare il suo nome, accanto a quello del fratello Franz, anche in epigrafe alla celebre *Appassionata*.

Ma il ciclo *All'amata lontana*, rimane, accanto al *Fidelio*, oltre ogni riferimento biografico, quale supremo monumento della tormentata esperienza affettiva di Beethoven. L'occasione gli fu fornita da un poemetto di Andrea Jeitteles: testo letterariamente degno, ma non eccelso. La creazione musicale, dove il tenore e aggraziato atteggiarsi romantico delle brevi poesie viene rivissuto con eterna validità di accenti,

costituisce per contro un impareggiabile poema della lontananza amorosa. Il ciclo fu composto nel 1816, e porta il numero d'opus 98; appartiene quindi al periodo dell'alta maturità di Beethoven, immediatamente precedente alla floritura sovrumana delle ultime opere.

Il concerto, che viene integrato con una scelta dei *Canti di Magelona* di Brahms, è affidato all'intelligente capacità interpretativa di Petre Munteanu: cantante affermato in questi ultimi anni sia nel repertorio lirico che in quello cameristico, per le sue eminenti doti vocali e per l'accurata educazione stilistica. Al pianoforteiede, con la competenza ormai ben nota, Giorgio Favaretto.

MESE MARIANO

UN ATTO DI UMBERTO GIORDANO
MARTEDÌ ORE 18,45, PROGRAMMA NAZIONALE

Commoventissimo il quadro di vita espresso in *Mese Mariano* da Salvatore Di Giacomo. Protagonista una donna che è stata tradita ed abbandonata con una creatura in fasce e che ha sposato un altro uomo il quale è tanto preso e geloso di lei da non saper tollerare in casa il figliastro. La disgraziata madre, soffocata il suo strazio, ha affidato il bimbo all'Albergo dei Poveri perché glielo tirino su, lo educino, ne facciano un uomo. Da più di un anno Carmela, così si chiama la donna, non ha visto il suo ragazzo e il poeta ce la presenta quando si reca all'Asilo per cercarlo. La superiora alla quale la donna fa presente il suo desiderio, manda una suora a prendere il bambino, ma questa dopo poco ritorna e la informa che il bimbo è morto nella notte.

A nessuna delle suore regge l'animo di svelare all'infelice la sua sventura. Le si dice allora, che per il Mese Mariano tutti i bambini debbono a quell'ora recarsi in chiesa per le funzioni della sera e che non si può distogliere alcuno dal santo dovere. La poveretta viene dolcemente pregata di ritornare un altro giorno. Passano intanto i bimbi ed ella, che è stata trattenuta un po' lontana crede di ravvisare fra i tanti il suo piccolo.

Afflitta e rassegnata, si decide poi ad andarsene e lascia ad una suora la « sfogliata », ormai fredda che essa aveva portato per il suo bambino.

Il quadretto triste ed appassionato ha trovato nell'autore dello *Chénier* e di *Fedora* un interprete finissimo. La piccola opera è ricca di quel caldo lirismo che è la caratteristica dell'arte viva e sincera dell'esimio e popolare musicista pugliese da qualche anno scomparso. L'opera, diretta da Pietro Argentieri avrà come protagonista il soprano Elvira Emanuelides Messina.



una cantata: *Il sogno del poeta*. Alla carriera direttoriale si dedicò giovanissimo: aveva 22 anni, quando, quasi celebre, iniziava quella prodigiosa attività, nella quale non tardava ad affermarsi come uno dei maggiori direttori d'orchestra d'Europa. Diresse memorabili stagioni liriche al Metropolitan, al Colón, all'Opéra di Parigi, al Costanzi e alla Scala, di cui fu direttore artistico, presentando

BRUNO BARILLI

Bruno Barilli si è spento in una Clinica di Roma, martedì 15 aprile. Era nato a Fano nel 1889 ed aveva iniziato la carriera di scrittore come critico musicale di quotidiani romani. Con lui scompare una delle figure artistiche più vive e originali, una figura significativa anche per quell'irrequietezza di vita e di aspirazioni di richiami e di suggestioni ai più vari interessi, che è quasi un contrassegno dell'artista moderno.

Scrittore, musicista, poeta, ebbe un temperamento bizzarro, pieno d'istinto e di fantasia, un gusto vivo per la metafora che accendeva di magici colori le sue prose. Ma il suo più grande amore, contro ogni apparenza, fu la musica per cui ebbe i primi riconoscimenti e notorietà: *Medusa*, la prima opera, con la quale vinse nel 1914 il Concorso Mac Cornik, ed *Emiral*, vincitrice nel 1923 del Concorso Nazionale. Nelle lettere Barilli si rivelò nel primo dopoguerra, al tempo della Ronda, alla quale partecipò per qualche tempo, staccandosene, quindi, per quei suoi fantasiosi vagabondaggi letterari da cui dovevano nascere *Il sorcio* nel violino, *Il sole in trappola*, *Parigi*, *Ricordi londinesi*.

Poi, nella tarda stagione dell'artista, verranno le accorate pagine delle Nuove poesie e dei capricci di vegliardo, in cui si dispiega, puro e sofferto, un alto sentimento lirico.



Massimo Amfitheatrof e la pianista Ornella Puliti Santoliquido.

MUSICA DA CAMERA

Duo Puliti Santoliquido-Amfitheatrof

DOMENICA ORE 22,15, PROGRAMMA NAZIONALE

Notissimi come solisti e assai frequenti ai nostri microfoni, la pianista Ornella Puliti Santoliquido ed il violoncellista Massimo Amfitheatrof sono anche specializzati in una lunga ed apprezzata attività di duo. Il loro repertorio comprende i migliori esemplari sonatistici della letteratura classica, romantica e contemporanea.

Il presente concerto del duo è dedicato alla Sonata op. 6 per pianoforte e violoncello di Richard Strauss. E' un'opera corposa e ricca di accenti espressivi, molto interessante nella scrittura strumentale, nel dialogo e nella risoluzione formale, che evidentemente deriva dai più dotti e densi esemplari dell'ultimo romanticismo tedesco. Non è certo fra le pagine più note della grande produzione di Strauss, il cui nome si affida ad opere di alta risonanza e di diverso genere. Infatti il genere cameristico è quasi marginale, nella stessa produzione di Strauss. Proprio per questo, come per la sua collocazione giovanile, la Sonata si presenta di speciale interesse nei riguardi di un musicista che, dopo appunto alcuni saggi di musica da camera, abbia alla forma-sonata ed agli spiriti della musica pura per eleggere una forma strumentale a lui più congeniale e da lui consacrata, quella del poema sinfonico.

SECONDO PROGRAMMA

LA RINASCITA DEL MEZZOGIORNO

DOCUMENTARIO A CURA DI GEROLAMO PEDOLA, ALDO SALVO E NANNI SABA
VENERDI' ORE 22,30, SECONDO PROGRAMMA

Un'inchiesta sul problema del Mezzogiorno, considerato nei suoi aspetti fondamentali dello sviluppo dei servizi pubblici, della trasformazione dell'economia agricola e del sollevamento delle aree depresse grazie al concorso dei due precedenti fattori, verrà trasmessa in una serie di documentari giornalieri diretti da Gerolamo Pedola con la collaborazione dei radiofonisti Aldo Salvo e Nanni Saba.

L'inchiesta si svolgerà attraverso la Sardegna, la Sicilia, la Calabria, la Lucania, le Puglie, gli Abruzzi e Molise e la Campania.

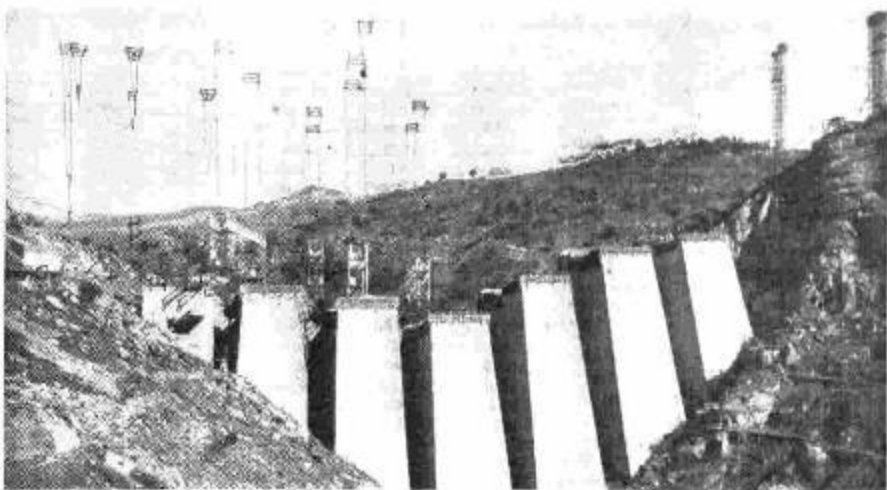
Venerdì verrà trasmesso il primo documentario, dedicato al «Vivere civile». Nel corso della trasmissione verranno illustrate le opere già effettuate, quelle in corso e le altre in progetto per elevare il tenore di vita delle popolazioni del Mezzogiorno.

A Troina, nel cuore della Sicilia, i nostri inviati hanno visitato, tra le altre opere, la diga dell'Anicapa, uno dei più giganteschi sbarramenti in costruzione in Italia ed uno dei maggiori di Europa. Il serbatoio che sarà ultimato fra pochi mesi, fa parte di un grandioso impianto comprendente la centrale idroelettrica più potente dell'isola. Le acque del nuovo lago, oltre a potenziare notevolmente la produzione dell'energia elettrica in Sicilia, serviranno ad irrigare la gran-

de piana di Catania. Il costo dell'intero impianto, che, iniziato nel '49, dà lavoro a 3500 operai, si aggira sui 12 miliardi.

Seguiranno prossimamente, per questa inchiesta, i documentari: «La trasformazione della terra» e «Il potenziamento economico».

Nella foto qui a destra gli speroni della diga dell'Anicapa vista da valle.



La vera ragione per cui non dovete fare.....

SABATO ORE 18,30, SECONDO PROGRAMMA

Se osserviamo gli umani, li troveremo a volte stanchi e sfiduciati, a volte tonici e pieni di iniziative e sentimenti, ma mai tanto arzilli come quando si scaraventano contro la propria carriera e le sue malefatte.

Se avrò, se avessi, se avrai un figlio (questa è la ipotesi di rigore) fagli fare di tutto, fagli fare qualunque cosa, tranne che... e segue la professione pro-

pria: l'avvocato spera per i suoi figli qualsiasi carriera, tranne l'avvocatura; il medico quella dell'avvocato, ma per carità non la sua, il tranviere quella del commerciante; il commerciante quella del pittore.

E tutto questo, anche se è sbagliato, è giusto, perché la carriera, per un uomo, rappresenta la vera catena delle sue ore, il vero paesaggio entro cui trascorre gran parte della vita.

Si tratterà quindi, in questa nuova rubrica, di veri e propri sfoghi, naturalmente non in chiave seria e puntigliosa, ma bensì paradossalmente convinta: ne dovrebbero nascere delle vere e proprie esagerazioni, perché — se avete osservato — quando un interlocutore è partito per quel filo delle sue contrarietà di carriera, dove non può arrivare, inventa e do-

ve il colore manca, versa intere latte di nero pessimismo.

Naturalmente una morale c'è sempre, e mentre ci si aspetta che gli apocalittici intervistati versino un tale ardore e livore contro la propria professione, da raggiungere veramente il limite del parossismo umoristico e dell'aneddotica macabra, non v'è chi non veda che a conclusione di tante invettive, la nota ottimistica torna da sé; se nessuna carriera va, e tutte riservano tante dolorose o addirittura farsesche delusioni, ecco che — visto che l'uomo deve pur lavorare — una o l'altra hanno il vantaggio di non essere peggio di tante altre, che a quanto pare sono tutte pessime. Tanto i giovani col loro innato buon senso, che si traducono in ottimismo, sanno istintivamente che ogni carriera è bella o brutta a seconda di ciò che ognuno sa estrarne.

Nel frattempo per gli interessati, per i compagni di sventura che fanno il farmacista, o l'imbianchino, o il portiere, o il giornalista, o il giornalista, può essere piacevole sentir bistrattato con fiorito linguaggio la propria professione, e anche le famiglie possono divertirsi a sentire eternate da un prescelto al microfono le solite lamentele di papà.

Ascoltiamo quindi con fiducia queste maliziose e acide tirate contro i vari mestieri e le varie strade che si sono scelte nella vita: dopo tutto si tratta visibilmente di «mugugno» e non di astio, si tratta di lamentarsi, e senza lamentarsi gli italiani non riescono a fare quasi nulla, e questo è uno dei loro tratti più simpatici.

DIECI CANZONI D'AMORE DA SALVARE

I RISULTATI DI DOMENICA 13 APRILE SONO I SEGUENTI:

5 amplificatori fonografici portatili Lesaphon, della Ditta LESA, corredati di dischi, assegnati a:

RAUCCI ALBERTO, Caserta, via San Carlo 130; PALUMBO GIUSEPPE, Paglieta (Chieti), corso Garibaldi 76; MENGONI SILVESTRO, San Piero a Sieve (Firenze), via Calimara 4; FUMA-

GALLI MARIO, Lentate sul Seveso (Milano), via Verdi 7; DE LAZZARO GIULIO, Longorone (Belluno), piazza Libertà, 8 A.

Canzoni ammesse alle trasmissioni finali:

BORGIO ANTONIO, di Bonaventura-Bonagura;

C'E' UNA CHIESETTA, AMOR, di Rampoldi-Cantini.

Per partecipare al Concorso compilare lo schema a fianco riportato, indicando nelle apposite caselle il titolo delle due canzoni preferite. Lo schema dovrà pervenire entro il giovedì successivo alla trasmissione, alla RAI - Radio Italiana «Dieci canzoni d'amore da salvare» - Via Arsenale 21, Torino, possibilmente incollato su cartolina postale.

Domenica, 27 aprile, verranno trasmesse le seguenti dieci canzoni:

STORNELLI CAMPAGNOLI E NOTAGNOLI; L'ABITO BLU; ULTIME FOGLIE; LA PICCININA; TU CHE TI CHIAMI AMOR; ROSSO DI SERA; NON PASSA PIU'; CANTA SE LA VUOI CANTARE; NON DIMENTICAR LE MIE PAROLE; NOSTALGICO SLOW.

SCHEMA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Trasmissione del giorno		
Indicare il titolo delle due canzoni prescelte		
Generalità dell'ascoltatore	(cognome)	(nome)
	(via)	(n.)
	(comune)	(provincia)

Non ti conosco più

TRE ATTI DI ALDO DE BENEDETTI
DOMENICA ORE 15,30, SECONDO PROGRAMMA

Poche commedie brillanti italiane hanno avuto il successo di questo amabile scherzo di Aldo De Benedetti. Come tutto ciò che esce dalla fantasia del fervido e scanzonato scrittore romano questa commedia si guarda bene dall'affrontare problemi psicologici più o meno profondi. In definitiva *Non ti conosco più* non è che uno scherzo terribile giocato da una moglie ad un marito non troppo fermo nell'adempimento dei propri doveri.

All'avvocato Paolo Malpieri capita uno strano caso. Stava dettando una lettera alla sua dattilografa, in un atteggiamento non rigorosamente professionale, quando ad un tratto si è aperta la porta dello studio ed è entrata sua moglie. Lo ha guardato un momento, ha gettato un grido ed è fuggita via nella sua camera. Vi si è chiusa a chiave e ha cominciato a gettare tutto in aria gridando come una indemoniata. D'improvviso s'è calmata, è andata in salotto e s'è messa a suonare il pianoforte. Poi è uscita

dai salotto, è passata calma, calmissima innanzi al marito, come se nulla fosse accaduto, s'è fermata e gli ha chiesto: «Scusi, lei chi è? Che cosa vuole?». In parole povere, la signora Luisa Malpieri non riconosce più suo marito. Invano l'uomo cerca di persuaderla, la prega, la supplica umilmente, le porta delle prove. Luisa s'adira, si irrita, lo scaccia. Paolo non ha più alcun dubbio: Luisa è impazzita. S'attacca al telefono e chiama d'urgenza un allenista, il prof. Spinelli. Questi arriva subito, ma mentre Paolo sta spiegando al medico il caso, Luisa entra e con la massima naturalezza getta le braccia intorno al collo del prof. Spinelli chiamandolo col nome di suo marito, Paolo. Appena Luisa si ritira in camera, il medico diagnostica: epistassi fisionomica. Confusione di personalità. Che cosa fare per guarirla? Gli chiede lo spaventato marito. Niente, aspettare e intanto



DOCUMENTARI RADIOFONICI

— A cura di Pia Moretti è stato recentemente trasmesso per il Secondo Programma il documentario «Tutti di garza» realizzato fra le piccole allieve della Scuola di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma.

assecondare in tutto l'ammalata. Così il professore sotterrà la parte del marito e il disperato Paolo Malpieri si fingerà l'amico.

E' facile intuire, scambiando così le parti, le incredibili e irresistibili situazioni che si verranno a creare. Ma alla fine tutto si accomoderà.

MANON

OPERA IN QUATTRO ATTI DI JULES MASSENET
VENERDÌ ORE 20,30, SECONDO PROGRAMMA

Nata dalla sensibilità preromantica e tumultuosa dell'Abate Prévost, la figura di Manon ha acquistato sin dal suo apparire, e tuttora conserva, un significato di simbolo: simbolo della femminilità istintiva, sottratta ad ogni freno morale, egoista e inconsciamente perversa. Il suo fascino suggerì, attraverso i tempi, motivi di creazione a più d'un artista; citeremo, fra tutti, Massenet, Puccini, e, ultimo, Clouzot, l'autore del notissimo film ispirato alla storia dell'infelice Manon.

La prima Manon musicale degna d'esser ricordata, è quella di Massenet, composta sul libretto di Meilhac e

Gille. L'azione si svolge, com'è noto, nel 1721 ed ha inizio in una locanda di Amiens. Qui, fra numerosi viaggiatori in sosta, è la guardia Lescaut, in attesa della bella cugina Manon, diretta ad un convento della città, inviata dai genitori preoccupati dalla sua brama di piacere. Appena giunta, Manon è subito notata per la sua bellezza e riceve le galanti proposte di due gentiluomini, il signor di Bretigny e il ricevitore generale Guillot; la fanciulla si schermisce ma ne rimane profondamente lusingata. Al momento della paventata partenza per il convento, Manon forte del-

ADDIO A TUTTO QUESTO

TRE ATTI DI CORRA E ACHILLE
LUNEDÌ ORE 20,30, SECONDO PROGRAMMA

Peppino Brighi è un industriale milanese che l'audacia, il futo e la fortuna hanno portato alla ricchezza. Questa forse non può dirsi solida in quanto non è posta sul sicuro, pronta com'è a diminuire o ad aumentare nel giro di un borsino, negli investimenti rischiosi, nei traffici internazionali, ma è senza dubbio piuttosto consistente se permette a Peppino ogni distrazione nei pochi minuti che il lavoro gli lascia liberi ed a Gina, la moglie, la possibilità di riempire con pite, tè e balli le sue lunghe giornate. I due coniugi vivono dunque fra i milioni (milioni del 1938) ma il denaro non li ha certo uniti, né ad unirli può essere la figlia Enrica che, per quanto affetto possa nutrire per i genitori, non li stima sentendosi troppo diversa da loro: studia, discute con i suoi compagni e non chiede divertimenti oltre a qualche film in terza visione. La ragazza — è chiaro — rappresenta l'ordine dei giovani contro il disordine dei non più giovani, forte della coscienza di una responsabilità che gli altri hanno perduto. Come è facile intuire, la capacità di giudicare i propri genitori e di vedere la fragilità del loro mondo non contribuisce a rendere serena Enrica la quale non trova miglior soluzione al problema che quella di vivere, pur rimanendo in casa, una vita tutta sua, completamente staccata da quella del padre e della madre. Il piccolo, considerandola come personaggio, consisterebbe proprio

in questo suo geometrico contrapporsi, facile annullatore d'ogni slancio filiale; ma non è così. Quando la barca fa acqua, quando il grande dell'industria è vicino alla rovina materiale e morale e sta progettando una fuga vergognosa, è la figlia che prende le redini della situazione e, accampando il diritto ad un nome onorato, esige la soluzione più pulita anche se più faticosa per i genitori. «Addio a tutto questo», addio alla vita disordinata, non sempre facile, ma piacevole ed attraente.

Gli Autori non ci dicono per quanto tempo Enrica sarà capace di guidare i suoi irrequieti pupilli, ma lasciano supporre che non sarà

per molto, giacché Peppino continua ad architettare nuovi colossali affari. C'è da scommettere che presto rientreranno nel giro degli «imbecilli che portano cravatte da settanta lire»: 1938, lo abbiamo detto. Un clamoroso successo della Compagnia Ricci-Adani.

I concerti del Secondo Programma

DIRETTORE FERRUCCIO SCAGLIA - GIOVEDÌ ORE 21,15

ANTON KARAS e la sua cetra

MARTEDÌ ORE 14,45, SECONDO PROGRAMMA

Non si può parlare di Karas senza ricordare Orson Welles, che lo ha portato dall'oscurità di un caffè viennese alla celebrità. Eppure questo uomo è e rimarrà di una

semplicità sconcertante. Dopo aver profuso, inaspettato, a piene mani una suggestione canora che resterà a definire un ben preciso periodo nella storia del nostro costume, si è riavvolto nella dimessa oscurità del suo vecchio caffè viennese, con la sua vecchia cetra.



spirito dei Divertimenti, di questi, come delle Serenate, le due Cassazioni sono più libere, più salottiere. Appartengono ambedue a quel genere di musica cui Mozart non dava sovrachia importanza estetica, ma che molto si dilettava a scrivere.

Le proporzioni di questa Cassazione K. 63 sono invero mirabili e proprio rispondenti allo scopo cui la composizione è destinata. Inizia con una Marcia, ed è, questo, il primo di una serie di sette movimenti che posseggono il loro fulcro vitale nell'Adagio: il tempo più impegnativo (come succede quasi sempre in Mozart) e che, pertanto, appare il più sviluppato quanto alle dimensioni, e il più teso quanto alla narrazione.

Nella seconda parte di questo concerto sinfonico, diretto da Ferruccio Scaglia, udremo una delle più commosse pagine sinfoniche di Riccardo Wagner: l'Idillio di Sigfrido. A proposito di questa composizione va ricorda-

to che nel 1870 il musicista poté sposare la donna così ardentemente amata, Cosima, figlia di Liszt e moglie del direttore d'orchestra Hans von Bulow. L'anno appresso, da questa unione, nacque Sigfrido. Al suo figlio maschio, frutto del più grande amore della sua vita, Wagner non poteva non mettere il nome del suo eroe favorito. A festeggiare la nascita di Sigfrido Wagner, il musicista organizzò una festa nel giardino della sua dimora di quegli anni, Tribschen. Nacque un'orchestra, una piccola scintillante orchestra, dietro una siepe del giardino e le fece eseguire la composizione scritta apposta per l'avvenimento. La dirigeva Hans Richter. La composizione fu costruita dal padre felice su di una antica canzone popolare tedesca e su quattro motivi che si trovano riuniti nel terzo atto del Sigfrido; il tema della Pace, del Sonno, di Sigfrido tesoro del mondo e della Volontà d'amare.

SCARPETTE ROSSE

SIBELIUS: VALZER TRISTE - SAINT-SAËNS: DANZA
MACABRA - SABATO ORE 14,30, SECONDO PROGRAMMA

Non è raro il caso di musicisti che, pur avendo composto un'infinità di opere importanti e di grande impegno, debbono la loro celebrità a composizioni minori e sulle quali loro stessi non facevano grande affidamento.

Uno di questi casi è senza dubbio impersonato dal compositore finlandese Jan Sibelius e dal suo «Valzer triste». Con questo non vogliamo affermare che le composizioni di Sibelius siano tutte sconosciute o quasi; è certo però che la sua grande notorietà internazionale penetrata in tutti gli strati sociali, è dovuta soprattutto alle infinite esecuzioni del suo «Valzer triste». In questo valzer il compositore finlandese segue le orme di Chopin.

Dopo il «Valzer triste», la «Danza macabra» di Saint-Saëns completa il programma di «Scarpette rosse». Questa celebre composizione dell'autore di «Sansone e Dalila», ha contribuito a rendere sconosciute o quasi; è certo però che la sua grande fama, in questa «Danza macabra», c'è la volontà di una descrizione a programma e la ricerca evidente di imitazioni sonore. È una ridda di scheletri usciti dalla tombe in una notte della danza amplessi sinistri di ossa biancheggianti al chiaro di luna mandano suoni di agghiacciante secchezza moltiplicati da un ritmo insistente e ostinato.

L'improvvisa passione suscitata in un giovane, il cavaliere Des Grieux, lo induce a fuggire a Parigi — approfittando della temporanea assenza del cugino — a bordo della carrozza offertale da Guillot.

Il secondo atto ci trasporta nell'appartamento parigino dei due amanti; mentre Des Grieux sta scrivendo al padre per ottenere il consenso a sposare Manon, si presentano con un pretesto Lescaut e Bretigny, che, fin dal primo incontro, non ha rinunciato a Manon. Bretigny avverte la fanciulla che tra poche ore il suo amante sarà rapito e che da quel momento ella potrà godere di ogni agio e ricchezza. Partiti i due, Manon è combattuta tra l'amore verso Des Grieux e la seducente proposta; ma gli avvenimenti superano la volontà incerta di Manon; lo stesso suo sincero dolore per la perdita dell'amato avrà breve durata.

Al terzo atto la scena rappresenta il parlatorio del Seminario di S. Sulpizio, ove l'infelice Des Grieux ha deciso di ritirarsi a vita monastica. Giunge però a cercarlo Manon che, abbandonato il suo ricco protettore, è decisa a ricondurre a sé Des Grieux. A nulla valgono le ripulse del giovane novizio di fronte alla seduzione della donna; Manon vince ed i due amanti sono di nuovo riuniti. La loro vita intanto si trascina sempre più verso l'abiezione, sinché, in una sala da gioco, vengono accusati dal vendicativo Guillot, lo spasimante giocato, di aver barato e sotto questa imputazione fatti arrestare.

È ormai la fine: al quarto atto Des Grieux, evaso dal carcere, attende il passaggio di Manon, sulla strada per Le Havre, per liberarla dal tristo convoglio di condannate alla deportazione in America. L'attesa è lunga, spasmodica; appare infine Manon, ma le recenti sofferenze han minato il suo fragile corpo a tal punto che la liberazione viene con la morte, durante l'ultimo incontro con l'amato, che tutto perdona alla sciagurata amante; e con la morte Manon riscatta il suo tragico passato.



Franco Melori, il piccolo e prodigioso direttore d'orchestra che ha vivamente entusiasmato l'uditorio con l'esecuzione di una sinfonia di Rossini in una recente edizione di «Rosso e Nero»

Tasti bianchi e tasti neri

CARMEN CAVALLARO

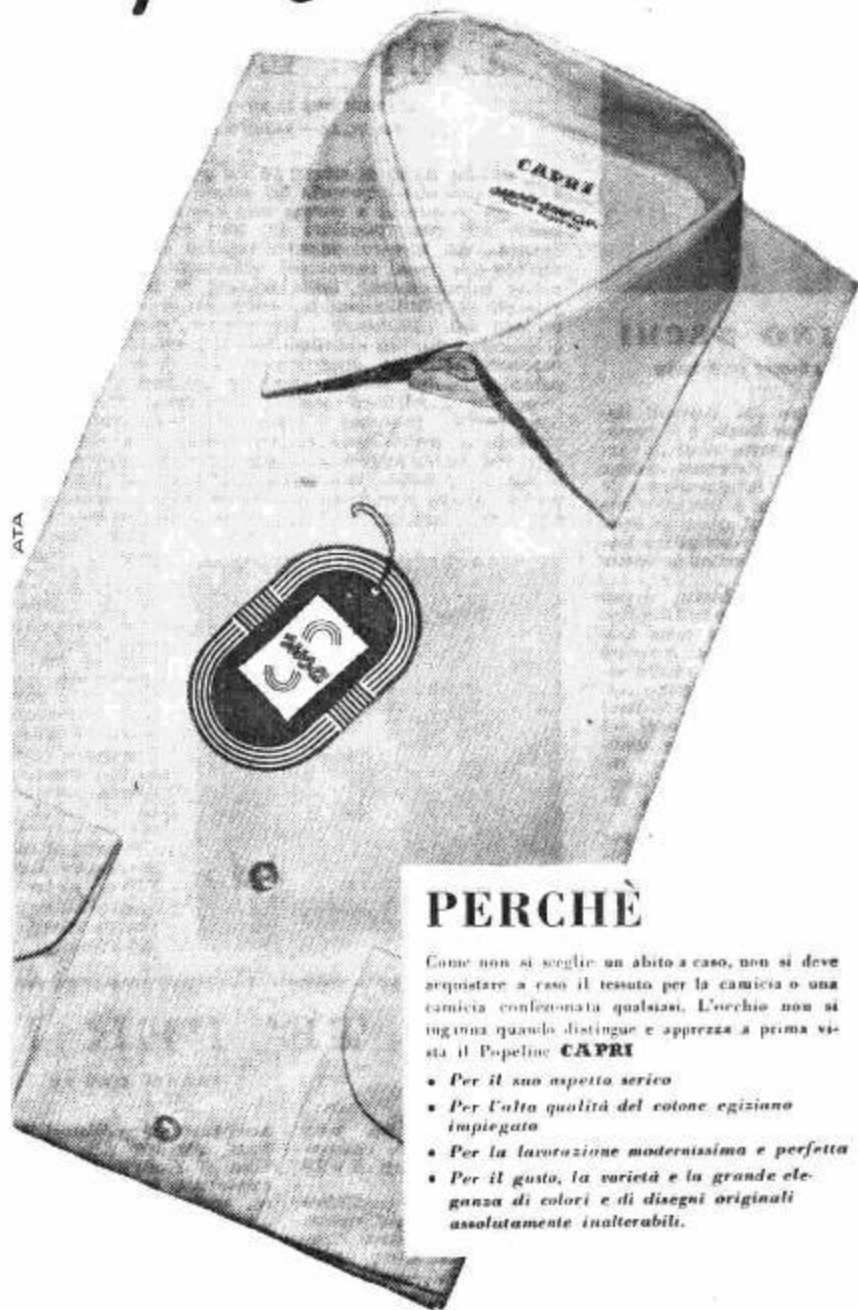
DOMENICA ORE 19,
SECONDO PROGRAMMA

La faccenda è andata così. Papà e mamma Cavallaro desideravano avere una bambina e avevano già deciso, prima del lieto evento, di chiamarla Carmen. Trovatisi poi di fronte a un marmocchietto vispiissimo e ricciutissimo chiamarono egualmente Carmen il giovane rampollo.

Cresciuto in un'atmosfera musicale vibrante Carmen si rivelò ben presto dotato di un notevole talento artistico. Pianista zuccheroso ma abilissimo e direttore d'orchestra di un gusto ben individuato e di ben individuato valore, è stato definitivamente consacrato al successo del crisma che Hollywood ha voluto offrire anche a lui.

Hollywood è stata, forse, la migliore pietra di paragone per la sua personalità. Ce lo ha presentato in frac bianco, seduto a un pianoforte bianco, librato aereo su nuvole bianche. Un ritratto fantasioso, da «Folies review», ma molto preciso.

La camicia nuova... in Popeline **CAPRI**



PERCHÉ

Come non si sceglie un abito a caso, non si deve acquistare a caso il tessuto per la camicia o una camicia confezionata qualsiasi. L'occhio non si inganna quando distingue e apprezza a prima vista il Popeline **CAPRI**.

- Per il suo aspetto serico
- Per l'alta qualità del cotone egiziano impiegato
- Per la lavorazione modernissima e perfetta
- Per il gusto, la varietà e la grande eleganza di colori e di disegni originali assolutamente inalterabili.

L'eleganza
moderna
deve essere
pratica...

...e il Popeline **CAPRI** trattato con il procedimento **GANOR** conserva l'irrestringibilità anche dopo molte lavature, evitando gli inconvenienti delle maniche accorciate e dei colletti stretti che compromettono la linea e la comodità della camicia facendola invecchiare presto. La camicia in **CAPRI** è più elegante e dura più delle altre.

GARANTITEVI

controllando sul tessuto la stampa glittura in cinesco **CAPRI-SAGG** **GANOR** e sulle camicie confezionate l'etichetta tessuta **CAPRI** e quella **SAGG-GANOR**, che garantiscono la qualità e l'irrestringibilità del nostro prodotto.

COTONIFICIO VALLE DI SUSA - TORINO

L'OCCHIO MAGICO DEL SECONDO PROGRAMMA

VEDETTE AL MICROFONO

LEN ELLIS

LUNEDÌ ORE 13,30 - GIOVEDÌ
ORE 10,15 - SABATO ORE 16

GINO BECHI

LUNEDÌ ORE 15,15

Principe dei baritoni italiani, Gino Bechi è il prototipo dell'artista moderno: serio, colto, riservato, alieno dalle facili infatuazioni e da quei capricci e bizzarrie che per tanti anni, quasi in ossequio ad una puntigliosa tradizione, deliziarono le nostre scene liriche.

Semplice, schietto, eppur così ricco di ardente spiritualità nella vita come nell'arte, è giunto al successo dopo otto anni di studio assiduo e severo compiuto sotto la guida del maestro Raul Frazzi di Parma. Esordì nel 1937 ad Empoli e da quell'epoca ha inizio la sua rapida ed entusiasmante ascesa nell'agone operistico internazionale.

Interprete mirabile per qualità vocali e autorità scenica, ha al suo attivo un vastissimo repertorio.



TINA ALLORI

Appartiene alla penultima generazione delle interpreti delle canzoni alla radio, ma sa ancora tener testa validamente ai nuovi ritmi e ai nuovi astri del genere. I non più giovanissimi la ricordano sbarazzina, quando dai microfoni di Radio Firenze cantava con grazia squisita e sensibilità musicale quelle canzoni che ora riascoltiamo spesso con diletto nei « Successi dell'altro ieri » del Secondo Programma, assieme alle nuove interpretazioni con l'Orchestra Bariletti.

Quel desiderio di rifarsi ad un passato e ad una tradizione che è propria dei popoli giovani ha portato gli americani a curare una « loro » tradizione musicale nei canti popolari dei loro avi, nelle « square dances », dei pionieri raccolti intorno al fuoco entro il cerchio dei grossi carrozzoni, nelle antiche ballate della prima colonizzazione, nelle canzoni di marcia dei reggimenti di Washington, nei canti dei cow-boys, nei ritornelli dei « Minstrels ». Per riflesso, questo fenomeno di grande interesse mondano per il patrimonio folklorico nordamericano ha riportato in luce e in favore del pubblico l'antica musica popolare britannica, da cui ha preso vita il folklore musicale degli Stati Uniti: le ballate scozzesi, irlandesi e inglesi che sono stati i primi canti della popolazione bianca dell'America Settentrionale, che hanno impresso la loro fisionomia tipica a tutta la musica popolare americana, giungendo ad interessare perfino quella complessa espressione afro-americana che è il jazz, e che in molti casi si sono tramandate tali e quali fino ai nostri giorni.



Un repertorio selezionato fra le più interessanti delle antiche ballate inglesi e fra le espressioni più vive della musica popolare nordamericana è appunto quello che presenta questa settimana ai nostri ascoltatori di « Vedette al microfono » Len Ellis, nato a Southwich in un piccolo villaggio del Sussex.

I nomi di Gorni Kramer e di Armando Trovajoli costituiscono la più gradevole etichetta per passare in amabile compagnia i brevi minuti di « Te per due ».

Il virtuosismo pianistico di Trovajoli e le raffinatezze tecniche di Gorni Kramer fisarmonicista sono tanto note da rassentire ormai il luogo comune.

Entrambi compositori, direttori, arrangiatori e solisti di chiarissima fama, hanno sovente rappresentato l'Italia nelle manifestazioni internazionali musicali, fianco a fianco con i massimi calibri americani e francesi.

Gorni Kramer, poi, chiamato da Remigio Paone, « l'imprenditore principe » milanese, a contribuire al successo di spettacoli Errepi, ha portato alla rivista quel contributo musicale che da

TE' PER DUE

SABATO ORE 23

anni tutti gli spettatori italiani, abituati alle riviste film di Hollywood, si attendevano con un consenso, anche di critica, entusiastico.

Il sapore inedito di questo programma sta dunque

nell'accoppiamento dei due solisti, che eseguendo variazioni su motivi assai noti pongono in risalto la loro eccellenza tecnica nel trattare i rispettivi strumenti e la loro sperimentata sensibilità musicale, soddisfacendo il gusto dei più esigenti cultori del virtuosismo nella musica leggera.



Gorni Kramer.



Armando Trovajoli.

JOSE' ITURBI

MARTEDÌ ORE 14,30

Iturbi non è soltanto un uomo che ha saputo trovare la via della ricchezza e della fama come attore di film di attrazione e di successo, ma è anche un autentico pianista con forti qualità musicali orientate verso la ricerca di grandi effetti sonori, verso quel « pianismo » che ha facile presa sul moderno uditorio. Dalla sua terra natale ha ereditato il senso del ritmo e del colore. È uno spagnolo e, come tale, ha insito l'amore per la danza che per ogni spagnolo è manifestazione di vita, concretizzazione plastica della musica.

Per la rubrica « Mani magiche » il Secondo Programma ha scelto l'autore spagnolo per eccellenza, De Falla, che Iturbi interpreta con grande efficacia. La danza del Terrore e la danza del Fuoco dal balletto « L'amore stregone », concludono l'interessante programma che inizia con la « Fantasia improvvisata » di Chopin, una delle pagine più spontanee e più attraenti del grande cantore

del pianoforte. Le due parti che compongono questa « Fantasia improvvisata » si completano e si compensano in un tutto armonico e logico. La prima è tutto un agitarsi di note irrequiete, un anelito ansioso che



sembra inseguire un bene lontano e irraggiungibile. Poi il tormento si placa in un canto disteso e solenne: è la grande melodia di Chopin, consolazione eterna al tormento dello spirito, respiro immenso di una grande anima. Ritorna l'agitato dell'inizio che chiude il pezzo con il canto centrale trasportato nel basso.

QUESTO STRANO MONDO

GIOVEDÌ ORE 22,45

Gli inviati speciali condividono con i commessi viaggiatori il singolare destino di non dormire mai due sere di seguito nello stesso letto. Il loro raggio d'azione non si sviluppa sulla rete Milano-Piacenza o Roma-Orte, ma bensì sui tracciati dei paralleli e dei meridiani. Gli inviati varcano oceani e continenti

in seguito ad un semplice telegramma direttoriale.

Vittime della curiosità altrui, sono costretti ad esercitare la propria fine all'indiscrezione, sviluppando una singolare attitudine rabinomantica nello scoprire al di là del volgo impersonale di uomini e paesi il vero aspetto dei loro problemi e delle loro speranze.

L'inviato speciale è l'uomo che per definizione deve avere un passato più avventuroso e più ricco di incontri d'ogni altro: in questo tacchino segreto di ricordi e di aneddoti la rubrica « Questo strano mondo » va spulciando con maliziosa curiosità gli eventi più saporosi, quelli in cui il giornalista s'è trovato a pescare o l'ostria periferica o il più solenne « granchio » della propria carriera.

I maggiori nomi del nostro giornalismo si affacceranno a questa singolare tribuna per confidare con spregiudicatezza i più divertenti episodi della loro esistenza brillante e zingaresca.

TERZO PROGRAMMA

JANACEK E LA SUA «JENUFA»

«JENUFA» OPERA IN TRE ATTI DI L. JANACEK - DOMENICA ORE 21.15, TERZO PROGRAMMA

Nazionalismo e realismo sono i due termini che più facilmente si accompagnano alla figura artistica di Leos Janacek.

Nato nel 1854 a Hukvaldy in Moravia, egli trascorse a Brno, suo capoluogo, quasi tutta l'esistenza, salvo per brevi e non frequenti viaggi. Fedeltà questa che non si traduce in un sentimentalismo provinciale e in una provinciale cultura, ma che identifica i suoi motivi con gli stessi che incidono i tratti peculiari dell'artista, permettendogli di apparire maestro ai giovani e ancora al passo con le correnti innovatrici fino alla sua morte, sopravvenuta nel 1928. (La vera fortuna di Janacek data dalla fine della prima guerra mondiale, quando, dopo i successi di Jenufa, il musicista è accolto e riconosciuto dai pubblici d'Europa e d'America come dagli ambienti d'avanguardia).

Il compositore di Hukvaldy fu attivo raccogliitore del patrimonio folkloristico moravo. Nondimeno, quando si passi alla sua musica, si può riconoscere come egli non segua l'indirizzo romantico di trasferirvi quel materiale tal quale o di imitarlo dall'esterno per inserirlo sul vecchio tronco tradizionale colto. Janacek va oltre, per altre vie. Si mescola all'esistenza della gente a cui appartengono quei canti e tra cui egli stesso nacque, nono figlio di un povero maestro di campagna; piega attento l'orecchio al loro linguaggio per formularne il credo che il carattere musicale del popolo si manifesta soprattutto nel suo parlare.

Ed infine, dietro la lingua, va alla ricerca delle radici dei suoi messaggi. Indaga gli impulsi, le passioni tenaci e segrete che spingono gli uomini alle loro azioni, il corso emotivo che esse percorrono e quindi a nient'altro mira che a trasferirle e a illuminarle nella musica. Ciò che volge naturalmente il suo talento, per assenza

drammatico, a trovare con la parola, nei cori e soprattutto nel teatro le sue maggiori espressioni. E in un'epoca in cui Wagner e il suo presunto erede Strauss imperano, egli riprende a suo modo l'eredità di Mussorgski.

Così nacque Jenufa e così riuscì il capolavoro del compositore nel senso letterale del vocabolo. Al che non disdice, per la storia suddetta, l'essere stata la terza delle nove opere che egli scrisse e la prima delle valide. Quando la compose (1896-1903), Janacek aveva già toccato i quarant'anni e la sua esperienza preparatoria aveva raggiunto quel punto di maturazione da cui un lavoro nasce come il frutto alla sua piena stagione.

Jenufa (nel titolo originale *Jelí Pastorkynka* ossia «la figlia adottiva») deriva il suo libretto in prosa da un dramma di Gabriele Preiss. La cupa vicenda mette in scena la storia di una ragazza, che, sedotta da un bellimbusto, rischia di rovinare la sua vita per essere poi salvata dall'amore autentico di un uomo onesto. Ma, accanto alla giovane che dà il nome all'opera, spicca in attore il ruolo della figura della madrina, l'austera vedova del sagrestano Buryja, che pur di salvare la dignità della famiglia non esita a uccidere il piccolo di Jenufa, trovando solo nella confessione del crimine la pace della espiazione.

Sullo spartito l'opera è indicata come un dramma di contadini mo-

ravi, ma è già evidente dall'accenno del soggetto l'universalità umana dei suoi motivi che il compositore si è applicato a servire con ogni mezzo pur tenendosi saldo all'ambiente.

Quei che potesse intralciare lo svolgimento della vicenda con compiacenze intellettualistiche e di mero gusto del suono è da lui rigorosamente bandito. Niente elaborate polifonie né nel coro, né — tanto meno — nell'orchestra, dimessa e strettamente funzionale. Niente episodi che indulgessero ad esibizionismi vocali arrestassero l'azione, la quale resta in realtà l'arbitra di tutta la condotta dell'opera, simboleggiata com'è anche nel movimento agitato, incalzante del fluire della musica. I principi opposti dell'apertura lirica e del tematismo che si dividevano ancora il campo del teatro musicale, riassunti nell'opera italo-francese e in quella di tipo wagneriano, ai tempi dell'esperienza di Janacek, non sono respinti dal compositore, ma riutilizzati secondo le sue esigenze. Così in Jenufa sono riconoscibili determinati temi ricorrenti e il discorso del personaggio ha le sue zone d'espansione, individuabili in arie e scene. Ma degli uni e delle altre, così come della stessa originalità dell'aspro materiale armonico, egli non fa uso che per la migliore definizione della storia e delle sue figure e passioni incombenti: il senso del peccato, la necessità dell'espiazione, la carità



Il compositore cecoslovacco Leos Janacek (1854-1928).

e tenerezza cui si consegna il vero amore. Né questo come astrazione. Bensì come portato diretto delle fatali vicende degli uomini che sempre hanno da campeggiare in primo piano, scolpite lincarmite (vedi l'uso degli ostinati ritmici e armonici su cui si svolge il canto), approfondite nel loro divenire (vedi la duttilità del linguaggio dei singoli); sempre e comunque rivolte a ricomporre nella musica vive creature in cui ciascuno possa riconoscere, sotto i panni del contadino ceco, l'immortale pulsare del cuore umano. E nell'eservi riuscito, è poi la riuscita del compositore Janacek.

EMILIA ZANETTI

LA SCUOLA DI MANNHEIM

LUNEDÌ ORE 22, TERZO PROGRAMMA

(Continuazione dal n. 16)

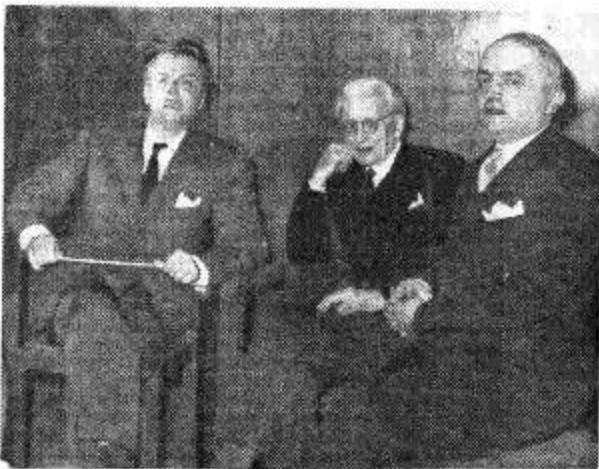
Prescindendo ora dai superati alterchi polemici sull'origine della «Sinfonia», restano, però, le opere dei Mannheim, nelle quali soprattutto scorgiamo riflessi le eccezionali doti della famosa orchestra palatina: la impeccabile precisione, la eccezionale abilità nei rapidi mutamenti dinamici, il sapiente uso di insoliti impasti fra gli archi ed i fiati, quell'irresistibile passaggio dal piano al forte che fu la fortuna dell'usato ed abusato «crescendo». E ciò è, in fondo, quello che conta.

Johann Stamitz (1717-1757) era certo uno di quei non pochi boemi nati con la musica in corpo e con il bernoccolo del violino: quasi autodidatta, girò ben presto il mondo come virtuoso del proprio strumento. A 25 anni fu a Francoforte, e fece tal colpo sul pubblico suonando alle feste per l'incoronazione dell'imperatore Carlo VII, che il principe Carlo Teodoro non volle lasciarsi sfuggire un simile elemento per la sua corte. Stabilitosi a Mannheim, durante i restanti quindici anni di vita riuscì ad animare, galvanizzare ed elettrizzare l'orchestra di corte, sia con l'entusiasmante abilità di strumentista sia con la freschezza e la irresistibile energia del suo modo di comporre. Con lui una forza

primigenia dettata da un istinto nativo infallibile viene a rinsanguare lo strumentalismo germanico; si che agli influssi del Sud (da Corelli a Sammartini) vengono ora ad aggiungersi quelli dell'Est-Europa nella definitiva maturazione dello stile sinfonico. Senza volerne attribuire il merito precipuo esclusivamente ad uno piuttosto che all'altro dei maestri sopra ricordati, è certo di questo periodo il fatto che nella scrittura si venga a poco a poco abbandonando l'impaccio del «basso continuo» per far partecipare i violoncelli alla vivacità dell'eloquio orchestrale; che le viole acquistino una disordinata indipendenza; che assistiamo alla apparizione dei clarinetti fra le voci degli strumenti a fiato; che il Minuetto — dopo le esperienze geniali del nostro Albinoni — venga a prendere il suo posto collocandosi come terzo tempo della composizione, e sanzionando così la felice introduzione di una parentesi spigliata e borghese nella architettura della Sinfonia; che, infine, si vada sempre più maturando quel contrasto delle espressioni e l'urgere della dialettica tematica che preparano l'avvento della concezione sinfonico-drammatica dei «classici».

Nel 1778 l'illuminato principe Carlo Teodoro — venuto a morte il principe elettore — partì alla volta di Monaco per raccogliere l'ambita successione. Con lui abbandonarono Mannheim i migliori artisti di corte, e lo splendore di una vita musicale, di cui Mozart aveva appena fatto in tempo a raccogliere l'ultima testimonianza, decadde nel dimesso tono di esperienze provinciali. La bella collana di ingegni che accanto a Johann Stamitz aveva, fra gli altri, elencato i nomi di Anton Filtz, di F. X. Richter, di Ignaz Holzbauer, di Ernst Eichner, di Christian Cannabich, di Carlo Toeschi, di Carl Stamitz, fu presto dimenticata; e della più famosa orchestra del tempo, il cui «forte» è un tuono, il «crescendo» una cateratta, il «diminuendo» il mormorio di un fiume cristallino che si perde lontano, il piano un alito primaverile, non restò che la entusiastica attestazione del contemporaneo.

GUGLIELMO BARBLAN



Roma. «Uragano», la nuova opera di Lodovico Rocca — tratta da Eligio Possenti dal celebre dramma di Ostrowsky e recentemente trasmessa per il Terzo Programma — ha riconfermato al Teatro dell'Opera il successo di pubblico e di critica ottenuto alla prima rappresentazione alla Scala. Nella foto, da destra a sinistra, l'autore con Ildemaro Pizzetti e il M^{re} Gavazzoni, che ha diretto e concertato l'opera, durante la prova generale.

TEATRO CATTOLICO FRANCESE NEL NOVECENTO

Il Terzo Programma intitolato al «Teatro Cattolico Francese del Novecento», un ciclo di trasmissioni drammatiche, quasi tutte in prima esecuzione in Italia, che si prolungherà fino al termine dell'anno 1952.

L'espressione «Teatro Cattolico» potrebbe in questo caso indurre in errore, qualora richiamasse l'idea di «Teatro celebrativo, apologetico», e facesse apporre un repertorio di dichiarata intonazione e di palese contenuto religioso, particolarmente adatto a recitarsi in occasione di solennità. Una intenzione di tal genere è propria soltanto di uno degli autori drammatici francesi che saranno compresi nel ciclo: vale a dire di Henry Ghéon, che vorrebbe realmente ricondurre il teatro alle sue scaturigini religiose, ai sagrati e alle piazze, e alle folle intente dei fedeli. Eppure anche Ghéon prende le mosse dai problemi dell'uomo di oggi e trae partito dalla conoscenza dei maggiori autori del Novecento; basti pensare alla Maschera e la Grazia, che non può non ricollegarsi all'esperienza pirandelliana, e al Mistero del ritrovamento della Croce in cui si accenna alla stretta partecipazione intima di ciascuno alla Passione di Cristo, e quindi al più grande crimine e alla più grande espiazione.

Perché appunto questo potrebbe dirsi un motivo comune ai molti, ragguardevoli autori cattolici francesi che hanno scritto per il teatro in questo secolo: soffrire nei loro personaggi, in forma valida per tutti, quei problemi, quegli errori, e quelle illuminazioni attraverso cui ciascuno di essi ha riscoperto e riconquistato in sé la religione cattolica. Un teatro quindi che non esula in alcun modo da una confessione di vita, ma anzi è costantemente attratto a descrivere gli aspetti più perigliosi e inquietanti dell'esperienza umana: un teatro che guarda al male come a un repentaglio prescritto all'uomo, e da cui l'uomo trae alle volte impreveduti impulsi alla grazia. Teatro, e cattolicesimo della nostra epoca, amara, spesso eroica conquista dell'universale e del certo nel secolo in cui il particolare e l'ambiguo sembrano spesso tenere agli uomini le veci divine.

Basti pensare a Mauriac, nei cui personaggi la ineluttabilità del male è studiata con occhi fedeli, e per cui l'esistenza del diavolo è forse la prova più reale dell'esistenza di Dio; e il bene è possibile perché è certo, presente, fortissimo il male. O a Marcel, che è insieme filosofo e drammaturgo; e nei cui personaggi un perpetuo, miserevole stato di ambiguità interiore è vinto talvolta da rivelazioni feconde, che vengono sempre da una maggiore coscienza della propria realtà, e da un riconoscimento, un superarsi, un determinarsi per affermare la propria vera individualità e per

salvaguardare la propria esistenza. O a Claudel, a questo poeta in preda all'agitazione dei sensi anche quando celebra la gloria di Dio; cattolico battagliero e convinto, ma irrefrenabilmente orgoglioso della sua storia di peccatore; celebratore predestinato di Dio e dei suoi misteriosi, spesso sconvolgenti disegni; ma uomo, uomo legato fino all'ultimo a una lotta perpetua con le proprie fantasie e le proprie ambizioni.

Per questo il ciclo che si apre al Terzo Programma, darà il giusto posto nell'ordine a Claudel, Marcel, Mauriac e Ghéon, di ciascuno dei quali verrà presentata una delle opere teatrali che più merita di essere conosciuta. Non solo, ma approfittando dell'occasione che la Radio consente al termine «Teatro», inteso come repertorio drammatico che può essere tratto anche da opere letterarie meno adatte alla scena, si è pensato di inserire nel ciclo altre due opere di scrittori cattolici di grande rilievo: il mistero di Giovanna d'Arco di Peguy e i dialoghi dei Carmelitani di Bernanos. Il ciclo avrà inizio con La scarpina di raso di Claudel nella traduzione di Romeo Lucchese e proseguirà poi con Le monde cassé di Marcel e Le passage du malin di Mauriac.

ADRIANO MAGLI

Siamo al centenario della morte del romano Muzio Clementi e non vorrei fare per lui un pezzo di storia. Ma pure bisogna inserirlo con naturalezza nella storia perché nessuno l'ha pensato, e, ad ogni modo, non v'è riuscito, se pur l'ha tentato.

Intanto l'ambiente romano non è bene conosciuto e forse non si può studiare più perché il Settecento e l'Ottocento sono stati i più nefasti distruttori di «cartaccia»; ma l'abate Pietro Crispi era un grande esecutore e un buon compositore per cembalo, ammirato da quel grande turista musicale che fu il dott. Burney. E un altro abate romano, un De Rossi, ho segnalato nella mia giovinezza, tutto lieto di avere scoperto che erano suoi i



Muzio Clementi, di cui ricorre quest'anno il bicentenario della nascita.

PAUL CLAUDEL E «LE SOULIER DE SATIN»

VENERDI ORE 21,15, TERZO PROGRAMMA

I due avvenimenti che segnarono profondamente il corso della vita di Paul Claudel e determinarono gli sviluppi della sua arte si produssero entrambi nell'anno 1886. Nel giugno Claudel diciottenne leggeva le Illuminations e Une saison en enfer di Rimbaud, rimanendone fortemente scosso, tanto da confessare: «Altri scrittori, Shakespeare, Dante, Eschilo, Dostojewski, sono stati i miei maestri e mi hanno mostrato i segreti della mia arte; ma soltanto Rimbaud ha avuto su di me una azione che chiamerò fecondatrice e paterna». Il Natale dello stesso anno, nella cattedrale di Notre-Dame, durante i Vespri, sentì d'improvviso qualcosa che lo toccava nell'intimo, e credette, «con una tal forza di adesione, una convinzione così possente, una tal certezza che non lasciava campo ad alcun dubbio, che da allora in poi tutti i libri e gli eventi di una vita agitata non han potuto scalzare quella fede, e nemmeno scalfirla».

Da questi due incontri — il magico, creativo potere della parola e l'impeto irresistibile della grazia — doveva poi essere indirizzata l'opera di Claudel, figura isolata e quasi anacronistica nel quadro letterario contemporaneo. La sua poesia nasceva

dall'incontro del potere evocativo e immaginifico del linguaggio simbolista con l'entusiasta visione di un mondo illuminato e ordinato dalla presenza di Dio. Il temperamento solidamente terreno e quasi corposo di Claudel gli faceva da un lato respingere tutte le seduzioni di una poesia intenta ad affinare le sue armi per preparare nuove conquiste nel regno dell'espressione formale, e diretta alla scoperta di regioni metafisiche; mentre dall'altro lo situava al preciso opposto della diffusissima tendenza all'introspezione e all'autoanalisi che aveva recato al centro della scena letteraria un «io», instancabilmente proteso a indagare le sue vicende segrete, i suoi meandri interiori e le sue infinitesime oscillazioni. Claudel si trovava così ad essere l'antitesi del poeta sorvegliato, cauto, agguerrito che dominava in quegli anni, per cedere senza ritegno al fluire scatenato di tutti i suoi umori lirici. Dalla sua esperienza di diplomatico e di viaggiatore trasse il senso della ricchezza infinita dell'universo, che con i suoi oggetti, i suoi colori, i suoi molteplici aspetti, rivela ovunque la presenza divina. Far poesia e aprire se stessi alla conoscenza del mondo, aprire gli occhi su

un mondo che «è ancora vergine come il primo giorno, fresco come il latte». Conoscere il mondo significa aggungergli qualcosa, arricchirlo, poiché «noi non conosciamo, in fondo, che le cose di cui siamo noi stessi la causa»; per questa via la parola poeta ritrova il suo significato originario di *facitore*. Di fronte alla riserva immensa di sensazioni ed emozioni che ci presenta l'universo, il poeta non può trascurarsi in giochi cerebrali o costruirsi delle regole che lo limitino; nell'enorme e fraterno abbraccio dell'universo col quale, per comprenderlo, deve compenetrarsi, Claudel adotta per la sua poesia un metro nuovo, nel quale possa venir contenuto il respiro ampio e incontrollato del suo impeto lirico. Il verso libero claudeliano, a mezza strada tra il versetto biblico e il largo periodo ritmato dei poemi di Whitman, risponde a questo bisogno di rinunciare ad ogni regola per abbandonarsi con umiltà e fedeltà all'assalto del mondo che preme su di noi e aspetta di trasformarsi in noi ricreandosi: a costo di errori, dissonanze, ingenuità e *défaillances* di gusto, sarà raggiunta la comunione divina del poeta con l'universo.

Nella forma grammaticale

CLEMENTI E IL PIANISMO

PRIMA TRASMISSIONE: MARTEDI ORE 21,15, TERZO

Clementi: uomo fra i più belli del suo tempo, cantore ammirabile, e tra i migliori quando tutti erano eccellenti; e che rinunciò eroicamente ad essere uomo per conservare la sua miracolosa voce bianca. Anche egli andò in Inghilterra, insieme al fratello Matteo, pure famoso cantante. Venanzio Rauzzini fu egli stesso cembalista abilissimo e buon compositore e posso dirlo per diretta conoscenza dei suoi lavori. Andato a Londra Clementi vi troverà Mattia Vento e Giancristiano Bach, due cembalisti di grande successo che gli offriranno di nuovo un clima italiano e, accanto a loro, il violinista e compositore Giardini. E a Londra si ambienteranno presto le musiche di Boccherini e, in particolare la sua opera quinta: un'opera in cui è già evidente il disegno, il tocco, il colore e il cantabile della musica per pianoforte di cui sarà giudicato creatore proprio lui, Clementi. La verità è che, come sempre avviene, nessuno è stato inventore della tecnica pianistica: questi dell'inventore e dell'invenzione di uno stile per uno strumento nuovo sono «slogans» comodi di modesti pedagoghi della storia in pillole, ma sono assurdi storici ed estetici.

Baldassarre Galuppi conobbe il pianoforte e lo suonò, giovanissimo, a Firenze e alcune sue Sonate — e ancor più alcuni pezzi isolati — rivelano di già il desiderio di formare quello stile cantante e arpeggiante che è assai più consoni al suono martellato e vibrante del pianoforte che al suono pinzato e istantaneo, e vorrei dire atomico, del cembalo.

Il fiorentino Giovanni Maria Rutini e il siciliano — tale lo credo — Mattia Vento si erano già dichiarati adepti del pianoforte; e la nostalgia del pianoforte si faceva, del resto, sentire nella moda di far vibrare più a lungo i motivi cembalistici con la singolare aggiunta, alla tastiera, di un violino (o di un flauto) e col rinforzo di un violoncello.

Ebbene, Mattia Vento, Boccherini, Giardini, compon-

Claudel traspare il contrasto fondamentale che anima il suo mondo: il movimento di va e vieni fra terra e cielo, fra sangue e anima, prova la sua espressione più aderente nel dramma. Nella essenza del dramma non si ritrova e non si ricarna forse la grande forza della fede cristiana che, come ci dice Claudel, è anzitutto un principio di contraddizione, un rapporto di contrasto tra elementi che sono in perpetua lotta? Il conflitto essenziale che il cristianesimo suscita in noi è la grande molla drammatica, così com'è la grande risorsa della vita morale e sociale.

Il dominio del senso e della terra, sempre così presente in Claudel, aspira senza posa alla redenzione e alla purificazione celeste; non dramma individuale, dunque, non privato esame di coscienza; ma dramma corale, nel quale la preoccupazione dell'intrigo, della trama, cede all'irrompere sulla scena di tutto un divino universo vivente. La scena di questo dramma è il mondo. vien detto all'inizio del *Souffleur de satin*, e ognuna delle « giornate » in cui il dramma è diviso abbraccia intere vite, mentre sulla scena intervengono, oltre ai personaggi umani, astri, costellazioni, angeli, ombre, animali, statue di santi, tutte cellule di un medesimo mondo sconfinato. L'amore colpevole di Rodrigo e Prohèze non è che un pretesto per suscitare i colori di questo universo. Nulla di più anti-rea-



Un omaggio a Paul Claudel verrà trasmesso martedì alle 22 del Terzo Programma.

lista, e contrario alla trachea de vie che aveva dominato a lungo teatro e letteratura. La sfida al realismo si fa palese con l'intervento di un « nunzio » che sostituisce l'antico corifeo, e maneggia e ridicolizza i personaggi a suo piacimento. La scena è ridotta a uno schema: non rimane che piantare gli shaker-spariani cartelli, « qui la foresta », « qui la luna ».

Niente di più di questo teatro, insomma, è antispettacolo. Ma l'antispettacolarità del teatro claudeliano è la conseguenza della solennità del suo contenuto, che già da solo è spettacolo: ma di una qualità superiore, che non tollera le minuscole finzioni con le quali si vuol rendere complice il pubblico di un sia pure gradevole inganno. Il dramma giunge dritto al suo scopo, dominato com'è dalla pazienza attesa di un Dio verso il quale si dirige ogni moto.

RENZO TIAN

GALANTE

PROGRAMMA

lante e, anzi, salottiero, già basta a definire quale italiana; e Clementi la segue compiaciuto, anzi vi si abbandona e proprio di questo gli storici non si sono mai accorti, benché sia necessario a definirne la personalità.

Poco meno delle Sonate da lui composte sono di questo tipo, ma la cosa più notevole, anzi la più sorprendente, è che persino le Sonatine che vanno per le mani di tutti gli allievi della tastiera sono state da lui pubblicate, in un'opera, a cui egli ha dato il numero quattro, precisamente con accompagnamento di violino. In quest'opera quarta è evidente che egli dimostra ancora scarsa fiducia nella qualità di canto del pianoforte. Più tardi, ma solo assai più tardi, lo pensò capace di esprimersi da solo, dunque senza il minimo accompagnamento ad arco.

Difatti, queste Sonatine furono ripubblicate dall'autore ma con uno degli ultimi numeri della serie, 37 e 38, rinnegandone la parte di violino. Ci sembra opportuno presentarle alcune nel Terzo Programma, perché gli ascoltatori si rendano familiari questa moda di passaggio in cui il violino ha un compito assolutamente secondario ma che non si può dire una moda ibrida. Essa esprime, con la più grande evidenza, il travaglio di un'epoca, la galante, che è come un intermezzo tra l'epoca della Sonata drammatica di Galuppi, di Giovanni Benedetto Platti e, poniamo, di Ferradini e l'epoca ambivalente inaugurata dallo stesso Clementi intorno al 1784: ambivalente perché da un lato è romantica, e prima ancora del romanticismo dell'ultimo Mozart, e dall'altro neo-classica. Clementi, nelle Fughe, negli Scherzi, nei Capricci e nella stessa sonata intitolata *L'Arianna abbandonata* è più un neo-classico che un romantico. E' una natura duplice animata da un dissidio interiore che egli cerca di dominare, e in qualche caso distrugge. Un artista che suscita grandissimo interesse.

FAUSTO TORREFRANCA

GIOVANNA D'ARCO AL ROGO

POEMA DI PAUL CLAUDEL - MUSICA DI ARTHUR HONEGGER
MERCOLEDÌ ORE 22.05 TERZO PROGRAMMA

Nel panorama, di solito, alquanto prezioso ed estetizzato della musica contemporanea, Honegger si è sempre distinto per una sua muscolosa energia, una robustezza narrativa di vena quasi popolare. In mezzo a tanti purissimi stilisti, Honegger è l'unico che abbia il coraggio di essere alle volte superbamente e vigorosamente imputato. In una epoca in cui i musicisti si rifacevano ad ogni sorta di esempi del passato, ma evitavano accuratamente l'esempio beethoveniano, salvo che per l'esoterismo trascendentale degli ultimi Quartetti, Honegger ostenta una sua concezione drammatica tutta fondata sopra una tensione agnostica, che ha il suo precedente illustre nella seconda maniera beethoveniana, nel Beethoven più caratteristico e tradizionale, quello dell'Eroica, della Quinta e dell'Appassionata. Precedente ben inteso, morale ed umano, che, dal punto di vista stilistico, la formazione di Honegger è tutta moderna e riconosce su per giù le solite ascendenze che si sogliono attribuire ai compositori odierni cresciuti nell'ambiente francese.

Anche lui ha fatto il suo tirocinio su Bach e paga il suo tributo alla grandezza contrappuntistica del cantor di Lipsia. Ma, anche qui, altro è l'insegnamento strettamente tecnico e stilistico che Honegger, come molti altri contemporanei, deriva dalla polifonia strumentale bachiana, altro è l'affinità umana, la congenialità spirituale. Come temperamento, Honegger ha poco da spartire con Bach, e molto giustamente invece è stata attirata l'attenzione su una possibile analogia con la carriera e la mentalità haendeliana. Come quella di Haendel, la produzione di Honegger si compone di musica strumentale, di opere e di oratori; e come in Haendel gli oratori soprattutto danno forma sonora ad una concezione della vita largamente, e magari superficialmente drammatica, sono grandi macchine narrative vigorosamente tratteggiate, con una grandiosa tecnica di affresco, che sta agli antipodi di certo miniaturismo moderno: spettacoli di popolo che vogliono essere osservati da lontano, badando all'effetto d'insieme, senza stare a cercare il pelo nell'uovo e senza troppe pretese di discernere minuziosamente il buono dal men buono, l'originale dalle imitazioni. Quello che conta è l'effetto complessivo, raggiunto attraverso ogni sorta di mezzi, taluni d'ingenuità sbalorditiva, altri che farebbero magari rabbrivire certi puristi schifitosi.

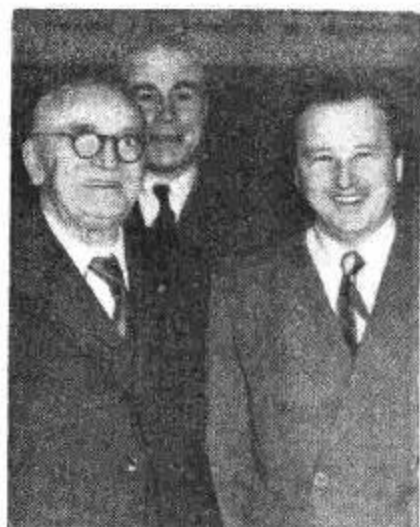
L'oratorio di *Giovanna d'Arco* al rogo, scritto da Honegger nel 1935 su testo di Paul Claudel, è l'esempio più caratteristico e vistoso di questa popolarità forzata narrativa che è la prerogativa di Honegger. Ogni sorta di mezzi sonori confluiscono a rialzare le tinte di questo enorme affresco popolare: non c'è strumento, per raro ed eccezionale che sia, di cui l'enorme orchestra faccia a meno, ivi comprese le onde

Martenot, coi loro allucinanti effetti. (A dire il vero, una assenza c'è, e ben singolare: nell'enorme schieramento di strumenti a fiato, mancano i corni. Forse un prudente rifiuto preventivo delle seduzioni straussiane?) Come in ogni altro lavoro scritto per Ida Rubinstein, c'è una parte vocale non cantata ma recitata, e in questo caso non è affatto una limitazione: la voce recitante, nella sua differenziazione sonora da quelle che cantano, è semplicemente un mezzo sonoro di più, di cui Honegger fa uso con la più grande abilità, spesso mostrandosi quasi tentato di estendere il sistema al coro, le cui vociferazioni di maledizione alla Santa si sovrappongono in ondate che, per quanto musicalmente notate, hanno la naturalezza e il realismo della libera declamazione.

La torrenzialità inventiva sonora del musicista raccoglie tutti i molteplici spunti espressivi offerti dal testo di Claudel: è una specie di mistero medioevale, di scaltra ingenuità, cui nessuna corda emotiva rimane estranea. Il colorito fondamentale è naturalmente tragico: lo addegnio e la commozione per il sacrificio della Santa, condannata e vilipesa dagli uomini di quella Chiesa e di quella fede che nessuno ha meglio di lei esaltata; la fierezza dell'eroina e la sua sicurezza, nella sventura, confortata da quelle Voci, che dal cielo scendono ad ispirarla. Ma l'affresco non si ferma a questo unico colorito eroico: con tratto tipicamente popolare si compiace in una descrizione ingiuriosa e grottesca degli uomini del male, i nemici della Santa, i fanatici e prezzolati giudici del processo. Chi possono essere costoro, se non bestie? Un porco sarà il presidente del tribunale (Cauchon, si ricordi, era il nome del vescovo che presiedette); pecore i giudici, e l'asino non mancherà, naturalmente. Honegger accetta senza paura l'antica simbologia popolare: le voci degli animali si materializzano nel coro, imitando i grugniti del porco, i belati delle pecore, il raglio dell'asino. In questa mistura del grottesco e del sublime la fantasia accesa del musicista novecentesco riesce veramente a farsi l'ingenuità del narratore medioevale che raccontava sacri misteri ad

uso d'una rozza folla di villani adunati sulla piazza del sagrato.

Ci si può chiedere se l'eroismo di Giovanna abbia la stessa persuasiva evidenza delle grottesche parodie dei suoi persecutori, e soprattutto ci si è chiesto quanto merito abbia la musica in tutta questa colorita



Paul Claudel e Arthur Honegger, fotografati a Milano nel 1947, in occasione della prima rappresentazione della « Giovanna d'Arco al rogo ».

macchina scenico-narrativa (macchina, si badi bene, che funziona ottimamente e forse meglio, anche senza l'ausilio della scena, in forma puramente oratoriale). Si è parlato di abile « montaggio » sonoro, si è addirittura voluto ridurre la funzione della musica di Honegger a quella d'una buona partitura cinematografica (il secondo compositore franco-svizzero è un esperto anche in questo genere di applicazioni musicali). Ogni considerazione di questo genere rivela però la propria insufficienza di fronte a un esperimento molto semplice, che è la lettura del testo di Claudel. Null'altro che la musica è ciò che inietta realtà e concretezza nel sommario involucro verbale fornito dal poema: una realtà sanguigna e truculenta, dai colori intensi e dal timbro di voce trascinante, pronto ora all'entusiasmo, ora alla derisione, ora all'intenerimento. Cinematografo — si è detto con un certo disprezzo. — E non è detto che quella definizione non si possa accettare: a quel modo che il mistero medioevale, messo in scena con mezzi di fortuna dal parroco zelante sotto il portico del duomo, era il cinematografo dei buoni credenti dell'epoca, oggi raccolto e studiato amorosamente come una testimonianza preziosa di una delle tappe obbligate nel cammino della nostra comune civiltà.

MASSIMO MILA

GIUSEPPE VERDI: LEGGENDA E REALTÀ

Non vi è dubbio che celebrare Giuseppe Verdi nel primo cinquantennio della morte sia stata l'iniziativa più impegnativa propostasi lo scorso anno dalla Radio Italiana.

Diciamo subito che il seccero assunto è stato provveduto degnamente. Per la prima volta il grande ciclo delle opere verdiane è stato quasi integralmente messo in onda, nonostante la difficoltà di

Fra gli studiosi di Verdi, Carlo Gatti merita un posto a parte. Senza retorica si può dire che la sua vita si sia consacrata, per buona parte, a illuminare ogni recesso della vita di Verdi, ripercorrendone la parabola, ricchezzandone con fedeltà religiosa la reale valenza. Tutto ciò che di oscuro rimaneva ancora addensato, intorno a un essere così poco propenso a scoprirsi come

rita a Sant'Agata. Ecco qua la cameretta del giovane «filarmonico» nella piccola città emiliana, la cameretta a lui riservata dal protettore (indi suocero) Barezzi: «linda, tappezzata di carta da parati francese, a fiorami sbiaditi su di uno sfondo azzurro denso». Ecco il rifugio della pianura padana, la villa che Verdi chiamò il «suo deserto», quasi nascosta da una folta siepe, «alta lungo la strada che fiancheggiava il torrente incassato...»; il giardino ove Verdi «ha piantato grandi alberi che segnano le date salienti della sua carriera artistica: il platano del Rigoletto; la quercia del Trovatore; il salice della Traviata». Ecco una profonda definizione del sorgere del canto corale nel desiderio degli uomini, che serve al Gatti, magnificamente, per spiegare la coralità di tanti melodrammi verdiani. Ecco qua l'interessantissimo capitolo sulle composizioni del Maestro anteriori all'Oberto conte di San Bonifacio, con relativo definitivo colpo di grazia alla leggenda di un Rossini che non sia (quando lo si scavi fuori) altro che un primo abbozzo dello stesso Oberto. La psicologia di Verdi, il carattere, la figura morale vengono toccati e penetrati nei capitoli dedicati alla Giuseppina Strepponi, ai rapporti col direttore d'orchestra Muriani e con Arrigo Boito. Inoltre Carlo Gatti ci illumina opportunamente intorno alle vedute di Verdi come interprete della propria musica, come assertore del tutto melodrammatico, come reagente musicale a sollecitazioni poetiche, come postulatore di grandi cause, come personaggio responsabile di fronte all'arte e alla storia. Già abbiamo ricordato le doti perspicue della prosa di Gatti. In «Revisioni» e rivalutazioni verdiane, queste doti brillano totali, riuscendo ad armonizzare l'accessibilità stilistica con i diritti e i doveri della buona scrittura. Il volume di Gatti risulta, in tal modo, guida sicura per chiunque voglia avere un'idea sintetica della vita e dell'attività del Maestro e per chiunque intenda conoscere i motivi essenziali di un'opera si vasta e tuttora piena di fascino.

GIULIO CONFALONIERI

(1) «Saggi», n. 2, Revisioni e rivalutazioni verdiane, a cura di Carlo Gatti. - L. 500 - Edizioni Radio Italiana - Via Arsenale 21, Torino (c.c. postale 2/37800).



Una scena del primo atto del «Falstaff» di Verdi, in un disegno di G. Amato (Dall'«Illustrazione Italiana» del 1893).

rintracciare la partitura manoscritta dei melodrammi meno noti.

Con ragione sono stati presentati anche quegli spartiti che lo stesso Verdi aveva voluto consapevolmente tenere in disparte durante la sua vita, laddove, nell'interesse essenziale della storia del teatro italiano, si è ritenuto opportuno dimostrare quali siano stati gli ideali d'arte e di cultura, nessuno escluso, che diedero vita alla grande produzione teatrale verdiana. Inoltre sono stati eseguiti La Messa da Requiem, pezzi sacri, musiche corali e le giovanili musiche da camera. Speciali trasmissioni sono state poi regolarmente dedicate alle scuole e ai lavoratori; cicli di conversazioni a cura di insigni musicisti e musicologi hanno contribuito ad avvicinare la coscienza e la comprensione degli ascoltatori alla figura del Maestro, illustrandone gli aspetti più riposti e suggestivi.

Bilancio adunque, ripetiamo, pienamente attivo: è doveroso darne atto alla Rai, la quale ora si rende meritoria per altra iniziativa, ossia la raccolta in volume delle venti conversazioni verdiane di Carlo Gatti.

In il poeta di Violetta e Desdemona, si trova oggi chiarito dalle indagini, dalle ricostruzioni, dalle interpretazioni rigorose di Gatti.

Come ben sanno tutti i cultori di musica, l'esemplare «verdismo» di Carlo Gatti è culminato in un volume ormai classico edito dal Mondadori. Segue ad esso la recentissima pubblicazione curata dalla Edizioni Radio Italiana sotto il titolo: «Revisioni e rivalutazioni verdiane» (1). Quest'ultimo contributo del Gatti alla conoscenza e allo studio del sommo Maestro, viene a integrare le precedenti ricerche biografiche. Corredato da alcune illustrazioni, attraverso il piacevole e allestimento sistema dei «pezzi staccati», il nuovo libro riesce a offrire una sintesi precisa dell'evoluzione di Verdi, sia dal punto di vista del melodramma in se stesso, come secolare e altissima espressione dello spirito umano, come ideale estetico di un'età storica, di una condizione sociale e di un costume.

Con rapida dipintura, a punta di penna, Carlo Gatti ci immette negli «ambienti» verdiani; socchiude le porte della vecchia Busseto, della vecchia Milano prequarantottesca, della solitaria oasi fio-

«Siate più attraente stasera»

vi dice *Lauren Bacall*



«Abbiate cura della vostra pelle, come faccio io, usando regolarmente il Sapone profumato Lux, che le conferisce una straordinaria freschezza!»

9 «stelle» su 10 sono dello stesso parere

Il fascino più semplice, più sicuro, alla portata di ogni donna: una carnagione perfetta, un'epidermide vellutata.

Ecco perché, come Lauren Bacall, dovrete incominciare da oggi ad usare il Sapone profumato Lux.

La sua morbida schiuma «purifica» la pelle, che acquista quella freschezza che vi farà stasera più attraente... più ammirata.

LUX sapone per toilette

il sapone profumato delle «Stelle»
il più diffuso nel mondo intero

È UNA SPECIALITÀ LEVER.

SI-KIT-13-909

PREZZI RIDOTTI

FORMATO NORMALE	L. 110
FORMATO BAGNO	L. 150

ACCADEMIA MECCANICI
1000 CORSI PER CORRISPONDENZA PER TUTTI GLI SCIENTIFICI, PROFESSIONISTI, TECNICI, PER CONCORSI ECC.
HUGHES
Viale Regina Margherita 101 - ROMA - Tel. 864023
Richiedere Bollettino (D) gratuito indicando desideri, età, studi

Ritorna il
Tè Melrose
E' sempre il migliore
ESCLUSIVA PER L'ITALIA: **sacila** - MILANO, VIA SOPERGA 22

ABBIAMO SCELTO PER VOI...

LIRICA OPERE E MUSICHE TEATRALI

CONCERTI SINFONICI - MUSICA DA CAMERA

PROSA COMMEDIE E RADIODRAMMI

VARIETÀ RIVISTE E MUSICA LEGGERA

ATTUALITÀ CRONACHE E DOCUMENTARI

DOMENICA

Ore 21,15 - *Jerusa* (La figlia adottiva), tre atti di Leon Jansek - Direttore Gabriele Santini (Terzo Programma).

Ore 18 - Concerto diretto da André Cluytens (Programma Nazionale).
Ore 22,15 - Pianista Ornella Puliatti Santoliquido - Violoncellista Massimo Ambrosetti (Prog. Nazionale).

Ore 15 - Il cerusico di mare, racconto di G. D'Annunzio (Programma Nazionale).
Ore 15,30 - Non ti conosco più, tre atti di A. De Benedetti (Secondo Programma). Nel secondo intervallo dell'opera del Terzo Programma: «Alla gloria di Esopo» di R. Bartolucci.

Ore 20,30 - *Babbo Cicogna*, di Gucini e Giovannini (Secondo Programma).
Ore 21 - Musica leggera diretta da M. Cariven (Programma Nazionale).
Ore 21,30 - Dieci canzoni d'amore da salvare (Secondo Programma).
Ore 22,45 - *Viva lo sport* di Fahe (Secondo Programma).

Ore 17 - Secondo tempo di una partita di calcio (Programma Nazionale).
Ore 21 - L'avvenimento della settimana (Terzo Progr.).
Ore 22,30 - *Domenica sport* (Secondo Programma). Nel I intervallo dell'opera del Terzo Programma: «L'ossessore dello spettacolo» di C. E. Gadda.

LUNEDÌ

Ore 19,15 - Pianista Lea Caratino Silvestri (Secondo Programma).
Ore 21 - Dal Teatro Massimo di Palermo: Concerto diretto da F. Molinari Pradelli (Programma Nazionale).
Ore 22 - La scuola di Manheim a cura di G. Barbisan - Direttore F. Scaglia (Terzo Programma).

Ore 19 - Il Ridotto (Programma Nazionale).
Ore 20,30 - Addio a tutto questo, tre atti di Bruno Corra e Giuseppe Achilli (Secondo Programma).
Ore 21 - L'esistenzialismo, a cura di E. Paci (Terzo Programma).

Ore 22 - Come interpretano le nostre canzoni (Secondo Programma).
Ore 22,15 - Ventiduesima ora di Silva, Terzoli e Vergani (Secondo Programma).

Ore 15,30 - Il professor Aurelio (Secondo Programma).
Ore 22,35 - Terra e cuore della Maremma, documentario a cura di Luca di Schiena (Terzo Programma).

MARTEDÌ

Ore 18,45 - *Mese Mariano*, un atto di Umberto Giordano - Direttore Pietro Argento (Programma Nazionale).

Ore 20,30 - Musiche di Honegger e Stravinsky (Terzo Programma).
Ore 21,15 - Musiche di Muzio Clementi nel bicentenario della nascita, prima trasmissione a cura di Eusto Turielanca (Terzo Programma).

Ore 17 - Viaggio nell'irreale (Programma Nazionale).
Ore 21 - Il cigno, tre atti di Fernand Molnar (Programma Nazionale).
Ore 22 - Omaggio a Paul Claudel a cura di G. De Luca (Terzo Programma).

Ore 14,45 - Carnet musicale: Anton Karas e la sua cetera (Secondo Programma).
Ore 21 - Punto interrogativo (Secondo Programma).

Ore 18,30 - Il contemporaneo (Programma Nazionale).
Ore 21 - Storia dei mesi (Terzo Programma).
Ore 22,30 - *Impresa Italia* (Secondo Programma).

MERCOLEDÌ

Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale).
Ore 20,18 - *Manon*, quattro atti di Giulio Massenet - Direttore Vittorio Gai (Secondo Programma).

Ore 21 - Il Lied romantico, tenore Pierre Munteanu (Programma Nazionale).
Ore 19,15 - Pomeriggio musicale (Programma Nazionale).
Ore 22,05 - *Jeanne d'Arc au bûcher* - Musica di A. Honegger - Direttore L. de Voght (Terzo Programma).

Ore 17 - Canzoni corti, settimana a cura di R. Costa e D. Bruni (Secondo Progr.).
Ore 21 - L'esistenzialismo a cura di E. Paci e Doktor Faustus di Thomas Mann (Terzo Programma).

Ore 14,45 - Incontro con Sidney Bethet (Sec. Progr.).
Ore 18 - Fantasia folcloristica italiana (Programma Naz.).
Ore 21 - Chicchirichì (Programma Nazionale).

Ore 15,30 - Gente in gamba (Secondo Programma).
Ore 16 - Un libro per voi (Secondo Programma).
Ore 19,45 - Prospettive economiche per gli uomini d'affari (Programma Nazionale).

GIOVEDÌ

Ore 10 - Musica operistica (Secondo Programma).
Ore 15 - *La figlia di Madama Angot*, tre atti di C. Lecocq - Direttore Cesare Gallino (Programma Nazionale).

Ore 16,35 - Musica di S. Prokofiev (Terzo Programma).
Ore 21,15 - I concerti del Secondo Programma - Direttore F. Scaglia.
Ore 22,30 - Musiche francesi da camera (Terzo Progr.).

Ore 15 - Uno, due, tre attori, a cura di R. Rebora (Terzo Programma).
Ore 21,15 - La evasione romantica, un programma a cura di Mario Praz (Terzo Programma).
Ore 22 - Divertimento, quadro radiofonico di Diego Fabbri (Programma Nazionale).

Ore 17 - *Caharet internazionale* (Programma Nazionale).
Ore 20,30 - *La Canasta*, di Brancacci e Fiorentini (Secondo Programma).
Ore 22 - La ghigliottina (Secondo Programma).

Ore 21 - Incontri in Italia, intervista di C. E. Gadda (Terzo Programma).
Ore 22 - La giraffa (Secondo Programma).
Ore 22,45 - Questo strano mondo (Secondo Progr.).

VENERDÌ

Ore 13,15 - Album musicale: Mussorgski, Gounod, Leoncavallo, Puccini e Giordano (Prog. Naz.).

Ore 17,45 - Pianista Leandro Criscuolo (Programma Nazionale).
Ore 21 - Dal Conservatorio e G. Verdi di Torino: Concerto diretto da Paul Kleck (Programma Nazionale).

Ore 20,30 - I segreti di Scottand Yard (Sec. Progr.).
Ore 21,15 - La scarpina di raso di Paul Claudel (Terzo Programma).

Ore 13,30 - Le nuove canzoni del Quartetto Cetra (Secondo Programma).
Ore 16,15 - Parata di orchestre (Secondo Programma).
Ore 21,15 - Il microfono è vostro (Secondo Programma).

Ore 14,30 - Poltrona di prima fila (Secondo Programma).
Ore 21 - Corrispondenze dall'estero (Terzo Programma).
Ore 22,30 - La rinascita del Mezzogiorno (Secondo Programma).

SABATO

Ore 15,45 - Concerto in miniatura diretto da Mario Figliani - Tenore Paolo Ascò (Secondo Programma).
Ore 21 - *Maria Antonietta*, di T. Gargiulo - Direttore Nino Sanzogni (Registrazione Programma Nazionale).

Ore 17,15 - Storia della musica (Prog. Nazionale).
Ore 21,30 - Concerto diretto da 1 (Terzo Programma).

Ore 18,30 - L'Approdo (Programma Nazionale).
Ore 19,15 - Le novelle del Secondo Programma.
Ore 20,30 - Il teatro del sorriso (Secondo Programma).
Ore 21 - Novecento letterario italiano a cura di A. Bocelli (Terzo Programma).

Ore 13 - Varietà di fine settimana (Secondo Programma).
Ore 17,45 - *Babbo Cicogna* (Programma Nazionale).
Ore 21,15 - Rosso e nero (Secondo Programma).
Ore 22,15 - Il mio programma (Secondo Programma).

Nell'interv. del Concerto del Terzo Programma: L'osservatore delle lettere e delle arti a cura di C. E. Gadda.
Ore 23,45 - XIX Mille Miglia automobilistica - Radionovela della partenza da Brescia (Programma Nazionale).

PROGRAMMI E TELEGIORN



S. S. Pio XII impartisce la Benedizione Papale in Piazza San Pietro. Sono le 12 di domenica 13 aprile: l'avvenimento verrà teletrasmesso lo stesso giorno alle 20.30, con colonna sonora sincrona della viva voce del Papa benediciente.

La visita alla Fiera di Milano del Presidente Einaudi e di Donna Ida, è stata oggetto di una speciale telecronaca da parte dei nostri operatori.



Che alla Fiera di Milano si respiri nell'attualità è cosa ormai risaputa e scontata. Niente di più logico, quindi, che anche la Radio Italiana vi partecipi ogni anno con quanto di meglio e di più attuale essa possa disporre. Quest'anno, come i nostri lettori sanno già, oltre ai consueti spettacoli radiofonici che hanno luogo nell'Auditorium compreso nel recinto fieristico, la Rai ha allestito per l'occasione una vera e propria rassegna televisiva; una serie organica di tele-programmi, studiati e realizzati nel quadro dell'attività preparatoria che

essa sta svolgendo per assicurare l'inizio del normale servizio di televisione. Già il 12 aprile, in coincidenza con la apertura della grande rassegna milanese, la nuova stazione TV di Milano irradiava una completa ed interessante telecronaca diretta; quella appunto della cerimonia inaugurale. Immagine e parola, nella telecronaca, sono al servizio di un avvenimento colto nell'istante stesso in cui esso si svolge; ed è appunto grazie ad essa che gli spettatori lontani hanno modo di vedere sullo schermo e di

sentire attraverso l'altoparlante del loro apparecchio di ricezione televisiva immagini, suoni, rumori e commenti nella forma più diretta e più fedele che si possa desiderare. Lo stesso giorno, alle ore 20.30, andava in onda dagli studi TV di Milano il primo telegiornale Rai, un'autentica novità nel campo giornalistico. Organizzato con la collaborazione di esperti delle riprese di attualità a mezzo di film e con la partecipazione di telecronisti e presentatori, il telegiornale riporta le attualità filmate relative agli avvenimenti del giorno precedente che riguardano l'Italia e l'estero (attualità che sono fornite dalla «Settimana Incom») e dà una documentazione giornaliera degli avvenimenti di Milano e della Lombardia.

Affidato a uomini provenienti dal cinema, per quanto riguarda la ripresa cinematografica, ed a redattori della Rai e giornalisti, per quanto invece riguarda la parte redazionale, il telegiornale, benché tuttora in fase sperimentale, ha realizzato trasmissioni di vivo interesse, soprattutto per la rapidità con la quale avvenimenti svoltisi in località lontane, sono stati presentati agli ascoltatori.

Lo stesso interesse col quale il pubblico ha seguito alla Fiera queste prime e lusinghiere esperienze nel campo delle teleattualità, è stato suscitato dalle riprese televisive dei vari programmi presentati nell'Auditorium.

La prima delle tre commedie riprese dalle telecamere, è stata *Il Candeliere*, il delicato lavoro in quattro atti di Alfred De Musset, al quale hanno partecipato noti attori del teatro di prosa italiano.



In alto a sinistra: Torretta aerea di ripresa allo Stadio calcistico di S. Siro di Milano: alle 22.30 la trasmittente di Milano mandava in onda il resoconto cinematografico completo dell'incontro fra il «Milan» e il «Napoli», giocatosi nel pomeriggio dello stesso giorno.

Sopra: Dopo cinque ore, le fasi dell'incendio di questo camion, verificatosi martedì 13 in una via di Milano, erano regolarmente teletrasmesse.

A sinistra: Estinzione dell'incendio spettacoloso del pozzo metanifero di Borsolano: sei ore dopo, l'eccezionale avvenimento era già compreso nella cronaca televisiva.

TELEVISIVI, TELECRONACHE ALLA FIERA DI MILANO

Diana Torrieri, Giulio Stival, Marina Bonfigli, Paolo Ferrari, Nando Gazzolo e sulla cui realizzazione televisiva diciamo in altra parte del giornale.

Successivamente sono state presentate la commedia in tre atti di Labiche e Marcel. Se una volta ti vesco (regia di Enzo Ferrieri, attori della compagnia di prosa di Radio Milano, scenografie di Enzo Conzatti, ripresa televisiva di Franco Enriquez), la commedia in un atto di Cecov, *L'orso* (regia di Mario Landi, attori Andreina Paul, Giulio Stival, Angela Zanobini e Pierpaolo Porta), ed il balletto ispirato ai disegni di Degas *Les foyers de la danse* (coreografie di Susanna Egri, regia di Jean Marie Drot e Franco Enriquez). E' programmata poi la commedia in un atto di Alwyne Watsley Lewis Stringer *Dopo cena* (interpreti Marisa Mantovani e Ubaldo Lay, regia di Mario Landi).

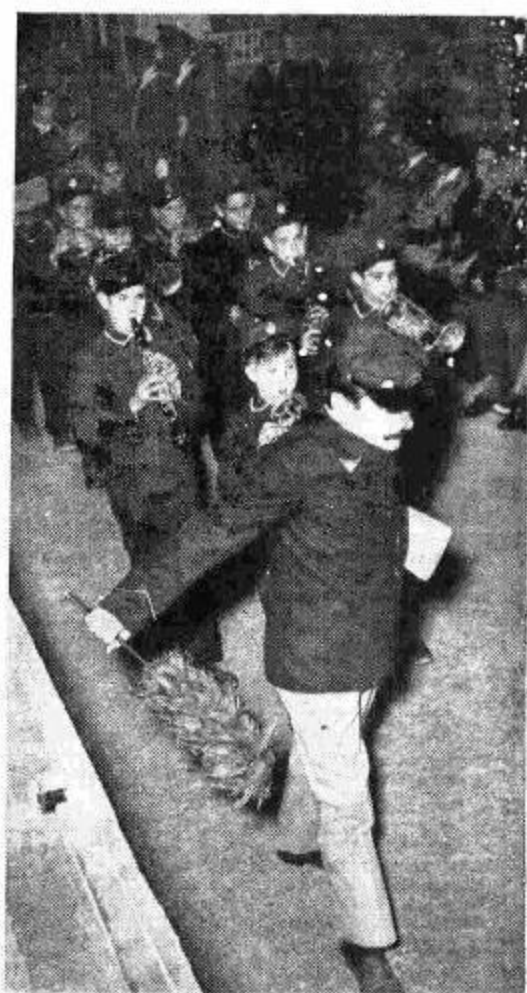
Naturalmente non mancano in questa prima serie di esperimenti televisivi programmi di varietà: vi sarà un'edizione televisiva del popolare «Microfono è vostro», un televariety di Mario Landi e Daniele D'Anzi, con musiche originali di Giovanni D'Anzi, dal suggestivo titolo «Il club dei sogni proibiti», diverse riprese di «Chicchirichi», alla cui prima edizione hanno partecipato con gli attori della Compagnia di rivista italiana di Radio Milano, Carlo Campanini, Ernesto Calindri, ed altri noti nomi del teatro italiano. Il più vivo successo ha avuto intanto una brillantissima ripresa di «Punto interrogativo».

Un punto interrogativo «luminoso», quello presentato alla Fiera. Immaginate l'Auditorium più illuminato del solito: molti riflettori, un folto parco lampade, varie macchine da ripresa piazzate qua e là, operatori in camice bianco, microfoni più o meno nascosti; proprio come in uno studio cinematografico.

Dopo un doveroso madrigale alla gentile signora che ospitava il programma, la Fiera, la trasmissione si è subito incamminata, brandendo il suo punto interrogativo d'arrembaggio, sul binario dell'imprevisto che le è ormai consueto. «Milano — ha scritto qualcuno — è un arco che poggia su due pilastri: il Corriere e la Scala». Ed ecco al microfono di «Punto interrogativo» uno dei più noti giornalisti del Corriere, Arnaldo Fraccaroli, che desidera ringraziare il più vecchio strillone del quotidiano meneghino; ed ecco ancora il baritone Taddèi che dedica al guardaportone del massimo teatro milanese un brano dalle Nozze di Figaro. Le nostre due foto illustrano altre due significative sequenze del programma: Silvio Gigli che presenta il dottor Gianforma, alto funzionario delle PP. TT., il quale — a nome del Ministro Spataro — ha voluto premiare la più vecchia postina d'Italia, Severina Minoggio (85 anni e ancora in servizio) e Tino Scotti, alla testa della banda dei «Martini», di cui «Punto interrogativo» è voluto tassativamente ricordare. «Non posso che rallegrarmi» ha

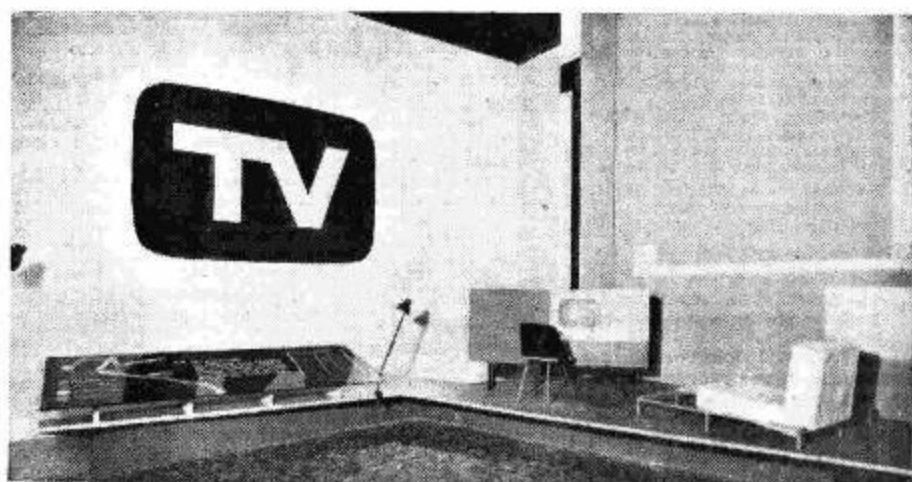


Per le riprese esterne la stazione TV. di Milano è stata munita di speciali complessi autoportati che si collegano allo studio a mezzo di ponti radio portatili.



Durante una delle edizioni televisive di «Punto interrogativo» dall'Auditorium della Fiera: sopra, Tino Scotti al comando della banda dei «Martini»; a sinistra, il comm. Gianforma delle PP. TT. con la più vecchia postina d'Italia, Severina Minoggio (85 anni ed ancora in servizio), intervistati da Roberto Villa e Silvio Gigli; sotto, l'accogliente saletta predisposta nel Padiglione della Rai per la ricezione delle trasmissioni televisive.

detto in chiusura di trasmissione il sen. Gasparotto, presidente dell'Ente Fiera, «di questo singolare spettacolo che racchiude in sé arte, musica, poesia e bontà. Debbo felicitarmi soprattutto dell'epilogo della trasmissione conclusasi con un atto di solidarietà verso i «Martini», verso quei ragazzi che hanno nuovamente sentito intorno a loro, stasera, l'alto della simpatia umana. Ringrazio in particolare gli espositori che hanno risposto con generosità all'appello di «Punto interrogativo» e, come Presidente dell'Ente, dico che la Fiera è lieta di segnalare il successo di questa bella trasmissione».



PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7.15 Buongiorno
7.30 Culto evangelico
7.45 La Radio per i medici
- 8 Segnale orario - **Giornale radio**
- Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 8.30 Vita nei campi
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 9 - In collegamento con la Radio Vaticana: S. MESSA
- 9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Monsignor Pietro Barbieri
- 9.45 Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli
- 10 - Notiziario del Mondo cattolico
- 10.15-11.05 Per le Forze Armate «SIGNORSI», di Puntoni e Verde
- 12 - Fantasia di musica leggera francese e spagnola
- 12.45 Parla il programmatista Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Le competizioni di oggi
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kalamata)
- 14 **Giornale radio**
- 14.15 Canta Carlo Buti
- 14.30 Curiosando in discoteca
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 15 - Racconti marini
IL CERUSICO DI MARE
di Gabriele d'Annunzio
Adattamento di Danilo Tello
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Anton Giulio Majano
- 15.35 Musica operistica
- 16.15 Varietà musicale
- 17 - **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO** (Cinzano)
- 18 - **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ANDRÉ CLUYTENS
Haydn: Sinfonia in re maggiore n. 96 «Il miracolo»: a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Minuetto e Trio, d) Vivace assai (Finale);
Alfano: Una danza; Berlioz: Carnevale romano; ouverture; Debussy: Due notturni: a) Nuages, b) Fêtes; Roussel: Bacco e Arianna, seconda suite.
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Registrazione effettuata il 20-4-1952 dal Teatro Argentina in Roma
Nell'intervallo: Notizie sportive e Radiocronaca arrivo corsa ciclistica Parigi-Bruxelles
- 19.45 Notizie sportive
- 20 - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fraga
Negli intervalli comunicati commerciali
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Questa settimana nel mondo, a cura di Vittorio Zincone - Radiosport

- 21 - **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA** diretto da Marcel Cariven - Alcune città - Canta Alma Danielli
Strauss-Dimitri Tionkin arr. Cariven: Omaggio a Vienna (dal film «Toute la ville danse»); a) Valse, b) Au Café Dommayer, c) Fête populaire (polka et finale); René Corniot: Lyon: a) Promenade, b) Usine; René Sylvain: Scènes de la vie parisienne (dal film «Je suis à toi»); a) Vertige d'une nuit, b) Mon rêve s'achève; Louis-Beydts: A travers Paris: a) Chant, b) Le Louvre, c) Carnaval, d) La fontaine Médicis; Henry Saugei (traser, Felix Chardon): Fêtes pittoresques aux Saintes Marie de la mer, voyages au Pays Camarguais
Orchestra di Torino della Radio Italiana
- 21.45 **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio
- 22.15 Concerto della pianista Ornella Patti Santoliquido e del violoncellista M. Amfitheatrof
Strauss: Sonata op. 6 per pianoforte e violoncello
- 22.45 Orchestra melodica diretta da Carlo Savina
- 23.15 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese
- 23.30 Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

- 8.30 **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte prima)
- 10.15 **Mattinata in casa**
Trasmissione per le donne lavoratrici
- 11 - Parla il programmatista
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 11.15 **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte seconda)
- 11.45-12 «Da Oswald»
Indiscrezioni e confidenze sportive
- 13 Angelini e otto strumenti (Birra Wührer)
- 13.30 **Indovinami questa**
Rivista di quiz di Zapponi - Regia di Enzo Convali (Galbani)
- 14-14.30 **Appuntamento con Philippe Spitalay**
Rodgers: Potrebbe essere primavera; Malley: Vecchia canzone d'amore; Strauss: Rose del sud; Gershwin: Estate; Adams: Le campanelle di S. Maria; Deutsch: Suona, violino suona
Negli intervalli comunicati commerciali
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

- 15 - Orchestra d'archi diretta da Ernesto Nicelli
- 15.30 **NON TI CONOSCO PIÙ**
Tre atti di ALDO DE BENEDETTI - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana con la partecipazione di Umberto Meloni, Laura Carli e Giuseppe Porelli
Regia di Umberto Benedetto
- 17 - **BALLATE CON NOI**
- 18.30 **CHE TEMPI!**
Lezioni semiserie sulle manie dei nostri giorni, di Barendsen e Masdea
- 18.45 Notizie sportive
- 19 - **Tasti bianchi e tasti neri**
Carmen Cavallero al pianoforte
- 19.15 **Ciak**
Attualità cinematografiche a cura di Lello Bersani
- 19.30 **Ricordate?**
Butti: Il primo amore; Filippini-Morbelli: Mustafà; De Sica-Frustaci-Cherubini: Amarsi quando piove; Savino-Galdieri: La cucaracha; Brigada: Il mio cuore
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

TERZO PROGRAMMA

- SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA
- 15 - **Piccola antologia musicale**
Carlo Maria von Weber: Cinque lieder per canto e pianoforte
Baritone Lorenzo Malfatti; pianista Giorgio Favaretto
- 15.20 **Le occasioni dell'allegria**
Di che cosa ridono i tedeschi, a cura di Leone Traverso
- 16.15 **Il concerto solistico nella musica contemporanea**
a cura di Alberto Mantelli
Ottorino Respighi
Toccata per pianoforte e orchestra
Solista Vera Franceschi - Direttore Roberto Lupi
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
Paul Hindemith
Kammermusik op. 36 n. 3 (Concerto per violino e orchestra da camera)
Solista Arrigo Pelliccia
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
diretta da Hermann Scherchen
- 17.10-17.25 **Parla il programmatista**
- 20.30 **Concerto d'apertura**
A. Vivaldi: Concerto n. 4 per viola d'amore
Solista Renzo Sabatini
Concerto in si bem. maggiore per violino, violoncello, archi e cembalo
Remy Principe, violino - Massimo Amphiteatrof, violoncello
Complesso dei solisti del «Collegium Musicum Italiaeum»
diretto da Renato Fasano
- 21 - **L'avvenimento della settimana**
- 21.15 **JENUFA (La figlia adottiva)**
Opera in tre atti di Gabriel Preiszavé - Musica di Leoš Janáček
La vecchia Buryja Giuseppina Sant
Laca Klemen Carlo Bergonzi
Stewa Buryja Gino Sinimbergh
La campanara Buryja
Gianna Pederzini
Jenufa Mara Coleva
Il vecchio compagno
Armando Dadò
Il giudice del villaggio
Giulio Tomel
La moglie del giudice
Agnese Dubbini
Mafalda Micheluzzi
Barema Maria Huder
Jano Loretta Di Lelio
La zia Anna Marcangeli
Una donna Ada Landi
Direttore Gabriele Santini
Istruttore del coro Giuseppe Conca
Orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Roma
Registrazione effettuata il 17 aprile 1952 dal Teatro dell'Opera di Roma
Negli intervalli
I. L'osservatore dello spettacolo, diretto da Carlo Emilio Gadda
Rassegna teatrale, a cura di Achille Fiocco
«La stabile e l'attore: da Barrault a Strehler»
II. Alla gloria di Esopo, a cura di Roberto Bartolozzi

- 20 Segnale orario - Radioserà
- 20.30 **BABBO CIOGNA**
Rivista di Gattini e Giovannini
Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia di Nino Meloni (Cioccolato Nestlé)
- 21.30 **DIECI CANZONI D'AMORE DA SALVARE**
Mazzucchi-Gini: Stornelli campanoli e montagnoli; Nisa-Redi: L'abito blu; Bertini: Ultima foglia; Panzeri-Di Lazzaro: La piccina; Castrol: Tu che ti chiami amor; Manlio-Cancina: Rosso di sera; Liri-Marchetti: Non pass più; De Torres-Bixio: Cantu se la vuoi cantar; Braschi-D'Anzi: Non dimenticare la mia parole; Mari-Mascheroni: Nostalgico slon
Orchestra diretta da Pippo Barzizza, Carlo Savina e Armando Fraga
Cantano Luciano Benevise, Giorgio Consolini, Sergio D'Alba, Gino Latella, Milly, Vittoria Mongardi, Nika Pizzi, Claudio Villa e il Quartetto Stars
- 22.30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva
Viva lo sport
Supplemento umoristico di Faele - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Regia di Silvio Gagli (Alberti)
- 23.15 **Dalla «Tavolozza d'Angelo»**
di Napoli - Renato Marini e il suo complesso
- 23.45-24 **Notturmo: confidenze al telefono**

Trasmissioni locali

- 8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari).
- 11 Programma altoatesino - Vangelò e trasmissione per gli agricoltori in tedesco.
- Programmi - Lotto - «Sport am Sonntag» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano).
- 12,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Musica operettistica - Lehár: «Eva», selezione atto terzo; Serra: «L'eredità di papà», selezione dell'opera; 13. Giornale radio - 13,12 Notiziario per i fratelli giuliani - Attualità - 13,30 «L'annunzio», rivista di Foracane e Carpiati (Venezia 3).
- 12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - 12,45 - Canti di montagna - Sestetto «Folclore di Bolzano» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento).
- 14,30 «Sotto il Conero» (Ancona 1) - «Quarter pass in Galleria» (Milano 1).
- «Ventiquattrore a Torino» (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 3 - Torino MF II).
- «La caravella» (Bari 2 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto).
- «Ehi, ch'al scusa» (Bologna 2) - «Belvedere alpino» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento).

- Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari).
- «L'ucupolone» (Firenze 2 - Siena).
- «A' lanterna» (Genova 2 - La Spezia - Savona).
- «Succede a Napoli» (Napoli 2 - Reggio Calabria - Salerno).
- «Campidoglio» (Roma 2).
- «L'amor xe come un fior», un atto di Lidio Sassi (Venezia 2).
- 14,35 «Allarga battello, chi pittura è fresca», radiosegno di A. Thorel (Cagliari).
- 19,30 «Gazzettino delle Dolomiti» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento).
- 20 «Sette giorni in Sicilia» (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3).
- Album musicale e Gazzettino Sardo - Previsioni del tempo (Cagliari).
- 20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca: Notizie sportive - «Aus dem dritten Programm»: Sinfoniekonzert unter der Leitung von Bruno Walter; Mozart: «Sinfonia in G-Moll K. 550»; Strauss: «Don Giovanni», Sinfonische Dichtung; Mahler: «Vier Sinfonien in G-Dur» - Sinfonisches Orchester der RAI - Radio Italiana - Sender Rom (Bolzano 2 - Bressanone - Merano).

Autonome

TRIESTE

- 8 Calendario, bollettino meteorologico, musica del mattino.
- 8,15 Segnale orario, Giornale radio.
- 8,30 Servizio religioso evangelico.
- 8,45 Brani d'opera.
- 9,10 Gruppo liturgico triestino.
- 9,30 Celebrazione di San Giorgio a cura dell'A.S.C.I.
- 9,40 Per gli agricoltori.
- 10 S. Messa di S. Giusto.
- 11,15 Dal mondo cattolico.
- 11,30 Selezione dai programmi della settimana.
- 12,45 Cronache della radio.
- 13 Segnale orario, Giornale radio.
- 13,25 Complesso Cergoli.
- 14 Teatro dei ragazzi.
- 14,30 Dal mondo del lavoro.
- 14,40 Fantasia musicale.
- 15,35 Musica operistica.
- 16,15 Varietà musicale.
- 17 Radiomusica del secondo tempo di una partita del Campionato Nazionale di calcio.
- 18 Concerto sinfonico diretto da André Cluybens - Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale

di Santa Cecilia (Protezione Nazionale). Nell'intervallo: notizie sportive.

19,45 Notizie sportive.

20 Segnale orario, Giornale radio.

20,15 Notiziario sportivo locale.

20,30 «Babbo Cegogna», rivista di Garinei e Giovannini. Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana. Orchestra diretta da Gino Filippini. Regia di Nino Meloni.

21,30 Dieci canzoni d'amore da salvare. Orchestra musicale.

22,30 Domenica sport (Secondo Progr.).

23,15 Segnale orario, Giornale radio.

23,30-24 Musica da ballo.

Estere

ANDORRA

- 20 Novità per signore.
- 20,15 Lieto anniversario.
- 20,30 Complesso Artie Show.
- 20,39 A. Boland e S. Naus.
- 20,45 Le buone ricette di Filomena.
- 21 Viter.
- 21,05 Canzoni francesi.
- 21,15 Collegamento con la Francia.
- 21,30 Complesso G. Roussel.
- 21,40 Canz. Marie José.
- 22,02 Radio-Sera.
- 22,17 Acie di donna.
- 22,30 Varietà.
- 23 Trasmissioni spagnole varie.
- 23,30-24 Concerto.

AUSTRIA

SALISBURGO

- 19 Musica del Broadway.
- 19,30 Sport.
- 19,45 Vercel sapere.
- 20 Notizie del mondo - La situazione mondiale.
- 20,15 Musica da ballo.
- 21 «L'anno non è più di moda», gala comica di W. Storck, regia di L. Staudt.
- 22 Notizie del mondo - Sport.
- 22,15 Quintetto con organo.
- 22,45 «Allegre lettere in terra» di H. Lerchenfeld.
- 23 Musica da ballo.
- 24 Notizie.
- 0,05 Mosaico della settimana.
- 1-1,03 Ultima notizia.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

- 19,45 Notiziario.
- 20 Concerto sinfonico-torale diretto da D. Sternfeld - Solisti: G. Bardi - Smetana: La sposa svedese, ouverture; Mendelssohn: Sogno d'una notte d'estate, frammenti sinfonici; Mozart: Aria di donna Anna, dal 4° atto del «Don Giovanni»; Berlioz: I troiani a Carthage, balletto; Beethoven: al Aria di Elira, da «I puritani»; b) Casta diva, aria dalla «Norma»; Franck: La Eschylus, poema sinfonico; Debussy: Il trionfo, poema sinfonico.
- 21,15 Melodie di Schubert.
- 21,30 Orchestra H. Bessone e 1 Mills Brothers.
- 22 Notiziario.
- 22,30 Festival: Don Pasquale, atto III.
- 23,15 Notiziario.
- 23,30-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 17,50 Concerto sinfonico.
- 19,40 Notiziario.
- 20 Orchestra d'archi diretta da Armand Bernard.
- 20,30 «I pescatori del teatro: Paul Fort e il teatro».
- 21,05 «Immagini e visioni di un solitario», confidenza di Michel de Ghelderode.
- 22,45 Musica da camera.
- 23,45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19,10 Varietà.
- 20 Il mondo e la Francia.
- 20,30 Music-hall.
- 21,15 In collegamento con Maggio Musicale Fiorentino: Jouffr di Leo Ransack.
- 23,15-0,15 «Domenica al sabato».

MONTECARLO

- 19 Notiziario.
- 19,38 La canzone preferita.
- 19,48 Varietà.
- 20 Confessione.
- 20,15 Buzel matinalino.
- 21 Rivista.
- 21,30 Canto francese al secondo.
- 22 Notiziario.
- 22,05 Cura Italia.
- 22,20 Radiocorona dal V Festival «Cinquant'anni di Cannes».
- 22,30 Musica da ballo.
- 23 Notiziario.
- 23,15-23,30 Concerto varietà.

GERMANIA

AMBURGO

- 19 Notiziario.
- Programmi.
- Sport.
- 19,30 La settimana del Parlamento.
- 20 Melodie dall'A alla Z.
- 21,15 Scene e musica da film - Critiche.
- 21,45 Notiziario.
- Sport.
- 22,15 Musica da ballo.
- 22,45 Canzoni: Gli amantissimi.
- 23,15 Melodie della mezzanotte.
- 23,35 Poesie di W. Monette.
- 24 Ultima notizia.
- 0,10-1 Concerto notturno diretto da H. Schmidt-Issstedt, solista pianista R. Beckmann, Martini: Concerto per due orchestre di archi, pianoforte e timpani; Shostakovich: Sinfonia n. 9 op. 70.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 18 Notiziario.
- 18,15 Concerto diretto da Sir M. Sargent - Solisti: violinista S. Goldberg - Beethoven: a) Fidelio, ouverture; b) Concerto per violino; Gershwin: Sinfonia n. 6.
- 19,45 Servizio religioso.
- 20,30 e il ritratto d'una signora», commedia radiofonica di F. Bauer e D. McWhinnie, dal romanzo di H. James (4° episodio).
- 21 Notiziario.
- 21,15 Canzoni.
- 22,15 «Vista a Kool».
- 22,30 Complesso d'archi Whitehead - Mendelssohn: Otello in mi bemolle, op. 20.
- 22,52 Epilogo.
- 23,23,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

- 19 Notiziario.
- 19,30 Concerto vocale strumentale diretto da Tom Jankin - Solista: contralto N. Thomas.
- 20,30 Canz. sacre.
- 21 Varietà musicale.
- 22 Notiziario.
- 22,15 Duo pianistico: Morten-Kaye.
- 22,30 Canz. sacre.
- 22,45 Organista S. Macpherson.
- 23,15 Complesso Leopold.
- 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

- 6 Musica leggera.
- 6,45 Musica di De Falla e di Albeniz.
- 7,15 Notiziario musicale.
- 8,30 Poesie e il pianista D. Phillips.
- 11,30 Musica per organo interpretata da Sir R. Bul-

La GALBANI di MELZO vi invita ad ascoltare ogni domenica alle ore 13,30 su Secondo Programma

INDOVINAMI QUESTA

Rivista a premi

Inviare le soluzioni a Rubrica Galbani «Indovini questa», presso R.A.I. - Via Arsenale 21 - Torino.

Fra i soluzioni saranno estratti:

1° premio: una bicicletta BIANCHI da uomo o da donna; 2° premio: un'automobile BEBE a pedali; dal 3° al 22° premio: 20 cassette di prodotti della Galbani di Melzo.

La soluzione del Quiz della trasmissione di domenica 13 aprile era «Anno 1906». Il primo premio — bicicletta Bianchi — è stato vinto da Elisabetta Martini, Torino, corso Belgio 132; il secondo premio — automobile Bebe a pedali — è stato vinto dal dr. Adolfo Prevati, Ferrara, via Prevati 23.

Le 20 cassette di prodotti della Galbani di Melzo sono state vinte da: Maria Tuma, Torino, via S. Massimo 3; Vincenzo Ometti, Moravia, via Crisp 137; M. Grazia Turrini, Milano, via Passol 2; Rest Martini, Torino, viale G. Cuneo 48; Carlo Mastrini, Subbico (Arezzo); Gianfranco Fossati, Milano, via Tibaldi 53; Lea Costamagna, Roma, viale Provincie 11; Luisa Peruzzi, Leno, via Mario D'Uglio 20; Giuseppe Tonucci, Pesaro, via Alfredo Paggi 19; Riche Lutzazzoni, Saffetto (Mantova); Pira Chiesa, Vigevano, via Umberto 17; Filiberto Meletti, Finale Emilia (Modena), via Oberdan; Raimondo Grisoni, Bologna, via Rialto 8; Teresa Gariboldi, Milano, via C. Corbelli 15; Antonio Naspi, Firenze, via Bromio 75; Guido Trentino, Portomaggiore (Ferrara), via Carlo Arvati 3; Maria Grazia Scigarelli, Fossato di Viro (Parma); Francesca Capurra, Bologna, viale Orlandi 17; Dorina Gualco, Isola del Cantone (Genova), Piaz. Montecarne 30; Maria Cante, Camposampiero (Padova), via Nodari.

LIQUORE

STREGA

digestivo, delizioso

Ascoltate questa sera sul Secondo Progr. alle ore 22,30 la rivista VIVA LO SPORT organizzata per la Società STREGA ALBERTI BENEVENTO

Per la bocca e per la gola

PASTIGLIA Golia

DAVIDI CARENOLI MILANO

lock. 13 Varietà.

14,15 Orchestra sulla rivista diretta da R. Bady.

15,15 France: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra, diretta da I. Whito (solista A. Morrison).

16,30 Rivista.

19,30 Varietà.

20 «Il più giovane dei Gipsy Kings», di Jean Bampton. Adattamento radiofonico di C. Fugère.

21,30 Canz. sacre.

22 Musica di De Falla e di Albéniz.

22,15 Varietà.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

- 19 Le sport della domenica.
- 19,30 Notiziario.
- 19,40 Canzoni - «Dare e prendere».
- 19,50 Musica ritmica.
- 21 «Pecha A. G.», commedia in tre atti di W. Marti.
- 22,15 Notiziario.
- 22,20-23 Musica ludica da S. Ambrogio fino ai nostri giorni.

MONTECENERI

- 7,15-7,30 Notiziario.
- 10 Canzonieri.
- 10,30 Cantieri «Il bel Ticino».
- 11 L'espressione religiosa nella musica.
- 12 J. Strauss-Schubert: Racconti del bosco viennese; Martucci: Novellina, op. 89, per orchestra; Ravel: Shéhérazade.
- 12,30 Notiziario.
- 12,40 Canzonisti.
- 13 Tolo-gio d'Europa: «Atene-Laguna».
- 13,30 R. Rossi e l'orchestra sinfonica.
- 13,50 Il microfono risponde.
- 14,20 Antologia

musicale.

15,15 Radiocorona sportiva.

16,15 Tè danzante.

16,45 Concorso a pedale diretto da V. Pomi.

17,15 La domenica popolare.

18,15 Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo, op. 34; Ravel: Canzoni, preludio alto primo; Bartók: Canzoni spagnole.

18,40 Notizie sportive.

19,05 Dischi.

19,15 Notiziario.

19,25 Complesso caratteristico.

20 Il settimanale sonoro.

20,30 Concerto vocale strumentale diretto da R. Lührer - Vivaldi-Franzi: Sermata a tre, sezione pastorale in due parti, per soli, coro e orchestra.

21,40 Attualità culturale.

22 Melodie e ritmi.

22,15 Notiziario.

22,25-23 Musica da ballo.

SOTTENS

19,15 Notiziario.

19,45 a Verso il fronte della Corea», del Dr. Fred Blumshel.

20,05 Jane e Jack.

20,20 Musica leggera e canzoni.

20,50 «La primavera di San Martino» (Pallier Angeli), commedia in tre atti di Noël Coward. Versione francese di C. A. Puget e V. Vernon.

22 Due opere teatrali, selezione.

22,10 a Riquelme del Teatro del Jorat», rievocati da R. Morax e S. Andet.

22,30 Notiziario.

22,35 Halsey, la «Bella Elena» e Hortense Schneider.

23,15 Radio Locarno: la buona sera.

all'aria

al sole

al mare

in casa

ai monti

CREMA NIVEA

PER LA CURA DELLA PELLE

solo Nivea contiene Eucerite

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotto
- 6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
- 7.30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 8.15-9 Musica leggera e canzoni
- 11 - **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: «Le cascate» di Vana Arnold - Rubriche varie
- 11.30 Concerto del Quartetto Strub
Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1 per due violini, viola e violoncello: a) Allegro, b) Allegretto vivace e sempre scherzando, c) Adagio molto e mesto, d) Allegro (Tema russo) (Esecutori: Max Strub, primo violino; Otto Schäd, secondo violino; Franz Beuer, viola; Hans Münch-Holland, violoncello)
Registrazione effettuata l'11-2-1952 dal Teatro della Pergola di Firenze
- 12.15 Ritmi e canzoni
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonello)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)
Album musicale
Orchestra d'archi diretta da Ernesto Nicelli
Cantano Marisa Fiordaliso e Natalino Otto
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kelmata)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30 Bello e brutto, note sulle arti figurative, di Valerio Mariani - **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 16 - Previsioni del tempo
Finestra sul mondo
- 16.30 **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare
- 17 - Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 17.30 La voce di Londra
- 18 - **Rassegna dei Giovani concertisti**
«Quartetto Polifonico della Stenza delle Laudi» di Firenze
Primo premio assoluto della Rassegna Nazionale 1951 indetta dal Sindacato Nazionale Musicisti
E. Bernabei: *Popule meus*; J. M. Azola: *Omnes de sabo venient*; J. De Kerle: a) *Gloria*, b) *Sanctus*, c) *Benedictus* dalla «Missa Regina Coeli»; L. Da Vittoria: *O vos omnes*; G. Croce: *Beati eritis*; Pier Luigi da Palestrina: *Virgo Maria*; J. Gallus: *Confirma hoc Deus*; *Alleluia*, melodia gregoriana armonizzata dal Padre C. Terzi
- 18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi
Sabato Visco: *Ultime conquiste nel campo delle vitamine*
- 18.45 Complessi jazz
- 19 - **IL RIDOTTO**
Teatro di oggi e di domani a cura di Raffaele La Capria e Fabio della Seta - Regia di Pietro Masserano Taricco
- 19.30 Nuove voci -
Presentazione dei vincitori del Concorso indetto da «Bolerio Film»
- 19.45 Fatti e problemi del giorno
- 20 - **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Quello che dicono gli altri - Radiosport
- 21 -
Del Teatro Massimo di Palermo
Commemorazione di Gino Marinuzzi
CONCERTO SINFONICO
diretto da FRANCESCO MOLINARI PRADELLI con la partecipazione del soprano Anita Corridori
Gino Marinuzzi: I) *Suite siciliana*; a) *Leggenda di Natale*, b) *Canzone dell'emigrante*, c) *Valzer campestre*, d) *Festa popolare*; II) *Preliud e preghiera per soprano e orchestra*; III) *Sicania*, poema sinfonico
Orchestra dell'Ente Autonomo del Teatro Massimo di Palermo
Concerto organizzato dall'Ente Autonomo del Teatro Massimo di Palermo in collaborazione con l'Assessorato Regionale per la Pubblica Istruzione
Nell'intervallo: Lettere da casa altrui, corrispondenze da tutti i paesi del mondo
- 22.45 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonotte
- 23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

SECONDO PROGRAMMA

- 7.30-8.30 **Trasmissioni locali** (vedi programmi a pagina seguente)
- 9 **Tuffigiorni**
Almanacco di Riccardo Morbelli
- 9.30 I cantanti che voi preferite
Il Quartetto Stars e Luciano Benevento
- 10-11 Casa serena
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli
Allestimento di Tito Angelotti
- 12.15 **Trasmissioni locali** (vedi programmi a pagina seguente)
- 13 **Parata di orchestre**
Elliot Lawrence - Guy Lombardo (Consummè Lombardi)
- 13.30 **Vedette al microfono**
LEN ELLIS (Vasenol)
- 13.45 **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 14 - **Taccuino segreto di Mario Carotenuto** (Identificio Cetoi)
Che cos'è?
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Storia della piccola danza** a cura di Gino Tani: «Il valzer»
- 14.45 Album dell'America latina
Edmund Ros e la sua orchestra
Roman: *Mambo negro*; Taylor: *Mambo*; Morales: *Mambo in fa*; White-Cooper: *Vaba-ba-boom*
- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 15.15 **Grandi cantanti e piccole melodie**
Gino Bechi e le canzoni napoletane
- 15.30 Il professor Aurelio o Le avventure della Scienza: **Grandi e piccole malattie della primavera**
- 15.45 Angelini e otto strumenti
- 16.15 Il topo di discoteca
Autori vari: *Salute to Glenn Miller*; Carmichael: *Star dust*; Kisco: *It's a lonesome old town*; Robinson: *Margie*
- 16.30 **La Sfinge**, varietà enigmistica di G. A. Rossi
- 16.45 **La voce di Nilla Pizzi**
Calza-Valsbrega: *Sai com'è*; Barzizza-Morbelli: *Arrivederci ancora*; Cambi-Locatelli: *Samba ciociara*; Mascheroni-Cavallero: *Stappa bianca*; Guj-Colombo: *La pellegrina*
- 17 - **Il novellino dei piccoli**
Settimanale di fiabe - Regia di Umberto Benedetto
- 17.30 **BALLATE CON NOI**
Nell'intervallo (ore 18): **Giornale radio**
- 18.30 **Romanzo sceneggiato**
IL RITRATTO DI DORIAN GRAY, di Oscar Wilde
Adattamento di Beni Montresor - Quarta puntata - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 19 - **Canzoni in voga**
Kramer-Giacobetti: *Tumba la samba*; Ferrari-Plante: *Domino*; Luttazzi: *I due sergenti*; De Lugg-Stein: *Cielo color arancia*; Barroso: *Os quadras de yupa*
- 19.15 **Concerto in miniatura**
Pianista Lea Carlino Silvestri
Arensky: a) *Basso ostinato*, b) *Loggades*, c) *Consolation*, d) *Péons*
- 19.30 **Canzoni napoletane**
Manlio-Benedetto: *Tu si nata 'o mese 'e marzo*; Trusiano-Vinci: *Stanotte*; Gebar-Bernazza: *Beghine a Marechiaro*; Bonagura-Benedetto: *Tu chitarra sotto 'a luna*; Bertini-Savona: *Chiaroscuro*
Orchestra diretta da Nello Segurini - Cantano Nello D'Oro, Lia Franci e Paolo Sardisco
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 **ADDIO A TUTTO QUESTO**
Tre atti di BRUNO CORRA e GIUSEPPE ACHILLE - Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana - Regia di Eugenio Salussolia (G. Crippa & C.)
- 22 - **Come interpretano le nostre canzoni**
Lorenzini, il Trio Linel-Mario-Ferril, Kenny Martin, Lony Kelener e Klaus Gros
- 22.15 **VENTIDUESIMA ORA**
Rivista di Silva e Terzoli con divagazioni di Orio Vergani - Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Daniele D'Anza (Saponerie Asborno)
- 23 - **Siparietto**
- 23.15 **Dal «Settimo Cielo» di Bologna** - Giovanni Fenati e la sua orchestra
- 23.45-24 **Notturno**

TERZO PROGRAMMA

- 20.30 **Concerto d'apertura**
Edvard Grieg: *Haugtussa* op. 67 (sul poema di Arne Garborg)
Der Syng - Veslemoy - Blahaer-Li - Mote - Elsk - Hillingdams - Von Dag
Ved Gjaette-Bekken
Kirsten Flagstad, mezzo-soprano - Edwin Mc Arthur, pianista
Le etichette del nostro tempo
- 21 -
L'ESISTENZIALISMO
a cura di Enzo Paci
Esistenzialismo e arte
- 22 -
La scuola di Mannheim
a cura di Guglielmo Berblan
Ernst Eichen
Sinfonia in re magg. op. 7 n. 5 per archi, due flauti od oboi, e due corni
Allegro maestoso - Andante poco allegro - Allegro
Ignaz Holzbauer
Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 4 n. 3 per archi, due oboi, due fagotti e due corni
Allegro non troppo - Adagio, maestoso e grazioso - Minuetto - Allegro
(La tempesta del mare)
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
diretta da Ferruccio Scaglia
- 22.35 **Terra e cuore della Maremma**
Documentario a cura di Luca Di Schiena

Trasmissioni locali

- 7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 8 Corriere dell'Abbruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Aquila - Ascoli Piceno - Pescara 2)
- 12,15 Cronache di Torino e Istinto Borsai valchi (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- 12,25 Cronache del mattino (Milano 1)
- 12,25 Chiamata marittimi (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca. Rass. progr. (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania - Palermo 2)
- Suona la martirella, mezz'ora di vita fiorentina e toscana - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Siena)
- Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2)
- Trasmissione per la Venezia Giulia - Musica operistica - Donati: «L'addio del lago», intermezzo; Donizetti: «Lucia di Lammermoor», scena della pazzia; Massenet: «Werther», Ah, non mi redstar; Donizetti: «L'ekser d'amore», Aria di Adina, atto 3°; Verdi: «Ernani», Be-viam, beviam - 13 Giornale radio - 13,12-13,30 Notiziario per i fratelli giuliani - Posta aerea (Venezia 3)
- 12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 Listino Borsa di Roma e medie cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2)

- mo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1)
- Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
- Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
- 14,45 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 1)
- 14,50 Notiziario siciliano (Messina)
- 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
- 15,55 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
- 18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - G. Rukeschio: «August Strindberg», conversazione letteraria - Kammermusik - Dénes Zsigmondy, Violino; Am Fügeli: Anneliese Nissen - Hindemith: «Meditation»; Stradinski: «Scherzo»; Kodaly: «Adagio»; Bartók: «Rumänische Tänze»; Ravel: «Tzigane» - Traute Foresti Rest aus «Die Brucke» - von B. Kahr - Giornale radio e notiziario reg. in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)
- Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Estere

- ANDORRA**
- 20 Notte per signore, 20,15 Lieto anniversario, 20,35 Ordre de Prince, 20,45 Le lance ricche di Ploem, 21 L'aperita in caroni, 21,15 Canoni, 21,35 Musica gala, 22 Contrasti, 22,10 Canto P. Rollin, 22,21 Complesso H. Rosotti, 22,30 Music Hall, 23 Trasmissioni spagnole varie, 23,30 Concerto.
- AUSTRIA**
- SALISBURGO**
- 19 Notiziario, 19,03 Salisburgo ne parli, 19,15 Eco l'Europa, 20 Notizie del mondo - La situazione mondiale, 20,15 Belle voci e belle musiche di Haydn, Mozart, Schubert, Weber e Mendelssohn, 21 Notizie, 21,03 Noi siamo del paese, 22 Notizie del mondo - Sport, 22,15 Musica da ballo, 22,30 Scritture e comprendere la musica: Caratteri di noi, a cura di E. Werba, 22,45 Uno sguardo al di là dell'oceano, 23 Notizie - Rassegna della stampa, 23,10 Concerto notturno: Vivaldi: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte; Rax: La tentazione di S. Antonio; Piston: Quartetto d'archi n. 1, 24 Notizie, 0,05 Esiste anche questo? 0,15 La voce dell'America, 0,30 Per quelli che non dormono ancora, 1-1,03 Ultime notizie.
- BELGIO**
- PROGRAMMA FRANCESE**
- 19 Concerto sinfonico-romantico diretto da G. Boussange - Vivaldi: Concerto in do, per la festa di San Lorenzo; La-roze: Massa, per coro, orchestra d'archi e organo, 19,45 Notiziario, 20 La Gazzetta degli spettacoli, 20,30 Pianista S. Cambor - De Boeck: Capriccio; Proot: Toccata; Adell: a) Improvviso, b) Sonatina, 20,45 Di chi è? 21,15 Concerto di musica da camera, con la partecipazione del soprano M. Martin - Metten e del Quartetto Haydn - Abell: Tre melodie; Haydn: Quartetto op. 74 n. 3 in sol maggiore; Legley: Il Vale, 22 Notiziario, 22,10 Organista D. Maekere, 22,20 Complesso J. Pagnès, 22,50-23 Notiziario.
- FRANCIA**
- PROGRAMMA NAZIONALE**
- 19,01 Giro del mondo intorno a un tavolo, 19,30 Notiziario, 20 Corale «Pantheon» e di Huerlen diretto da Henri Hildebrandt, 21,30 Creola continentale: incontro con la Louisiana, 22 «L'arte del comediante», 22,30 Notiziario, 22,50 In esilemento con la Rai: «L'ammiraglio d'Italia», 23,20 Solisti internazionali: violinista André Loew, 23,45-24 Notiziario.
- PROGRAMMA PARIGINO**
- 18,15 Galleria ginevrina, 19,20 La scena divertente, 19,30 Concerto diretto da Maurice Robin, 20 Negro spirituale, 20,15 Il club della canzone, 20,30 «Le porte strane: Quando era morto», 21,30 Varietà, 22 Notiziario, 22,03 Solisti edell: Duo Siguer, 22,45 Musica per tutti, 23,10 Musica da ballo, 23,45-0,15 Canoni.
- MONTECARLO**
- 19 Notiziario, 19,28 La famiglia Duraton, 20 Seberis radiotele, 20,30 Varietà, 21,02 Album musicale, 22,03 Notiziario, 22,08 Dichi, 23 Notiziario, 23,05 Radiotelecomuni del V Festival Cinematografico di Cannes, 23,15-23,30 Concerto variato.
- INGHILTERRA**
- PROGRAMMA NAZIONALE**
- 18 Notiziario, 18,30 Concerto diretto da J. Hopkins - Solisti: violinista W. Plazh - Beethoven: Egmont, ouverture; Marill: Concerto n. 2 per violoncello e orchestra; Ellet: Sinfonia in do, 19,45 Barrie e Landauer, 20 Casa alle otto, 21 Notiziario, 21,15 «Dobblino ammazza Tudi», commedia di I. Sturmer Black, Adattamento di J. R. Bingham, 22,45 Resoconto parlamentare, 23,03 Notiziario.
- PROGRAMMA LEGGERO**
- 19 Notiziario, 19,30 Nuovi artisti radiotele, 20 Anzi e paroli, 20,30 A. Shelton, A. Marks e Forchessa da ballo diretta da S. Bach, 21 Varietà, 22 Notiziario, 22,30 Musica da ballo, 23 «La casa addosso», di F. Breit Young, 23,15 Campionati nati della danza, 23,56-24 Notiziario.

Cura Primavera!

malattie da alterato ricambio



sono salutare perchè naturali

SALI JODATI
di Montecatini



TRASMISSIONE DI PROSA ORGANIZZATA PER LA G. CRIPPA & C. S. A. CONCESSIONARIA DELLE TERME DEMANIALI DI MONTECATINI

ASCOLTATE QUESTA SERA ALLE 20,30 SUL 2° PROGRAMMA ADDIO A TUTTO QUESTO DI BRUNO CORRA e GIUSEPPE ACQUILILE



Westinghouse
FIERA DI MILANO

PADIGLIONE 28 POSTEGGIO 9676

DISTRIBUTORE UNICO PER L'ITALIA

Ditta

ARTURO MANCINI

Via Pontaccio, 19 - Milano

Nezoi di vendita: Via Montenapoleone, 21

ONDE CORTE

- 5,30 Organista S. Macpherson 5,45 Concerto diretto da S. Robinson - Borodin: Il Principe Igor, frammenti, 6,45 Musiche di De Falla e di Albeniz, 7,15 Duo pianistico Morvont-Kay, 7,30 Varietà, 8,30 Banda militare, 11,30 Violinista H. Kanga - Delius: Leggenda; Helfelt: Rondò in mi bemolle, 11,45 Canti sacri, 12,30 Musica da ballo, 13,15 Musica leggera, 14,45 Concerto corale, 15,15 Musica irlandese, 16,15 Il complesso J. Rydell e l'organista P. Curran, 16,30 Varietà, 17,30 Musica per organo interpretata da Sir E. Bulcock, 17,45 Duo pianistico Morvont-Kay, 18,30 Orchestra leggera diretta da M. Keel, 19,30 «Il signor Jones rende un servizio», di L. Powell, 20 Varietà, 21,15 Concerto corale diretto da M. Woldike - J. Bach: Unser Leben ist ein Schicksal; J. C. Bach: Ich lasse dich nicht; J. S. Bach: Jesu meine Freude, 22 Violinista H. Kanga - Delius: Leggenda; Helfelt: Rondò in mi bemolle, 22,15 Riconditi musicali, 23 Melodie galles, 23,15 Rivista.

SVIZZERA

- BEROMÜNSTER**
- 19 Come del lunedì: «This way, please», 19,10 Musica leggera inglese, 19,30 Notiziario - Eco del

- tempo, 20 Melodie e ritmi, 21 Varietà: Appuntamento a Basilea, 22,15 Notiziario, 22,20 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero, 22,50-23 Concerto del violinista Ch. E. Sorpin.

MONTECENERI

- 7,15-7,45 Notiziario, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,40 Vagabondaggio musicale, 13,05 Orchestra Radiola, 13,30-14 L. Webb, G. Melastino e la sua orchestra, 17,30 Mozart: Trio in si bemolle angolare, K.V. 254, eseguito dal Trio Vivaldi, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,25 Musica da ballo, 20 «La carnale», dramma in tre atti di G. Audile, 21,30 Mozart: Serenata in sol maggiore, K. 525; R. Strauss: Weingartner: Serenata; Wolf: Serenata italiana in sol maggiore; Debussy: Serenata a Granada, 22 Melodie e ritmi, 22,15 Notiziario, 22,20 Bach: Suite n. 5 in do minore, eseguita dal violinista P. Casali, 22,45-23 Pianista G. Felli.

SOTTESI

- 19,15 Notiziario, 19,35 Il gioco del disco, 19,55 A titolo documentario, 20,10 «Canasta», di Giorgio Hoffmann, 21,10 Musica leggera, 22,30 Notiziario, 22,40-23,15 Jazz hot.

Autonomie

TRIESTE

- 7,15 Calendario, bollettino meteorologico, 7,18 Ginnastica da camera, 7,30 Segnale orario. Giornale radio, 7,45-8,30 Musica del mattino, 11 La radio per le scuole, 11,30 Musica leggera, 11,55 Rubrica della donna, 12,15 Ritmi e canzoni, 12,54 Oggi alla radio, 13 Segnale orario. Giornale radio, 13,30 Biografie sonore: «De Curtis», 14 «Pagine pianistiche», 14,15 Terza pagina, 14,25 Canzoni francesi, 14,45 «Bello e brutto» di V. Marizet, «Punto contro punto» di V. Vigolo, 15 Listino Borsa e Rassegna della stampa, britannica, 17,30 Programma dalla BBC: La famiglia Parker - V. Insegna l'Inglese, 17,35 Musica brillante, 18 Rassegna dei giovani concertisti: Quartetto Polifonico della stanza delle Laure, 18,30 Musica da ballo, 19 La Voce dell'America, 19,25 Concerto del chitarrista Bruno Tomazet, 19,40 Un po' di jazz, 19,50 Brevisport, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,15 Attualità, 20,30 Parata d'orchestre, 21 Concerto sinfonico (Progr. Nazionale), 22,30 «Tre capolavori di Giuseppe Tommà», conversazione, 22,45 Orchestra Ferraro, 23,15 Segnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo.



CONSUMMÉ LOMBARDI
MOSTRA ALIMENTARE LOMBARDA FERRARA

«Ascoltate oggi sul Secondo

Programma alle ore 13

PARATA D'ORCHESTRE

trasmissione organizzata per il

CONSUMMÉ LOMBARDI».



PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua inglese a cura di Ettore Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musichette del mattino

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30 Musica leggera

8.45-9 «Fede e avvenire», trasmissione per l'assistenza sociale

11 - La Radio per le Scuole - Trasmissione per la I e II classe elementare - «Fontanachiera», di Maurizio Montefoschi

11.15 Canzoni

11.45 Musiche da balletti

12.15 Fantasia di musica leggera
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)

Album musicale
Mendelssohn: La grotta di Pingal; Dvorak: Danza slava in la bemolle maggiore n. 3; Granados: Danza spagnola; Saint-Saens: Introduzione e rondò capriccioso
Nell'intervallo comunicati commerciali

La canzone del giorno
(Kellémata)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 **Arti plastiche e figurative**, a cura di Raffaele De Grada - **Cronache del teatro lirico**, a cura di Carlo Gatti

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

15 - Previsioni del tempo per i pescatori
Finestra sul mondo

16.30 La Radio per le Scuole
Trasmissione per la I e II classe elementare

16.45 Musiche d'arte

17 - **VIAGGI NELL'IRREALE**
«L'altro mondo», di Cirano di Bergerac, a cura di Clara Falcone - Regia di Alberto Casella

17.30 Ai vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

18 - **Orchestra napoletana di melodie e canzoni** diretta da Nello Segurini
Cantano Maria Paris, Franco Ricci e Paolo Sardisco

18.30 **H Contemporaneo**
Bisettimanale di attualità

18.45

MESE MARIANO

Opera in un atto di Salvatore Di Giacomo - Musica di Umberto Giordano

Carmela
Elvira Emanuelides Messina
La madre superiora Lidia Roan
Suor Patienza Liliana Pellegrino
Suor Cristina Jone Farolfi
La contessa Gianna Binda
Suor Agnese Bianca Furla
Suor Celeste Rosella Volonté
Suor Maria Gilda Capozzi
Una bambina Carla Maccioni
Il Rettore Pier Luigi Latiniucci

Direttore Pietro Argento
Orchestra di Milano della Radio Italiana

19.30 Quartetto di pianoforti

19.45 La voce dei lavoratori

20 - Musica leggera

Finì: Danza della gioia di vivere; Coppola-Panzeri-Testoni: Stornelli lombardi; Rikner: Desideri di bimbi; Komzak: La bella Narenta verde; Mascheroni-Bertini: Se canto al sole; Benjamin: Rumba della Jamaica

Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Attualità - Radiosport

21 -

IL CIGNO

Tre atti di FERENC MOLNAR - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Pietro Masserano Taricco

22.45 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**

Cantano Tina Allori, Sergio D'Alba, Italo Iuli e il Quartetto Stars

23.15 Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

Arthur Honegger: Pastorale d'été
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
diretta da Ferruccio Scaglia
Igor Stravinsky: Danses concertantes
Orchestra sinfonica diretta dall'Autore

21 -

Storia dei mesoni

Giulio Cortini: «La tecnica delle lastre fotografiche e i mesoni»

21.15

MUSICHE DI MUZIO CLEMENTI

nel bicentenario della nascita
a cura di Fausto Torrefranco
(Prima trasmissione)

Dall'op. IV: a) Sonatina in si bemolle maggiore; b) Sonatina in mi bemolle maggiore
per pianoforte con accompagnamento di violino
Suite in fa minore dal «Gradus ad Parnassum»
Sonata in fa diesis minore op. 26 n. 2 per pianoforte
Rondò dalla Sonata in do maggiore op. 34 n. 1
Esecutori: Lya de Barberis, Tito Aprea, pianisti; Pierluigi Urbini, violino

22 -

OMAGGIO A PAUL CLAUDEL

a cura di Giuseppe De Luca

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 Tutti i giorni
Almanacco di Riccardo Morbelli

9.30 Canzoni all'italiana
Orchestra diretta da Gino Filippini

Cantano Emma Joli, Ada Silvagni con la partecipazione di Claudio Villa
Castellani-Niberti: Letterine del soldato; Clolfi: Nanna nanna dell'usignolo; Leoni-Distabene: Che cos'è; Rivi-Conti: Signora; Cherubini-Del Carco: Il pescatore; Fiorelli-Segurini: Nuvole; Martelli-Filippini: Piazza di Spagna

10-11 Casa serena

Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli
Allestimento di Tito Angelotti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 **Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna**

Cantano Luciano Benevise, Giorgio Consolini, Clara Jalone e Vittoria Mongardi
Giacobetti-Kramer: Che bel mattino; Mieselvia-Garcia: Maria Dolores; Cherubini-Del Carco: Zum zum che mamba; Raimondo: Vettu alpina; Colombo-Sciorilli: La sposa non arriva; Bertini-Falocchioni: Pupù; Solar-Louguy: L'uomo della mia vita; Rastelli-Fragna: Dal buco della chiave

13.30 Quintetto Sol Yaged

13.45 **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»

14 - Taccuino segreto di Mario Carotenuto
(Dedica a Ceto)

Musica leggera
Ellington: Rocking in rhythm; Da Vinci-Danielli-Torriglia: Sognare Napoli; Signari: Ballerina; Brero: Se il Tevere parlasse; Cabia-Niss: Vecchio orologio; Livingston: Fantasia, dal film «Cenerentola»
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Mani magiche**

José Iturbi
Chopin: Fantasia improvvisata in do diesis minore op. 66; De Falla: a)

Danza rituale del fuoco, b) Danza del terrore da «L'amore sregolato»

14.45 **Carnet musicale**

Anton Karas e la sua cetra
Karas: The Harry Lime Theme; Sieczyński: Vienna, Vienna; Karas: The Cafe Mozart Waltz; Gruber: Santa notte

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 **Parata di orchestre**
Norman Cloutier - Don Miguel - Frankie Carle

16 - Voci e volti d'America

16.15 Canzoni in voga

16.30 **I personaggi dell'arte**
Ernest Hemingway, a cura di Attilio Bertolucci

16.45 **Tastiera**

Piero Pavese al pianoforte
Fantasia di canzoni d'oggi: Bonagura-Savina: Fiori di campo; Bertini-Gio: Saperi di mente; Vietti: Solo un fiore; Poletto-Pavese: Al ritmo della carrozzeria; Cremieux: Quand l'amour refleurit; Katscher alib. Pavese: Madonna; Fantasia di canzoni di ieri: Rixio: Cosetta; Lama: a) Reginald, b) Il conto del cucù; E. A. Mario: Sogni beati della gioventù

17 - Il convegno dei ragazzi
Parliamo di Robinson Crusoe

17.30 **BALLATE CON NOI**

Nell'intervallo (ore 18): **Giornale radio**

18.30 **Orchestra d'archi diretta da Ernesto Nicelli**

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

19 - Il ripulente
ovvero Le cose che non abbiamo mai capito a scuola

19.15 **I re del microfono**
Jean Sablon

19.30 **Danze vecchie e nuove**
Marchetti: Fascination; Kovarik-Kocicky: Barbara polka; Lucchesi: Marion Chulapan; Garcia: Tolan tolan; Ignoto: La buona terra; Mensalve: Vou sambar en Madureira
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti
(Chlorodont)

20 Segnale orario - **Radioseria**

20.30 **Voci e melodie da Culver City**
(Sinaca)

21 - **Defia Scala e Silvio Gili** presentano
PUNTO INTERROGATIVO
Partecipa alla trasmissione Tino Scotti
(Gi.Vi.Emme - Martinazzi - Perugina - Victor)

22 - **Grand Hôtel**
Gorni Kramer e la sua orchestra

22.30 **Impresa Italia**

22.45 Beethoven: **Leonora III**, ouverture

23 - **Siparietto**

23.15 **Dal «Rivoli Club» di Roma** - Complesso Music Music

23.45-24 **Notturmo**

Trasmissioni locali

- 7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 8 Corriere dell'Abruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Aquila - Ascoli Piceno - Pescara 2)
- 12,15 Cronache di Torino e listino Borsa valori (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino (Milano 1)
- 12,25 Chiamata marittimi (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. progr. (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
- Suona la martirella, mezz'ora di vita fiorentina e toscana - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Siena)
- Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2)
- Trasmissione per la Venezia Giulia - Filati: Echi di Napoli: a) «Ricciotto Riccioli»; b) «O vico»; c) «Serenata»; d) «Palmarella di Francia»; e) «Divozione»; f) «Chi dice»; g) «Palazzo d'amore» - 12,45 Musica richiesta presentata da Maria - 13 Giornale radio - 13,12-13,30 Notiziario per i fratelli giuliani - Assistenza nazionale (Venezia 3)
- 12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 Listino Borsa e medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1)
- Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
- Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
- 14,45 Giornale radio in tedesco (Bolzano 1)
- 14,50 Notiziario siciliano (Messina)
- 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notiziario di Napoli (Napoli 1)
- 15,55 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
- 18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca: Bunter musikalischer Abend: «Rundschau der Woche»; «Beschwung und Heiter» - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)
- Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Estere

ANDORRA

20 Notiziario per signore, 20,15 Lete annversario, 20,30 Fox-lee, 20,38 Provincia francese: a) Bordeaux, 20,48 Le buone riorte di Filomena, 21 Jazz Club, 21,15 Jean Nohain, 21,35 Les Frères Jacques, 21,40 I racconti della casa, 22,05 Strada contro musica, 22,30 Music-Hall, 23 Trasmissioni spagnole varie, 23,30-2 Caneria.

AUSTRIA

SALISBURGO

19 Notiziario, 19,10 Hello, solista! 19,15 La grande chance con M. Rohan, 19,45 La voce dell'America, 20 Notiziario del mondo - La situazione mondiale, 20,15 «Il vestito fa l'uomo», comedia di G. Keller, regia di H. Krenschöberger, 21,15 Prevalentemente sereno, 22 Notiziario del mondo - Sport, 22,15 Musica da ballo, 22,45 Conversazione in P. Hindemith, 23 Notiziario - Rassegna della stampa, 23,10 ... e stasera! 24-1,03 Programmi come lunedì.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Pianista H. Tuck - Chopin a) Ballata in sol minore, op. 23, b) Studio op. 25 n. 2 in fa minore; Liszt: Valzer - Improvviso in la bemolle, 19,15 Beethoven: Tancredi, ouverture; Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, 19,45 Notiziario, 20 Musica lirica di Offenbach, Baladeur, Donizetti, Rossini, Humperdinck, Musorgsky e Verdi, 21,15 «La parata degli animali», musica di K. Albert, Adattamento radiofonico di F. Fleischmann, 22 Notiziario, 22,10 Concerto del cantante Ida Holm, 22,35 Beethoven: Fanciulle, adegno geografico, 22,50-23 Notiziario

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 Concerto dell'Orchestra di Mondigli diretta da Pierre Monteux: Haydn: Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra, 19,30 Notiziario, 20 Musica da camera, 20,30 Debussy: Pelléas e Melisande diretta da D. E. Inghelbrecht - Nell'intervallo (32,11) Orchestra continentale: New Orleans, 23,45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

18,45 Racconti infantili, 19,00 «Dieci minuti di sogno», 19,30 Concerto diretto da Pierre Monteux, 20 in collegamento con la R.B.C.: «La strada di Londra», 20,30 Musica romantica, 21,30 Notiziario, 22,30 Un'ora di canzoni, 23,30-01,15 Jazz-variété.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,28 La famiglia Duranton, 19,55 Notiziario, 20 Regola di un giorno, 20,45 Gara orchestra, 21 Parole incoerenti, 21,30 L'ora del mistero, 22 Notiziario, 22,08 Canzon, 22,23 Le leggende dell'isola d'oro, 22,33 Radiocorona del V Festival Cinematografico di Cannes, 22,45 Jazz, 23 Notiziario, 23,15-23,30 Concerto variato.

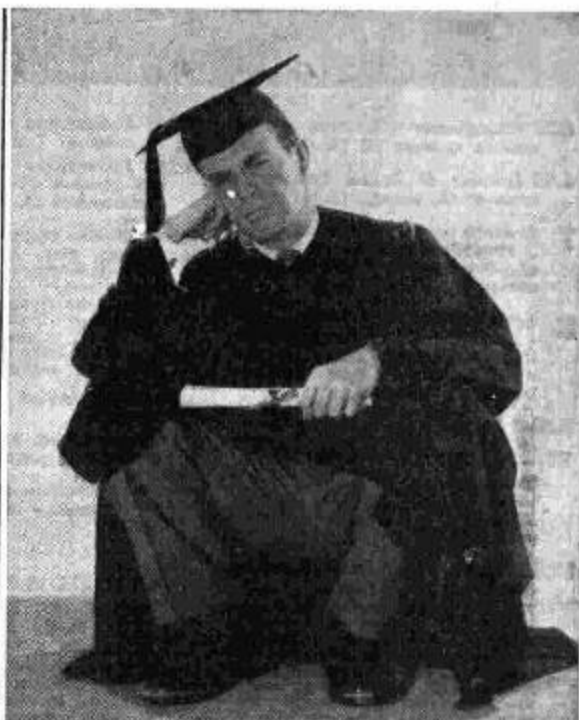
GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario, 19,15 Parla Berlino, 19,30 «Con la Piuma a Rio», giornale di viaggio di M. H. Reichenow, 20,15 Primavera in tutto il mondo: Musica e poesia dei vari popoli, 21,30 Dal nuovo mondo, cronaca, 22,45 Notiziario, 22 Tu e il tempo, 22,05 «Il tempo ritorna è veramente così grave?», a cura di Lenx, 23,30 Adriano e Alessandro con musica e racconti di W. Menge, 23,55 Una poesia di Gottfried Benn, 24 Ultimo notiziario, 0,15 Parla Berlino, 0,30-1 Musica da ballo.

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Cronaca - Musica, 19,40 Trilussa del tempo, 20 Dischi - Notte, 20,30 «Una galleria a Venezia», radio-emissione di Günther Eich, regia di Karlheinz Schilling, 21,30 Intervista, 22 Notiziario - Sport, 22,20 Previsioni del tempo, 22,30 Studio notturno - I. Todt: Sinfonia n. 1 per grande orchestra op. 72 diretta da Herbert Hager, II. Poul Francet che parlano di musica, a cura di Fred Goldbeck, 23,30 Il jazz 1902, 24-0,10 Ultime notizie.



— E adesso che ho preso questa benedetta laurea, che cosa me ne faccio?

— Si procuri subito un simpaticissimo Sorriso Durban's e parta alla conquista del mondo!

«Vi preghiamo provare anche voi il «Dentifricio del Dentista»: contiene l'Overfax e le «Sterammine». L'effetto sui vostri denti sarà sorprendente».

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18,20 Dischi da salotto, 19 Vespérale, 19,30 J. Allen e «Les compagnons de la chanson», 19,50 Concerto del violoncellista Yortel e del pianista E. Lamb, 20,15 Ritratto di un autore: «Agnès de Saint-Basquy», di Richard Humboldt e M. F. A. Stewart, 21 Notiziario, 21,30 Rievista, 22,15 Elton: Sonata per viola e pianoforte, interpretata da H. Downes e M. Wood, 22,45 Resoconto parlamentare, 23-23,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19,30 Interpretazioni di D. Kaye, 20,15 La strada della gloria, 21 Rievista, 21,30 Sophie Tucker, 22 Notiziario, 22,20 Orchestra C. Stapleton e cantanti, 23 «La casa notturna», di P. Revett Young, 23,15 Complesso B. Mayall, 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

5,30 Canzon, 6,15 Musica irlandese, 6,45 Musica di De Falla e di Albeniz, 7,30 Musica da concerto, 8,30 Orchestra leggera diretta da M. Kren, 11,15 Orchestra di Filadelfia diretta da E. Ormandy, 12,30 Varietà, 13 D. Peers e il pianista D. Phillips, 14,15 Orchestra leggera della R.B.C., 15,15 Concerto diretto da P. Kierulff - Wolf Ferrati: Il segreto di Susanna, ouverture; Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle (Eroica), 16,30 Musica ritmica, 17,30 Notiziario musicale, 18,30 Orchestra della rivista diretta da R. Bushy, 19,30 «La Tempesta», di Shakespeare, Parte II - Adattamento di R. Balken, 21,15 Nocturni, 21,45 Organista S. Morphenon, 22 Musica di De Falla e Albeniz, 22,15 Serate all'opera.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Filarmonici I. Pastacchi e il Trio Döbe, 19,30 Notiziario - Eee del tempo, 20 Radiorchestra diretta da V. Andros, solista pianista G. And, 21 L'anno svizzero, programma letterario-musicale, 21,45 Musica di Chopin eseguita dal pianista F. J. Hirt, 22,15 Notiziario, 22,20-23 «La bi-bianca».

MONTECENERI

7,15-7,45 Notiziario, 11 Concerto diretto da G. Nussio - Solista: pianista E. Stiller - Mozart: a) La suocera di Figaro, ouverture; b) Concerto per pianoforte e orchestra in la maggiore, K.V. 488, 11,30 Canzoni popolari bulgari interpretati dal tenore K. Papazian, Al pianoforte L. Sprizzi, 12 Arle da opere interpretate dal soprano M. Minassi, 12,15 Dischi, 12,30 Notiziario, 12,40 Vampirologia musicale, 13,05 Porcella la moglie virtuosa, suite; Elgar: Sonata per orchestra d'archi, op. 20; Bartók: John Field, suite, 13,40-14 Monteceneri: Capriccio in si minore, op. 87; Brahms: Rondò alla zingaresca, dal «Quartetto in sol minore», op. 25; Monteceneri: Canzonetta, dal «Quartetto in si bemolle», op. 12, 17,30 Per la donna, 18 Musica richiesta, 19,15 Notiziario, 19,25 Concerto diretto da G. Nussio - Schönberg: Molo serpent, op. 29; Berger: Rondò sinfonico; Joplin: Musica barocca alla corte di Salisburgo, 20 «Il pazzo e l'uomo», documentario di R. Corti, 20,30 Jazz d'orchestra, 21 Modificazione tra i castelli di Bellinzona, 21,30 Concerto di musica da camera diretto da G. Nussio - Vivaldi: Concerto in la minore per due violini e orchestra da camera; Piazzini: Ricercare sul V tono; Gabrieli: Sonata Pian e Forte, dalla «Sagra Sinfonica» per strumenti a fiato; Vivaldi: Seconda sinfonia concertata in si bemolle maggiore per due violini principali e orchestra, 22,15 Notiziario, 22,20 R. Strauss: a) Burlesca per pianoforte e orchestra; b) Valzer e intermezzo da «Arabella», 22,40-23 Quintetto P. Paggi.

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,25 Le spieghino del tempo, 19,45 Dibattito presieduto da Roger Nordmann, 20,10 Il pianista Julien-François Whiden e un complesso rinno, 20,30 «Una grande fiaba tutta semplice», commedia in tre atti di Aude Bousin, 22,30 Notiziario, 22,35 Melodie di Julia Reith interpretate da Teresa Stich-Randall, 23-23,15 Radio Lomana vi dà la buona sera!

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario, bollettino meteorologico, 7,18 Giornale da camera, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45 Musica del mattino, 8-8,30 La famiglia Parker, rassegna inglese, 11 La radio per le scuole, 12,15 Canzoni, 11,45 Musica da balletto, 12,15 Fantasia di musica leggera, 12,54 Organi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,30 Arcobaleno melodico, 14 Voci e personaggi: Nazarenno De Angelis nel «Mefistofele», 14,15 Terza pagina, 14,25 Orchestra Sammy Kaye, 14,45 Arti plastiche e figurative a cura di R. De Grada - Cronache del teatro lirico a cura di C. Goti.

ELETTROLAVATRICE

Miele

LAVA - SCIACQUA - ASCIUGA
SENZA ALCUNA FATICA
LA VOSTRA BIANCHERIA

È un prodotto della
MIELEWERKE A. G. Gütersloh (Germania)
CHIEDETE PROSPETTO
ILLUSTRATO n. 162

TERMOTECNICA CALOR - MILANO

Via G. da Procida n. 11 - Telef. 91420 - 95614



PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica a cura di Mario Gotta
- 6.45 Lezione di lingua francese a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musicalche del mattino - Ieri al Parlamento (7.30-7.40)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 8.30-9 Musica leggera e canzoni
- 11 - **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: «Il lavoro», di Guglielmo Valle - Rubriche varie
- 11.30 Concerto sinfonico mozartiano diretto da Peter Maag
Mozart: I. Sinfonia in sol minore K. 183: a) Allegro con brio, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale; II. Andante in fa maggiore per organo K. 616 (Organista: Pierre Segond); III. «Ch'io mi scordi di te» K. 505 per soprano, pianoforte e orchestra (soprano: Juliana Parkas; pianista: Madeleine Desparx)
Orchestra della Suisse Romande
Registrazione effettuata il 7-8-1952, presso gli Studi della Radio Svizzera di Ginevra
- 12.15 Santa Josephine Baker
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 12.30 Ritmi moderni
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)
Album musicale
Donizetti: Don Pasquale, Sinfonia; Verdi: La traviata, «Lungi da lei per me non v'ha diletto»; Donizetti: Lucia di Lammermoor, scena della pazzia; Verdi: Aida, duetto finale
Nell'intervallo comunicati commerciali
La canzone del giorno (Ketèmetia)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 16 - Previsioni del tempo per i pescatori
Finestra sul mondo
- 16.30 **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare
- 17 - Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 17.30 Parigi vi parla
- 18 - Fantasia folcloristica italiana
- 18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi
Norton White: Impressioni sulla filosofia inglese

- 18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 19.45 Prospettive economiche per gli uomini d'affari, a cura di Ferdinando di Penzolo
- 20 - **Musica leggera**
Smith: The Armadillo; Lopez-Chevalier-Willemetz: Paris a ses 2000 ans; Liedbetter-Lomax: Goodnight Irene; Brown-Clifford: Paradise; Cruz-Gaetano: Compadre y sin padre; Merjugh-Adamson: A lovely way to spend an evening
Negli intervalli comunicati commerciali
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Attualità - Radio sport
- 21 - **CHICCHIRICHÌ**
Varietà di Falconi, Frattini, Nelli, Rovi, Tarabusi, Spiller, Simonetta e Zucconi - Compagnia di riviste di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci (Locatelli)
- 22 - **Il Lied romantico**
Quinto concerto
Tenore Petre Munteanu
Pianista Giorgio Favaretto
Beethoven: Ciclo di Lieber «Al-pamata lontana» op. 98; Brahms: Dai «Canti di Magelona» op. 3 - a) Traun! Bogen und Pfeil sind gut für den Feind; b) Sind es Schmerzen, sind es Freuden; c) So löst denn, schäumende Wellen
- 22.30 Francesco Bacone filosofo dell'età industriale, di Erminio Vasoli
- 22.45 Orchestra d'archi diretta da Ernesto Nicelli
- 23.15 Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte
- 20.30 **Concerto d'apertura**
L. van Beethoven: Sonata in fa minore op. 57 per pianoforte (Appassionata)
Allegro assai - Andante con moto - Allegro ma non troppo
Pianista Arthur Rubinstein
S. Rachmaninoff: Preludi n. 4, 11 e 12 per pianoforte
Pianista Moura Lympny
- 21 - **Le etichette del nostro tempo**
L'ESISTENZIALISMO
a cura di Enzo Paci
«Doktor Faustus» di Thomas Mann
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Guglielmo Morandi
- 22.05 **JEANNE D'ARC AU BUCHER**
Poema di Paul Claudel
Musica di Arthur Honegger
Les voix du ciel - Le Livre - Les voix de la terre - Jeanne livrée au bêtes - Jeanne au poteau - Les rois ou l'invention du jeu de cartes - Catherine et Marguerite - Le roi qui va-t-à Reims - Marche royale - L'épée de Jeanne - Trimazo - Jeanne d'Arc en flammes
Solisti: Marthe Dugard, Raymond Gerome, Frédéric Anspach, René Piloy, Georges Genicot, Madel Joris, Marguerite Thierresse, Anne Marie Ferrère, Ria Lennsens
Direttore Louis de Voght
Orchestra Nazionale Belga e «Chorale Coecilia» di Anversa

- 7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 9 **Tuttigiorni**
Aimonecco di Riccardo Morbelli
- 9.30 **Musica per banda**
Corpo musicale dell'Aeronautica Militare diretto da Alberto Di Minello
- 9.45 **Musiche da film**
- 10-11 **Casa serena**
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angeletti
- 12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 13 **Angelini e otto strumenti**
- 13.45 **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 14 - **Tacchino segreto** di Mario Caroleno (Identificio Cetol)
Vetrinetta delle canzoni
Puncha-Tesloni: Carneval do Brazil; Nicelli-Filibello: Canto per voi; Bassi-Montano: La pioggia; Ferrari-Cavaliere: Dolci parole; D'Arena-Bertini: Ho una canzone da vendere; Giacomantonio-Mazzucca-Pietramala: Monello biondo
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Prime visioni**
- 14.45 **Incontro con Sidney Bechet**
Rainey: Careless love; Youmans: Who; Bechet: a) Mouta a Cafe, b) Casbah
- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 15.15 **Passaporto per Tahiti**
- 15.30 **Gente in gamba**
- 15.45 **Pee Wee Irwin e la sua Dixieland Band**

- 16 - **Un libro per voi**
«La città dei ragazzi di Padre Flanagan», di G. P. Carroll Abbing
- 16.15 **Canzoni all'italiana**
Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Cantano Luceno, Benevento, Giorgio Consolini, Clara Jelone e Vittoria Mongardi
- 16.45 **Concerto in miniatura**
Violinista Riccardo Brenzola - Pianista Giuliana Bordoni Brenzola
Ravel: Habanera; Ponce-Helfetz: Estrellita; Castelnuovo-Tedesco: Tempo; Nina: Canti di Spagna; a) Tonda murciana, b) Montanese, c) Granadina
- 17 - **Calzoni corti**
Settimanale a cura di Roberto Costa e Dino Bruni - Regia di Enzo Convalli
- 17.30 **BALLATE CON NOI**
Nell'intervallo (ore 18): **Giornale radio**
- 18.30 **Romanzo sceneggiato IL RITRATTO DI DORIAN GRAY**, di Oscar Wilde
Adattamento di Beni Montresor - Quinta puntata - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 19 - **Orchestra napoletana di melodie e canzoni** diretta da Nello Segurini
Cantano Mario Abbate, Lita Franci, Pina Lameria e Paolo Sardisco (Ciro)
- 19.30 **Musica leggera**
Palletto-Clavell: Abbracciati ancora; De Castilia: Plegaria guadalupana; Giacobetti-Trinacria: Tu per me; Rivi-Innocenzi: La crociata del mattino
Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Cantano Giorgio Baracchini e il Quartetto Stars
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - **Radiosera**

- 20.30 **MANON**
Opera in quattro atti e cinque quadri di H. Meilhac e F. Gille - Musica di GIULIO MASSENET
Il cavaliere De Grieux
Giacinto Prandelli
Lescaut
Afro Poli
Il conte De Grieux Plinio Clabassi
Guillo Morfontaine Bruno Gardi
Il signor di Breigny
Pier Luigi Latitucci
Manon
Rosanna Carteri
Una fante
Donata Cei
Direttore **Vittorio Gui**
Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana (Manetti e Roberts)
Negli intervalli: Intermezzi di Ermete Liberati
- 23 - **Siparietto**
- 23.15 **Dal «Nirvanetta Club»** di Roma - Complesso diretto da Giovanni De Martini
- 23.45-24 **Nottaturno**

TERZO PROGRAMMA

PROGRAMMA NAZIONALE

7.30 Buongiorno - Ieri al Parlamento - Musiche del mattino

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30-9 Canzoni di ieri e di oggi

11 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Nello Segurini

11.30 Curiosando in discoteca - Scriabin: Notturmo in fa diesis minore; Sarasate: Introduzione e tarantella; Bloch: Nigun; Satie: Tre pezzi in forma di pera

12 - Canzoni di successo

12.30 Solisti celebri - Violoncellista Gregor Platigorsky; pianista Ralph Berkowitz - Beethoven: Sonata in re maggiore op. 102 n. 2: a) Allegro con brio, b) Adagio con sentimento, c) Allegro fugato

12.50 «Ascoltate questa sera...» - Calendario (Antonietto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts)

Album musicale

Rodgers: Dove e quando; Ignota (traser, Brooker): Hilo march; De Silva: Acquazzoni d'aprile; Hernandez: Capulito de Ateli; Manilla: Tango della luna; Firestone: Concertino per pianoforte e orchestra; Handy: St. Louis blues; Gershwin: a) Lady be good, b) Someone to watch over me

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kelmata)

14 Giornale radio

14.15 Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti - Novità di teatro, di Enzo Ferrieri

14.30 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari - Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

LA FIGLIA DI MADAMA ANGOT

Operetta in tre atti di Clairville, Giraudine e Konig - Musica di CHARLES LECOCQ

Claretta Angot - Lina Pagliughi
Lange - Giuseppina Sabi
Piton - Mito Bardi
Pomponnet - Giovanni Gazzera
Larivaudier - Piero Costini
Trenis - Tommaso Solei
Amaranta - Vera Mariani
Babet - Tina Galbo
Un encroyable - Santa Andreoli
Louchard - Mario Zorghiotti

Direttore Cesare Gallino

Istruttore del coro Giulio Moggiotti - Orchestra e coro di Torino della Radio Italiana - Regia di Riccardo Masucci

17 - Cabaret internazionale

17.45 Racconto sceneggiato

Le tre mele

da «Le mille e una notte» - Adattamento di G. Brunacci - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Alberto Casella (Replica)

18.15 Musica brillante

Reznicek: Donna Diana, ouverture; Busoni: Valzer danzato; Bartok: Danze rumene n. 1 e 2; Katchaturian: Valzer, dalla suite «Masquerade»

18.45 Radiocronaca dell'arrivo del Giro ciclistico dell'Emilia

19 - Musica da ballo

19.45 La voce dei lavoratori

20 - Musica leggera

Schwartz: Una bimba in Calico; Morbelli-Barzizza: Sotto la pergola; Biri-Ferrari: La guaracha; Autori vari: Fantasia francese; Moro Ali: Oltre l'inverno; Jones-Isham: It had to be you

Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità - Radiosport

21 - IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.45 Piero Pavese al pianoforte

22 - DIVERTIMENTO

Quadro radicefonico di Diego Fabbri - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Claudio Fino

22.45 Orchestra della canzone diretta da Angelini

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

15 -

Uno, due, tre attori

a cura di Roberto Rebora

P. A. Beaumarchais: Monologo di Figaro da «Il matrimonio di Figaro»

Eugene O'Neill: Prima di colazione

Jules Renard: Il piacere di dirsi addio

Anton Cecov: Una domanda di matrimonio

Recitano Elena De Venezia, Luigi Pavese e Stefano Sibaldi

Regia di Anton Giulio Majano

16.35-17.10

Sergej Prokofiev

Suite n. 2 op. 64 dal balletto «Romeo e Giulietta»

Orchestra Filarmonica di Mosca diretta dall'Autore

20.30

Concerto d'apertura

Henry Purcell: Sonata n. 4 in fa maggiore per due violini,

violoncello e clavicembalo

Maestoso - Canzona - Poco largo - Allegro, andante

H. Merckel, G. Alex, violini; A. Navarra, violoncello;

Isabella Nef, clavicembalo

F. J. Haydn: Quartetto in re maggiore op. 76 n. 5

Allegretto - Largo - Minuetto - Finale

Quartetto del «Konzerthaus» di Vienna

Anton Kamper, Karl M. Titz, violini; Erich Weiss, viola;

Franz Kwarda, violoncello

21 -

Incontri in Italia

EUGENIO D'ORS

Lo spirito cristiano e l'elemento demoniaco nel Rinascimento

Intervista a cura di C. E. Gadda

21.20

LA EVASIONE ROMANTICA

Programma a cura di Mario Praz

Itinerario spirituale e sentimentale dell'uomo romantico attraverso la

notte, la tempesta, l'Oriente, il Medio Evo, i ruderi, le montagne

ed altri luoghi della memoria

Testi di Novalis, Keats, Shelley, Coleridge, Poe, Hölderlin, Monti, Leopardi, Chateaubriand, Lermontov, Gautier, Mallarmé, Baudelaire

22.30

Musiche francesi da camera

Anonimo del '700: Cinque canzoni per voce, flauto, violoncello e pianoforte

Chansonettes - Dans cet agréable séjour - Ingrate bergère

- Printemps - Air gaie

Maurice Ravel

Chansons madecasses per voce, flauto, violoncello e pianoforte

Esecutori: Miti Truccato Pace, mezzosoprano; Silvio Clerici, flauto;

Mario Gussella, violoncello; Luciano Bettarini, pianista

SECONDO PROGRAMMA

9 Tutti i giorni

Almanacco di Riccardo Morbelli

9.30 Ritmi di successo

10-11 MUSICA OPERISTICA

Mascagni: Iris, inno al sole; Thomas: Mignon, «Non conosci il bel suolo»; Bizet: Carmen, aria di Micaela; Massenet: Werther, «Dividerci dobbiam»; Saint-Saëns: Samson e Delila, danza e baccanale; Cilea: Adriana Lecouvreur, «La dolcissima effigie»; Puccini: Manon Lescaut, «In quelle trine morbide»; Giordano: Andrea Chénier, Improvviso; Catalani: Lorelei, danza delle ondine

13 Orchestra di ritmi e canzoni

diretta da Armando Fragna

Cantano Luciano Benevene,

Giorgio Consolini, Clara Jalone

e Vittoria Mongardi

(Saponerie S. Marco Mestre)

13.30 Cantano gli Ink Spots

13.45 Bruno Quirinetta e il suo

complesso

14 - Taccuino segreto di Mario

Carotenuto

(Destifricio Cetol)

Melodie di ieri e di oggi

Padilla: a) Valencia, b) Violetta,

c) Cù c'est Paris; Di Capua:

O sole mio; Herbin: Balliamo in

tre; Fragna-Bonagura: Notte a

S. Lucia; Stewart-King: Tennessee

waltz; Churchill: Selezione,

da «Biancaneve e i sette nani»;

Kern: Ieri, da «Roberta»

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

14.45 Parata d'orchestre

Bernie Cumming - Al Donahue

- Raymond Scott

15.30 CHICCHIRICHI

Varietà di Folconi, Frattini, Nelli, Rovi, Tarabusi, Spiller, Simonetta, Zucconi - Compagnia di Rivista di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci (Replica del Progr. Nazionale)

16.30 Musica, dolce musica

Orchestra d'archi diretta da

Ernesto Nicelli

Cantano Marisa Fiordaliso, Na-

talina Otto e i Radio Boys

17 - BALLATE CON NOI

18.30 Spigolature musicali

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

18.45 Allan Jones canta con l'orchestra di Sidney Torch

19 - I successi dell'altro ieri

Canzoni cantate da Lina Gen-

neri

(Pagliano)

19.15 Vedette al microfono

LEN ELLIS

19.30 In giro per il mondo

Vivas: Fandanguillo de Almeida;

Lifarge-Gerard: La strasburghese;

Ignota: Non mi abbandonare;

Ignota: Soleil oh!; Xuxu: Bona

festa

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti

(Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30

LA CANASTA

Rivista di Brancacci e Fiorentini - Compagnia del Teatro

comico-musicale di Roma della

Radio Italiana - Orchestra di-

retta da Gino Filippini - Regia

di Silvio Gigli

(Vecchia)

21.15 I CONCERTI DEL SECONDO

PROGRAMMA

Direttore Ferruccio Scaglia

Mozart: Cassazione in sol mag-

giore K. 63: a) Marcia, b) Alle-

gretto, c) Andante, d) Minuetto,

e) Adagio, f) Minuetto, g) Finale;

Wagner: Idillio di Sigfrido

Orchestra dell'Associazione «A.

Scarlatti» di Napoli

22 - LA GIRAFFA

22.30 Strettamente confidenziale

Canta Julia De Palma

22.45 Questo strano mondo

Esperienze di inviati speciali

- Raffaele Calzini

23 - La Ghigliottina

23.15 Dello «Splendid Bar» di

Vienna - Complesso Charles

Prouché

23.45-24 Notturmo: confidenze al

telefono

Trasmissioni locali

12.30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Musica sinfonica: Beethoven: Sinfonia n. 2 op. 6: a) Grave - Allegro assai, b) Andantino, c) Minuetto, d) Presto assai; Cherubini: All. Babil. ouverture - 13.30 Giornale radio - 13.12-13.30 Notiziario per i fratelli giuliani - Saluto al campione (Venezia 3)

14.30 Corriere dell'Abruzzo e delle Marche (Ancona 1 - Aquila Ascoli Piceno - Pescara 3) Cronache del mattino (Milano 1) Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2) Gazzettino delle Dolomiti e Giornale radio in tedesco (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

Gazzettino di Roma (Roma 2) Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 2) Gazzettino della Liguria (Genova 2 - La Spezia - Savona) Notiziario piemontese (Torino 2 - Alessandria - Biella - Cuneo - Torino MF II)

Notiziario Veneto (Venezia 2 - Udine - Verona 2 - Vicenza) Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 2 - Brindisi - Lecce - Foggia - Potenza - Taranto) Suona la martinella (Firenze 2 - Arezzo - Siena) Notizie di Napoli (Napoli 2) Gazzettino Sardo (Cagliari)

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca: A. Innerebner: «Rund um den schwarzen Tee», conversazione varietà - Es singen und spielen die Melo-Pacodisten. Kinderecke - «Wunderreise durchs Heimatland» - Märchenspiel von Erich Koffer - Spielleitung von Karl Margraf - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20.45 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3) Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Questo strano mondo, 23 Sandro Miri: Trio per fiato, 23.15 Segnale orario, Giornale radio, 23.30-24 Harlem notturno.

Autonome

TRIESTE

8 Calendario, bollettino meteorologico, musica del mattino, 8.15 Segnale orario, Giornale radio, 8.30 Canzoni di ieri e di oggi, 9 Banda Comunale «G. Verdi» diretta da Pino Vaita, 9.30 Ritmi di successo, 10 Musica operistica, 11 Orchestra napoletana diretta da Nello Segurini, 11.30 Curiosando in discoteca, 12 Canzoni di successo, 12.30 Solisti celebri, 12.54 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13.30 Orchestra sinfonica diretta da Franco Russo, 14 Melodie italiane, 14.15 Terza pagina, 14.25 Composizioni di Kreisler, 14.45 Novità di teatro di Enzo Ferrucci, 15 «La figlia di Madame Angot» di C. Decœur, 17 Cabaret internazionale, 17.45 Varietà musicale, 18.15 Musica brillante, 18.45 Arrivo Giro ciclistico dell'Emilia, 19 Musica da ballo, 19.35 Il medico ai suoi amici, 19.50 Brevisport, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20.30 La Canasta, rivista di Brancucci e Fiorentini, 21.15 I concerti del Secondo Programma - Direttore F. Scaglia, 22 Serebo Boschiotti e il suo complesso, 22.20 Assi della rivista, 22.45

Estere

ANDORRA

20 Domani saranno grandi, 20.15 Lieto anniversario, 20.20 Notiziario per signore, 20.28 A. Roland e S. Nany, 20.45 Le buone ricette di Filomena, 21 Orchestra F. Canaro, 21.10 Frammenti dell'opera «Messico», 21.22 Complesso L. Hampton, 21.40 Mimbo, 22.45 Intervista a New York, 23 Musica da ballo, 24 Notizie, 0.05 Schubert: Otello in fa maggiore op. 166 seguito dall'Otello Vienne, 1-1.03 Ultimo notizia.

AUSTRIA

SALISBURGO

19.15 «Half an hour», 19.45 La voce dell'America, 20 Notizie del mondo - La situazione mondiale - Sport, 20.20 «La Società dei diritti umani», dramma di F. T. Cooper, regia di L. Stadl, 21.30 «Nel bel mese di maggio», varietà musicale, 22 Notizie del mondo - Sport, 22.20 «Mathoula», 22.45 Intervista a New York, 23 Musica da ballo, 24 Notizie, 0.05 Schubert: Otello in fa maggiore op. 166 seguito dall'Otello Vienne, 1-1.03 Ultimo notizia.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18.30 Concerto di musica varia diretto da H. Belime, con la partecipazione della cantante Y. Taill, 19.30 Al suono della fisarmonica, 19.45 Notiziario, 20 «Rachin delle miniere», romanzo radiofonico di G. P. Gilbert, 22 Notiziario, 22.10 Musica da ballo, 22.50 Notiziario, 23 Musica di S. Romberg, 23.55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

e PROGRAMMA PARIGINO

19.02 «Cinquant'anni dopo», 19.25 Musica brillante, 20 Concerto diretto da George Singer - Mendelssohn: Le Ebridi; Martin: Quarta sinfonia; Arlido: Sinfonia, prima esecuzione; Mozart: Sinfonia n. 20 K. 201 in la maggiore, 22 «Memorie reali e immaginarie» di Georges Duhamel, 22.50 La vita e l'arte, 23.15 Musica da camera, 23.45-24 Notiziario.

MONTECARLO

19.15 Notiziario, 19.20 La famiglia Duranton, 19.55 Notiziario, 20 Carte in tavola, 20.30 Varietà, 20.45 Surprise party, 21.15 Uomini e bestie, 21.30 Giorno radiofonico, 22.01 Notiziario, 22.21 dal V Festival cinematografico di Cannes, 22.31 Musica da ballo, 23 Notiziario, 23.15-23.30 Concerto variale.

GERMANIA

AMBURGO

19.30 Notiziario, Programmi. Sport, 19.30 Notizie del giorno, 20 «K' arrancio maglio», 21.45 Notiziario, Sport, 22.10 Musica leggera e da ballo, 22.55 «Nel buco europeo», da libro «Al di là del bene e del male» di F. Nietzsche, 24 Ulfone notale 0.10-1 Musica da ballo.

TRASMETTITORE DEL RENO

19.30 Cronaca del 1° Maggio, 19.30 Cori operai, 19.40 «Da Weimar a Hitler», dalle memorie di Otto Braun, di Heinrich Scharp, 19.55 Notiziario, 20 «Sotto l'albero di maglio», cantata di canzoni popolari di Gustav Kneip, 21 Il ritmo del lavoro, vers 21.20 Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61, diretta da Hans Busch, 22 Notiziario - Sport, 22.20-2 Musica da ballo, Nell'intervallo (24) Ultimo notizia.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18.30 Notiziario, 18.20 Banda militare, 19 «Finta della Ceneri», di A. Stranks, 19.30 Concerto del trio Bobber-Groeneweg-Pleth, 20.30 Rivista, 21 Notiziario, 21.15 La Cina comunista, 22 Rivista, 22.50 Rassegna scientifica, 22.45 Rassegna scientifica, 23-23.03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19.30 Notiziario, 19.30 Varietà musicale, 20 Musica varia, 20.45 «La lotta contro i criminali», di T. Falter, 21.15 Pianista Ch. Kuz, 21.30 Rivista, 22 Notiziario, 22.20 Orchestra da ballo S. Thompson, 23 «La casa sull'albero», di F. Brett Young, 23.15 Organista J. Seal, 23.56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

5.45 Concerto diretto da Paul Kietaki - Wolf-Ferrari: Il segreto di Susanna, ouverture; Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle (Eroica), 6.45 Musica di De Falla e di Albeniz, 7.30 Varietà, 8.30 Orchestra Gerdin, 11.15 Musica da concerto, 13.15 Organista Sandy Macpherson, 14.15 Concerto diretto da S. Robinson - Mendelssohn: Ruy Blas, ouverture; Brahms: Sinfonia n. 3 in fa, 15.15 «Oliver Twist», di C. Dickens. Adattamento di G. Cooper, 16.45 A tempo di valzer, 17.30 Musica leggera, 18.45 Orchestra Sca diretta da T. Jenkins, 19.30 Musica francese da balletto, diretta da W. Brahm-walt, 21.15 Musica rimessa, 22 Musica di De Falla e di Albeniz, 23.15 Musica da concerto, 23.15 Rivista.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19.30 Notiziario, 19.40 Musica, 19.45 Dedicato per il 1° Maggio, 20 Musica ecclesiale e orchestrale, 20.25 Commedia dialettale, 21.20 Musica e saggi di poesie di opera, 22.15 Notiziario, 22.20-23 «Largo alla libertà», da documenti storici di sette secoli.

MONTECENERI

7.15-7.45 Notiziario, 12.15 Musica varia, 12.30 Notiziario, 12.40 Vagabondaggio musicale, 13.05-13.45 Canzonetto, 17.30 Arte d'opera inter. prelate dal soprano T. Tognetti, 18 Musica religiosa, 18.30 Educazione e lavoro, 19.15 Notiziario, 19.20 Melodie del popolo, 19.45 «Stamm-mann», rivista brillante di Enri e Cor, 20.25 Concerto diretto da L. Casella - Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. V. 375 per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti; Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (La Pastorale), 21.35 «Carlo Marx», vita radiofonica raccontata da V. Salati, 22 Melodie e ritmi, 22.15 Notiziario, 22.20-22.30 Liguria che canta.

SOTTENS

19.15 Notiziario, 19.25 Lo specchio del tempo, 19.40 Il Gran Premio del Disc 1960: Canoni, 20 «Indulgencia plenaria», di Jess de la Varenne. Adattamento radiofonico di Benjamin Romieu. Secondo episodio, 20.35 «I bet mestieri», di Fran Gubert, 21.30 Concerto diretto da Victor Desvareux. Solista: pianista Madeleine de Reynold-Dupin, 22.30 Notiziario, 22.35 L'esperte notturna, 23.05-23.15 Radio Leeman vi dà la buona sera!

posta asciutta...
riso...
intingoli...
minestre...

Ecco alcuni dei mille usi del

Sugoro

IL BUONO SUGO CASALINGO
sempre pronto al vostro servizio



Ogni massaia, senza perdita di tempo, può dare al SUGORO la sua impronta personale

- semplice
- con funghi
- con carne
- con prosciutto

famose in 52 nazioni

Una fabbricazione accurata e perfetta, ad opera di tecnici specializzati, con l'impiego di materiali pregiati e scelti, crea il meccanismo di alta precisione della orologeria Wyler Vetta INCAFLEX. Severi controlli e bollettini ufficiali documentano gli ottimi risultati di precisione, che lo fanno particolarmente apprezzare fra gli orologi di grande marca. Oltre alle indiscutibili qualità di fabbricazione e di precisione, l'orologio Wyler Vetta possiede un'originalità e particolare qualità.

UNA MERAVIGLIOSA RESISTENZA AI COLPI.
dovuta al suo bilanciere speciale "INCAFLEX", che lo rende preferibile a famoso nel mondo come il più resistente fra gli orologi di precisione.

Wyler Vetta

INCAFLEX

SCAMPOLI

DI OGNI GENERE

Specializzati ovunque!
Cerchiamo uomini e donne disposti occuparsi delle ore libere alla vendita di scampoli di ogni genere per uomo, donna, bambini, a prezzi inferiori del 40% a quelli di fabbrica. Guadagno sicuro. Chiedete informazioni gratis alla SOCIETÀ TESCO, c.so Peschiera 359, Torino. Ispetti dei migliori banconi per abiti da uomo o tailleur da donna la taglia di 3 metri a L. 3400 - 3700 - 4000 - 4800 - 5000 - 7800 a taglia. Campionario completo L. 200




PLASMON

SUPERALIMENTO BASE IPERNUTRITIVO!
BISCOTTI, CREMA DI RISI, PASTINE, SEMOLINO DI GRANO DURO, FARINA PER LATTE E PER BRODO!

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 buongiorno - Lezione di ginnastica a cura di Mario Gotte

6.45 Lezione di lingua francese a cura di G. Varai

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino

8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.15-9 Musica leggera e canzoni

11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per le III, IV e V classe elementare - «La penola di Papin», di Giorgio Testa - Concorso Nazionale di Canto Corsale

11.30 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Cantano Luciano Benevene, Giorgio Consolini, Clara Jacone e Vittoria Mongardi

12 - Chitarrista Carlos Montoya

12.15 Motivi da operette
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)
Album musicale
Musorgski: Kovantina, preludio; Gounod: Faust, «Dio possente»; Mascagni: L'amico Fritz «Son pochi fiori»; Leoncavallo: Pagliacci, intermezzo; Puccini: Tosca, «E lucevan le stelle»; Giordano: Andrea Chénier, «Vincino a te s'acquetta»
Nell'intervallo comunicati commerciali
La canzone del giorno (Klématà)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Il libro della settimana
Fausto e Anna, di Carlo Cassola a cura di Leone Piccioni
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

16 - Previsioni del tempo per i pescatori
Finestre sul mondo

16.30 La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare

17 - Orchestra d'archi diretta da Ernesto Nicolli
Cantano Marisa Fioraldisio e i Redio Boys
D'Anzi: Tu non mi lascerai; Massena - Volpi - D'Arena: E passa un altro giorno; Bonagura - Calabagno: E' arrivato un bastimento; Businco - Garagnani: Lasciamoci a primavera; Sussain-Mariotti: Madame Doré; Testoni-Trovajoli: Qualcosa mi destò; Riva-Della Ferrera: Mohamed Pascià; Rolando - Fuselli: Così così

17.30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca

17.45 Concerto del pianista Leandro Criscuolo
Zipoli: Suite in sol minore: a) Preludio, b) Corrente, c) Sarabanda, d) Giga; Turini: Sonata sesta: a) Allegro assai, b) Un poco andante, c) Prestissimo; Scarlatti: a) Tempo di ballo, b) Sonata in si bemolle maggiore

18.15 Canta Rino Selviati

18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi
Hector Ritey: L'igiene mentale

18.45 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozzi
Martucci: Ora di festa; Muratori: Tempi belli; Granozzi: Roma nostra; Lama: Canzoniere n. 1

19 - Le conversazioni del medico

19.15 Canzoni italiane

19.45 Jazz-hot

20 - Musica leggera
Addinsell: Spirito gatto; Ketelbey: Nel giardino di un monastero; Gordon-Warren: a) I know why, b) You'll never know; Musel-Lasbana: Due chitarre; Fasullo-Marchetti: Vecchio disco, Burke: Per te; Kern: Bimbi nel bosco
Negli intervalli comunicati commerciali
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità - Radiosport

21 - Inaugurazione della Stagione sinfonica pubblica di Primavera della Radio Italiana
Del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino

CONCERTO SINFONICO
diretto da PAUL KLECKI
Pizzetti: Canzone di bene perduti; Honegger: Sinfonia n. 5 (1 tre re); a) Grave, b) Allegretto, c) Allegro marcato; Beethoven: Quarta sinfonia in si bemolle maggiore op. 60: a) Adagio - Allegro vivace, b) Adagio, c) Allegro vivace (scherzo), d) Allegro ma non troppo
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana (Esso-Standard Italiana)
Nell'intervallo: Scrittori al microfono - P. A. Quarantotti Gambini

22.45 Orchestra melodica diretta da Carlo Savina

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 Tutti i giorni
Almanacco di Riccardo Morbelli

9.30 Canzoni napoletane
Orchestra di e canzoni dirette da Ne turini

10-11 Casa serena
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli
Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 Cantate con noi
Reportages musicali registrati nel mondo

13.30 Le nuove canzoni del Quartetto Cetra
(Vasendi)

13.45 Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»

14 - Taccuino segreto di Mario Carotenuto
(Dentifricio Cetot)

Bottega musicale
Rubinstein: Toreador e andalusa; Autori vari: Tre canzoni viennesi; Monti: Czardas; Kennedy-Heykens: Starlight serenade; Hayton-Lang: Running ragged; Kern: Fummi credere
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Poltrona di prima fila, panorama settimanale del teatro presentato da Ghigo de Chiara

14.45 George Shearing e il suo Quintetto
Best: Geneva's move; Rodgers-Hart: I didn't know what time it was; Shearing: Bop look and listen; Styne-Calm: As long as there's music

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Ritmi d'America

15.45 Canzoni all'italiana
Orchestra diretta da Gino Filippini
Cantano Emma Joli e Ada Silvagni con la partecipazione di Claudio Villa
Mella-Mari: Bella dispettosa; Fiorelli-Segurini: Nuvole; Castellani-

Niberti: Letterine del soldato; Soprani-Cambi: Canzone solitaria; Martelli-Filippini: Piazza di Spagna; Pilato-Escobar: Preferisco l'italiana; Fiorelli-Cimatti: Cuore zingaro

16.15 Parata di orchestre
Bernie Mann - Felix Mendelssohn - Art Mooney

17 - Piccole donne
Settimanale a cura di Liliana Scifero - Allestimento di Emilio Calvi

17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Romanzo sceneggiato
IL RITRATTO DI DORIAN GRAY di Oscar Wilde
Adattamento di Beni Montresor - Sesta ed ultima puntata - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

19 - Rassegna del jazz
a cura di Leone Piccioni e Piero Morgan

19.30 Girotondo di canzoni
Nisa-Calza: Giovannotti non parlate; Testoni-Coll: Vecchia Bologna; Cherubini-Fragna: Baciamento; De Santis-Ferrari: Il gioco dell'amore; Giacomazzi: Dentì stretti
Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Cantano Luciano Benevene, Giorgio Consolini, Clara Jacone e Vittoria Mongardi
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 I SEGRETI DI SCOTLAND YARD
di Percy Hoshins
Autentici casi polizieschi ricostruiti attraverso i documenti conservati negli archivi della celebre polizia
«La bicicletta verde»
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Guglielmo Morandi (Perni)

21.15 IL MICROFONO E' VOSTRO
Rassegna del dilettante
Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Presenta Nunzio Flogano

22 - Concerto di Percy Faith con le cantanti Ginny Simms e Jones Froman

22.30 La rinascita del Mezzogiorno
Documentario di Gerolamo Pedola, Nanni Saba e Aldo Salvo

23 - Siparietto

23.15 Orchestra della canzone diretta da Angelini

23.45-24 Notturmo

TERZO PROGRAMMA

20.30 Concerto d'apertura
Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Schumann
Duo pianistico Gorini-Lorenzi
Richard Strauss: Serenata op. 7 per tredici strumenti
Complesso a stadi di Roma della Radio Italiana
diretto da Ferruccio Scaglia

21 - Corrispondenze dall'estero
Dall'Inghilterra
a cura di Filippo Donini

21.15 Teatro cattolico francese del Novecento
LA SCARPINA DI RASO
di Paul Claudel
Traduzione di Romeo Lucchese
Adattamento radiofonico in due parti di Adriano Magli
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Guglielmo Morandi
Prima esecuzione in Italia

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua inglese, a cura di Ettore Fava

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30 Canzoni

8.45-9 «Fede e avvenire», trasmissione per l'assistenza sociale

11 - La Radio per le Scuole

Trasmissione per le Medie Inferiori - «Una bottega di spezie nel Medio Evo», di Francesco Formigari - Rubriche varie

11.30 Musica sinfonica

Goldmark: Concerto in la minore op. 28 per violino e orchestra; a) Allegro moderato, b) Andante, c) Moderato allegretto; Grieg: Dalla Suite lirica, op. 54: Shepherd's Boy

12.15 Celebri complessi e solisti di musica leggera

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 «Ascoltate questa sera»

C. Iendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon

(Manetti e Roberts)

Album musicale

Ellington: Suanne la cantante; Youmans: Tè per due; Bed-Telson: Apri l'occhio; Horner: Corrida da morte; Youmans: Seguite il ritmo delle mie mani; Fields-Garnes: Managua Nicaragua; Bergamini: Samba del '700; Ignoto: Jingle bells; Longo: Tarantella

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno

(Kelmata)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Aldo Bizzarri

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

16 - Previsioni del tempo per i pescatori

Finestra sul mondo

16.30 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

17.15 Storia della musica

a cura di Remo Giazotto, Roberto Lupi e Giovanni Mancini - Ciclo sinfonico: III. Le prime forme strumentali di derivazione vocale

17.45 BARBO CIOGNA

Rivista di Garinei e Giovannini - Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia di Nino Meloni (Replica dal Secondo Programma)

18.30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti - Redattori: Adriano Sironi e Leone Piccioni

19 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

19.40 Estrazioni del Lotto

19.45 Economia Italiana d'oggi

20 - Musica leggera

Donida: Con più swing; Gigante-Bonavolontà: Come piove; D'Esposito - Bonagura: N'angelo; Cuates-De Castilla: Plegaria guadalupana; Rastelli-Fragna: Avrei bisogno di parlarti; Barzizza: Geny

Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità - Radio sport

21 -

MARIA ANTONIETTA Tragedia in tre atti e 19 quadri di Vittorio Viviani - Musica di TERENCE GARGIULO - (Novità assoluta)

La Regina Elisabetta Barbato Axel De Fersen

Valerio degli Abbatì Alda Londel

La Lamballe Nina Nappi La Polignac Dina Brenni

La Campana Rino Pigni Il Re Gerardo Gaudioso

La Fayette Anselmo Colanzi Mirabeau Gianni Avolanti

Dronet Mario Cioffi Sauce Augusto Romani

Hebert Claudio Menna Vergniaud

La voce di Robespierre Gerardo Gaudioso

Il Presidente del Tribunale Silvio Santarelli

Direttore Nino Sanzogni - Maestro del coro Michele Lauro - Orchestra e coro del Teatro San Carlo di Napoli

Registrazione effettuata il 19-4-52 dal Teatro San Carlo di Napoli

Negli intervalli: I. Lettere da casa, corrispondenza da paesi e città d'Italia; II. Lettura

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

23.45 XIX Mille Miglia Automobilistica - Radiocronaca della partenza da Brescia

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buenanotte

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 Tutti i giorni

Almanacco di Riccardo Morbelli

9.30 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

Cantano Luciano Benevene, Giorgio Consolini, Clara Jaione e Vittoria Mongardi

10-11 Casa serena

Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 Varietà di fine settimana

Regia di Giulio Scarnicci (Pezzi)

13.45 Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»

14 - Taccuino segreto di Mario Carotenuto

(Dentifricio Cetoi)

Canzoni, canzoni

Angelini e otto strumenti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Scarpette rosse

«Valzer triste» di Sibelius e «Danza macabra» di Saint-Saëns

14.45 Canta Yves Montand

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Echi di Broadway e di Hollywood

15.45 Concerto in miniatura

Tenore Paolo Ascà Mascagni: Iacrau «Fu vile l'editto»; Verdi: Un ballo in maschera

ra «Ma se m'è forza perdersi»; Leoneavallo: Pagliacci, «Vesti la giubba»

Orchestra di Torino della Radio Italiana diretta da Mario Filighera

16 - Vedette al microfono

LEN ELLIS

16.15 Parata di orchestre

Johnny Bambridge - Alfredo Antonini - Glen Gray

17 - Radiodiffusi

Rivista per i piccoli a cura di Esopino - Allestimento di Arturo Zenoni

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 La vera ragione per cui non dovete fare gli sportivi

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

18.45 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Nello Segurini

19.15 Le novelle del Secondo Programma

Salvo Randone vi legge:

«Lumie di Sicilia» di Luigi Pirandello

19.30 Scintille di ottoni

Ellington: Bundle of blues; Young: I got it; Gillespie-Brown: One bass hit; Ellington-Bigard: Clarinet lament; Kenton-Wetzel: Intermission riff

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti

(Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Il teatro del sorriso

a cura di Romildo Craveri Rappresentazione sul tema:

Notturmo quasi romantico

«La notte di Mister Conde» di Douglas Ferold

«Un'anima in pena» di Anonimo egiziano

«Un parapigioggia nella notte» di Jules Moineux

Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Regia di Nino Meloni

21.15

ROSSO E NERO

Panorama di varietà - Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Regia di Riccardo Mantoni

(Palmolive)

22.15 Virgilio Lilli: Il mio programma

22.45 Siparietto

23 - Tè per due

Duo Kramer-Trovajoli

23.15 Orchestra d'archi diretta da Ernesto Nicolli

23.45 Messaggi d'amore

24 - Dal «Dancing Chez Moi» di Firenze - Complesso Agradi

0.30 Dall'«Accademia Danze Gay» di Torino - Orchestra diretta da Dino Panichi

TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

W. A. Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 378 per violino e pianoforte

Allegro moderato - Andantino - Rondò allegro

C. Debussy: Terza sonata per violino e pianoforte

Allegro vivo - Intermezzo - Molto animato Arthur Grumiaux, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte

21 -

Novecento letterario italiano

a cura di Arnaldo Bocelli

Dal verismo al crepuscolarismo

Gabriele d'Annunzio

21.30

CONCERTO SINFONICO

diretto da André Cluytens

Hector Berlioz

L'infanzia di Cristo

Trilogia sacra per soli, coro e orchestra

Solisti: Ester Orell, soprano; Amedeo Berdini, tenore; Filippo Maero, baritone; Giorgio Tozzi, Giorgio Canello, bassi

Maestro del coro Benavventura Somma

Orchestra stabile e coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia

Registrazione effettuata il 23 aprile 1952 dal Teatro Argentina in Roma

Nell'intervallo

L'osservatore delle lettere e delle arti

diretto da Carlo Emilio Gadda

Rassegna storica

a cura di Arturo Carlo Jemolo

Trasmissioni locali

- 7,30 **Giornale radio** in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 8 **Corriere dell'Abbruzzo** e delle Marche (Ancona 2 - Aquila - Ascoli Piceno - Pescara 2)
- 12,15 **Canti sardi logudoresi** (Cagliari)
- Cronache di Torino** e **Listino Borsa valori** (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino** (Milano 1)
- 12,25 **Chiamata marittimi** (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 **Giornale radio** in lingua tedesca - Rass. progr. (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano** (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino della Sicilia** - **Listino Borsa di Palermo** (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
- Suona la martinella**, mezz'ora di vita fiorentina e toscana - **Listino Borsa di Firenze** (Firenze 2 - Siena)
- Corriere della Liguria** - **Listino Borsa di Genova** (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma** (Roma 2)
- Trasmissione per la Venezia Giulia** - Canzoni presentate al Festival di San Remo 1952 - Testoni-Ceragioli: «Malinconica tarantella»; Pasetti-Rossi: «Nel regno dei sogni»; Pini-Panzutti: «Una donna pregu»; Testoni-Fabrizi: «Cantate e sorridete»; Pasetti-Panzutti: «Al ritmo della carozzella»; Rastelli-Fragna: «Pura fantasia»; Minoretti-Zari: «Buona notte ai bimbi del mondo»; Giacobetti-Trinacra: «Due martinelli»; 13 **Giornale radio** - 13,12-13,30 **Notiziario per i fratelli giuliani** - **Albo d'oro** (Venezia 3)
- 12,45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 **Listino Borsa di Roma** e medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Notiziario piemontese** (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto** (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 14,30 **Notiziario regionale** (Bolzano 1)
- Gazzettino sardo** - **Previsioni del tempo** (Cagliari)
- Corriere delle Puglie e della Lucania** (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna** - **Listino Borsa di Bologna** (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno** - **Listino Borsa** (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
- 14,45 **Giornale radio** in tedesco (Bolzano 1)
- 14,50 **Notiziario siciliano** (Messina)
- 14,55 **Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari 1)
- 15 **Notizie di Napoli** (Napoli 1)
- 15,55 **Chiamata marittimi** (Genova 1 - Napoli 1)
- 18,30 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Berühmte Solisten: Vasa Pribodaj; «Unsere Rundfunkwoche»; Tanzmusik; «Für die Frau»; a cura di Hilde Frass; - **Giornale radio** e **notiziario regionale** in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 19,45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)
- Album musicale e Gazzettino sardo** - **Previsioni del tempo** (Cagliari)

tiario, 22,50 **Musica sinfonica** in collegamento con la R.B.C. 23 e altre e uomini», 23,45-24 **Notiziario**.

PROGRAMMA PARIGINO

18,30 **Barock**: Musica per orchestra d'archi, 19,30 **Concerto** diretto da René Coenst, 20 «E perché no?», 20,30 **Montecarlo**: Orfeo, diretto da R. P. Picard, 23,015 «Surprise-party».

MONTECARLO

19 **Notiziario**, 19,28 **La famiglia Dora**, 19,35 **Dal V Festival** cinematografico di Cannes, 19,55 **Notiziario**, 20 **Varietà**, 20,30 **Lo Châlet musicale**, 20,45 **Musica per chitarra**, 20,57 **Armonie del mondo**, 22,15 **Notiziario**, 22,20 **Musica da ballo**, 23 **Notiziario**, 23,15-23,30 **Concerto variato**.

GERMANIA

AMBURGO

19 **Notiziario**, **Commodi**, 19,20 **Berlino** suola con Ron, 19,30 **Programmi**, 20 **Sera di danza**, 21,45 **Notiziario**, 21,55 **Tu e il tempo**, **Sport**, 22,10 **Haydn**: Sinfonia n. 94 in sol maggiore (con Linson) diretta da H. Knappertzsch, 22,35 **Musica da ballo**, **Nell'intervallo** (28,55) **Una parola**, **Ultimo notiziario**, 1-2 **Almanacco del Jazz**.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 **Notiziario**, 18,40 **S. Ruedi** e l'orchestra H. Davidson, 19,15 **Risorsa in città**.

PROGRAMMA LEGGERO

19 **Notiziario**, 19,30 «La famiglia Anderson», di G. Webb e R. J. Mason, 20,30 **Programma trasmesso** propria un anno fa, 21 **Concerto di musica varia** diretta da J. Hopkins - **Solisti**: soprano M. Pollard, 22 **Notiziario**, 22,15 **Musica da ballo**, 23,15 **Musica riprodotta**, 23,55-24 **Notiziario**.

ONDE CORTE

5,30 **Concerto** diretto da S. Robinson - Mendelssohn: **Ruy Blas**, ouverture; Brahms: Sinfonia n. 3 in fa, 6,45 **Musiche di De Falla** e di Albéniz, 7,15 **Il complesso** di J. Byrd e il pianista F. Curson, 8,30 **Varietà**, 11,15 **Ferguson** e il pianista A. Simpson, 12,30 **Varietà**, 14,15 **Musica leggera**, 15,15 **Ronda militare**, 16,45 **Complessi** R. Mayer, 17,15 **Orchestra Gerald**, 20 **Varietà**, 21,15 **Boston**: Sinfonia n. 2 in re, diretta da C. Goun, 22,15 **Musica da ballo**.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

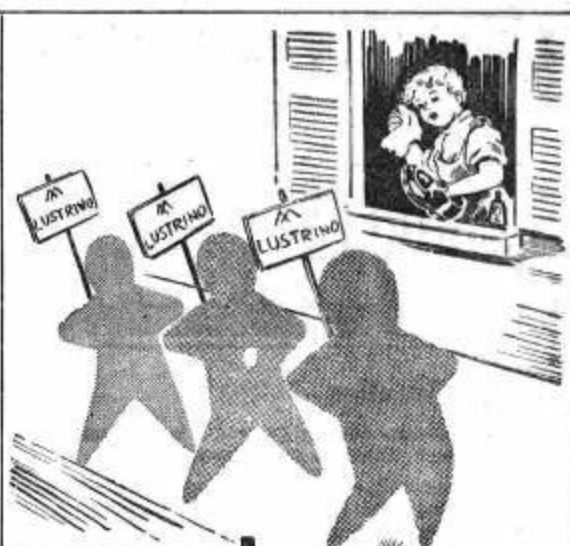
19 **Le campagne di Zurigo**, 19,10 **Un esultio musicale** agli onori di Pasfeto, 19,30 **Notiziario** - **Rico del tempo**, 20 **Specialità della Svizzera orientale**, 21,40 **Costruiamo un aereo**, ciclo di P. Altherr e di specialisti aeronautici, 22,15 **Notiziario**, 22,20-23 **Musica da ballo**.

MONTECENERI

7,15-7,45 **Notiziario**, 12,30 **Notiziario**, 12,40 **Vagabondaggio musicale**, 13,10-13,45 **Sambros e maritelli**, 16,30 **Fantasia folcloristica italiana**, 16,50 **Melodie d'oscelette**, 17 **Incontro alla canzone**, 17,30 **Il sabato dei ragazzi**, 18 **Musica richiesta**, 18,30 **Voci del Grigioni italiano**, 19,15 **Notiziario**, 19,25 **La canzone nella rivista**, 20 **A. Sordi racconta: «Cetrinelli»**, 20,10 **R. Mirò** e le sue canzoni, 20,30 **Concerto di musica operistica** diretto da L. Casella - **Solisti**: soprano T. Menotti; tenore J. Oncken, 21,30 **Cinquantenni**: a) **Sonata in si bemolle maggiore**, op. 45, n. 2, b) **Sonata per due pianoforti**, 20 **Melodia e ritmi**, 22,15 **Notiziario**, 22,20 **Bisordi e ritorni**, 22,50 **Josh de Aspin** e la sua chitarra, 23,05-23,30 **Musica da ballo**.

SOTTENS

19,15 **Notiziario**, 19,25 **Lo specchio del tempo**, 19,55 **Il quarto d'ora vallese**, 20,15 **Canzoni**, 20,35 «L. van Beethoven», **biografia musicale** di André Bôart-Aron, 21,50 **Varietà del sabato**, 22,30 **Notiziario**, 22,35 **La buona sera** di Jack Rollan, 22,45-23,15 **Musica da ballo**.



PER NON USARE **Lustrino**
BISOGNA ESSERE PROPRIO SENZA PIEDI!

E' impossibile possedere delle scarpe e non provare LUSTRINO. E' impossibile provare LUSTRINO e non adottarlo immediatamente. Scarpe sempre nuove, sempre splendide, sempre inalterate nella pelle e nella tinta. **INDISTINTAMENTE** lo stesso flacone di LUSTRINO serve per tutte le scarpe, nere o di qualsiasi colore ed è sufficiente almeno per 52 lucidature. LUSTRINO elimina totalmente l'uso delle spazzole, non sporca le mani, non incrosta le scarpe, non rovina le calze, non insudicia il risvolto dei pantaloni.

Ciò che spendete di più per l'acquisto di un flacone di LUSTRINO, lo risparmierete cento volte con l'evitare di acquistare tante scatole differenti di un lucido usuale (e cioè una scatola per ogni tinta di calzature). In più, con LUSTRINO voi potrete essere matematicamente sicuri che le vostre scarpe raddoppieranno o triplicheranno la loro durata, perchè LUSTRINO è il nutrimento, la vita, lo splendore e la bellezza delle scarpe!



Autonome

TRIESTE

- 7,15 **Calendario**, **bollettino meteorologico**, 7,18 **Ginnastica da camera**, 7,30 **Segnale orario**, **Giornale radio**, 7,45-8,30 **Musica del mattino**, 11 **La radio per le scuole**, 11,30 **Musica sinfonica**, 12,15 **Celebri complessi e solisti di musica leggera**, 12,54 **Oggi alla radio**, 13 **Segnale orario**, **Giornale radio**, 13,30 **Un po' di musica a colazione**, 14 **Melodie dagli schermi**: Celeste Holm, 14,15 **Spettacoli e sport**, 14,25 **Ritmi dell'America latina**, 14,45 **Chi è di scena?**, **cronache del teatro di Silvio D'Amico** indi **Listino Borsa** e **Rassegna della stampa britannica**.
- 16,30 **Sorella Radio**, **trasmissione per gli infermi**, 17,15 «Quattro donne in una casa», tre atti di P. Giacomelli, indi **Musica leggera**, 19 **La Voce dell'America**, 19,25 **Estrazioni del Lotto**, 19,30 **Ritmando al pianoforte**, 19,40 **Attualità economiche**: al microfono il prof. G. Roletto, 19,50 **Bravisport**, 20 **Segnale orario**, **Giornale radio**, 20,30 **Il teatro del sorriso** a cura di Romolo Craveri, 21,15 **Rosso e Nero**: **Panorama di varietà**, **Orchestra Barizza**, 22,15 **Pagine scelte della «Traviata»** di G. Verdi, 23,15 **Segnale orario**, **Giornale radio**, 23,30-24 **Musica da ballo**.

Estere

ANDORRA

20 **Notte per signore**, 20,15 **Listo anniversario**, 20,22 **Orchestra Baillou**, 20,50 **Le buone ricette di Filomena**, 20,51 **L'oroscopo del giorno**, 21 **Valzer**, 21,05 **Bolesl**, 21,35 **Fernandel**, 22 **Orchestra N. Chibon**, e cantanti, 22,30 **Musica da ballo**, 23 **Trasmissioni spagnole varie**, 23,30-2 **Concerto**.

AUSTRIA

SALISBURGO

19 **Parole al vento**, **giorno**, 19,05 **Buon fine di settimana**, 19,30 **Ciò riguarda tutti**, 19,45 **La voce dell'America**, 20 **Notizie del mondo**, 20,20 **Da Offenbach a Humberger**, 21,30 **Ständchen e canzoni**, 22 **Notizie del mondo** - **Sport**, 22,15 «**Vienno**, **Vienno**», 22,45 **La settimana culturale**, 23 **Rassegna della stampa**, 23,10 **Parole di danza**, 24-1,03 **Programma come lunedì**.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 **Concerto del chitarrista N. Anfores**, 19,20 **Elgar**: a) **Canzone notturna**, op. 15, n. 1, b) **Canzone del mattino**, op. 15, n. 2, 19,45 **Notiziario**, 20 **Ritmi e canzoni**, 21 **Concordi folcloristiche**, 21,15 **Orchestra Radio** diretta da G. Béhague, 22 **Notiziario**, 22,15 **Noie bianche**, **musichetti neri**, 22,50 **Notiziario**, 23 **Musica varia**, 23,55-24 **Notiziario**.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 **Musica sinfonica**, 19,30 **Notiziario**, 20 **Concerto** diretto da René Coenst, 20,30 «**Au large de l'Éden**», commedia di Roger Verdel, 22,15 **No**.

POSTARADIO

La prosa in cifre

Quante commedie trasmette la radio in un anno? Come vengono scelte? (Olinto Belli - Savona).

208 commedie in tre atti, 156 atti unici o radiodrammi. La scelta viene fatta dalla Direzione Programmi e sottoposta al Comitato centrale di vigilanza sulle radiodiffusioni, di cui fanno parte autorevoli rappresentanti della cultura e dell'arte.

La prima automobile

Avete detto in una trasmissione che a disegnare la prima automobile a vapore fu Isacco Newton. E' un errore. La costruì Nicola Giuseppe Cugnot nel 1769. Cugnot era un ufficiale del Genio francese. Questo prototipo dell'automobile è conservato al Museo di Arti e Mestieri di Parigi, dove io l'ho visto. La radio non deve sbagliare. (Mario Strinati - Frosinone).

Giusto. La radio non deve sbagliare e non ha sbagliato. Non abbiamo detto che Isacco Newton costruì la prima automobile a vapore, ma che «immaginò» un carro a vapore composto da un telaio montato su quattro ruote recante una grande eleolipila agente per reazione sull'atmosfera. Chi costruì la prima automobile a vapore fu effettivamente Cugnot; era una carrozza a tre ruote, pesantissima, che fece qualche chilometro ad una velocità poco superiore a quella delle nostre gambe. Il primo che... viaggiò in automobile fu un inglese, Riccardo Trevithick. Nel 1801, con una vettura a vapore da lui inventata, trasportò sette persone per 170 chilometri alla velocità di sei chilometri all'ora.

L'abc della radiofonia

Troppe volte le orchestre della radio coprono le voci dei cantanti. (Vincenzo Sella - Valmadrera).

Se avesse scritto «qualche volta», non avremmo contestato la sua affermazione perché non c'è cosa al mondo che «qualche volta» non capiti. Ma «troppe volte», no, perché lo schieramento di un'orchestra e dei cantanti rispetto ai microfoni è l'abc della tecnica radiofonica.

Un lapsus orario

Un annunciatore, nel dare il segnale orario, ha detto ore 20, invece di ore 13. Come gli è capitato? (Bartolo Del Bello - Asti).

E' stato un lapsus freudiano. Quell'annunciatore ce lo ha spiegato: quel giorno lui non avrebbe dovuto leggere il segnale orario delle 13, ma quello delle 20. Dovette, invece, sostituire un collega indisposto. Di qui il lapsus. Speriamo, però, che nessun ascoltatore, sentendo dire ore 20, invece di ore 13, abbia preso cappotto e cappello per andare al cinema.

Didattiche, non didattica

Perché non trasmettete una rubrica pedagogico-didattica per i maestri, così come ci sono rubriche per i medici e per gli agricoltori? (Valentino Ruggiero - Margherita di Savoia).

La didattica — come ella sa — non è una scienza. Ogni maestro dovrebbe avere la sua. Ci sono, comunque, varie correnti di didattica. La radio non ha il diritto di appoggiare l'una o l'altra.

LA MISURA DEL TEMPO È ARTE SVIZZERA



50000 esperti alle spalle del vostro orologiaio

L'orologiaio qualificato è molto più di un semplice venditore. Egli rappresenta 50.000 esperti che sono vicini a lui nel suo negozio pronti ad aiutarlo per servire i clienti. Questi 50.000 esperti sono i tecnici migliori dell'industria dell'orologeria svizzera e la loro abilità e precisione sono il frutto di un insegnamento che ha 300 anni di tradizione. Naturalmente, coloro che con tanta cura creano i modelli dei più moderni orologi svizzeri sono gli stessi che scelgono le persone di fiducia che devono vendere al pubblico i loro prodotti.

Ecco perché soltanto l'orologiaio qualificato è in grado di guidarvi nei vostri acquisti e di fornirvi la più completa assistenza.



L'ESPERIENZA DELL'OROLOGIAIO È LA VOSTRA SALVAGUARDIA

FEDERAZ. FABBRICANTI



DI OROLOGI SVIZZERI



**NON PIU' TINTURE
AI CAPELLI BIANCHI**

**BRILLANTINA VEGETALE
cubana**

— ROMA —
ALY MARINI & C.

